



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

1

# *Piano Triennale Dell'Offerta Formativa 2022/2025*

Scuola dell'Infanzia "Canossa – Pini" - PVIA02600Q

Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" - PVIE00300I

Scuola Secondaria di 1° grado "Maddalena di Canossa" - PVIM00600N



Istituto "Maddalena di Canossa"  
*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado*  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ottemperanza alla Legge n° 107 del 13 Luglio 2015, è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" delle Scuole Paritarie presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia.

Esprime, per la Triennalità Scolastica 2022/2025, la progettazione educativo – didattica - organizzativa curricolare ed extracurricolare adottata secondo l'apparato legislativo e normativo applicabile in campo scolastico e nell'ambito dell'autonomia, nonché secondo le Indicazioni Ministeriali. Il documento riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione e delle proposte territoriali dell'Offerta Formativa.

E' aggiornato annualmente.

Il presente PTOF è stato elaborato dai Collegi dei Docenti in data 1° settembre 2022 sulla base dell'Atto di indirizzo del Direttore del 1 Settembre 2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto che lo ha deliberato nella seduta del 21 Settembre 2022.

E' stato aggiornato per l'anno scolastico 2024/2025 dai Collegi dei Docenti e dal Consiglio di Direzione. Ha ricevuto l'approvazione dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 Settembre 2024, che lo ha deliberato all'unanimità.

## **INDICE**



<b>SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto</b>	Pag 4
• <b>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</b>	Pag 4
• <b>Caratteristiche principali della scuola</b>	Pag 7
• <b>Ricognizione attrezzature e risorse strutturali</b>	Pag 12
• <b>Risorse professionali</b>	Pag 15
<b>SEZIONE 2 – Le scelte strategiche</b>	Pag 19
• <b>Priorità desunte dal RAV</b>	Pag 19
• <b>Piano di miglioramento</b>	Pag 19
• <b>Obiettivi formativi prioritari</b>	Pag 27
• <b>Principali elementi di innovazione</b>	Pag 35
<b>SEZIONE 3 – L'offerta formativa</b>	Pag 40
• <b>Traguardi attesi in uscita</b>	Pag 40
• <b>Insegnamenti e quadri orario</b>	Pag 42
• <b>Curricolo di Istituto</b>	Pag 55
• <b>Iniziative di ampliamento curricolare</b>	Pag 58
• <b>Valutazione degli apprendimenti</b>	Pag 72
• <b>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</b>	Pag 92
<b>SEZIONE 4 – L'organizzazione</b>	Pag 110
• <b>Modello organizzativo</b>	Pag 110
• <b>Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</b>	Pag 114
• <b>Reti e Convenzioni attivate</b>	Pag 115
• <b>Piano di formazione del personale docente</b>	Pag 116
• <b>Piano di formazione del personale ATA</b>	Pag 118
<b>ALLEGATI</b> .....	Pag 118

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Canossiano di Pavia comprende la **Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado** ed è ubicato nel limitare del centro storico, vicino alle principali Istituzioni, ai servizi commerciali, ad Associazioni ed Enti anche di significativo spessore culturale quali l'Università.

Offre al territorio pavese un'opportunità formativa aperta a bambini e ragazzi provenienti da famiglie di qualsiasi estrazione sociale, secondo il carisma educativo, accogliente e personalizzato della Fondatrice Santa Maddalena di Canossa.

Il bacino d'utenza è misto, non solo cittadino, nato dall'esigenza di molte famiglie di lavorare in città e lasciare i figli in un contesto formativo che ha tempi scolastici "educativi" prolungati e un clima di vissuti sereni, ricchi di cura alla persona in ogni tempo della giornata.

La Scuola risponde alle aspettative formative del territorio, offrendo un ambiente dove i bambini e i ragazzi possano sentirsi accolti, guidati ed aiutati nel loro cammino di crescita, anche nelle situazioni di eventuale difficoltà.

La società chiede alla Scuola un investimento integrativo e creativo sempre maggiore in campo scolastico e l'Istituto Canossiano presenta un contesto apprenditivo molto dinamico, variegato e contemporaneo, fatto di numerosi approfondimenti, in aggiunta alla regolare proposta didattica.

Le famiglie che scelgono questa Scuola sono propense ad "investire" in un'educazione dei figli dal forte spessore valoriale umano e cristiano e in una preparazione didattica efficace e spendibile con successo nella vita, coscienti che **"Dall'educazione dipende la condotta di tutta la vita"** (S. Maddalena di Canossa).

Il contesto odierno richiede anche l'incontro con un'attenzione particolareggiata verso quelle situazioni personali e familiari che necessitano una cura significativa. Questa scuola, grazie ad una formazione continua e costante da parte del personale operante ed alla presenza di una Psicologa dell'apprendimento interna, risponde in modo adeguato alle esigenze di bambini e ragazzi, affinché ogni alunno raggiunga il successo formativo.

I bisogni del territorio pavese, caratterizzato sempre più dall'incontro tra diverse culture, si esplicano anche nella richiesta alla Scuola di linee di accoglienza e integrazione guidate, di supporto e di intreccio arricchente tra culture e tradizioni. L'Istituto Canossiano, nei suoi tre Ordini di Scuola, si prodiga in questa partecipazione unitaria alla crescita conoscitiva del mondo e dei suoi saperi, allo sviluppo coinvolgente nelle conoscenze base da parte di tutti gli alunni con percorsi anche di affiancamento mirati, in un clima di incontro che valorizza ogni



persona e ne fa "parola" di vita da trasmettere all'altro, come ricchezza nell'incontro tra culture.

Il contesto in cui opera la Scuola Canossiana risente da una parte dei ritmi societari delle famiglie (orari lavorativi prolungati, complessità di impegni ecc) e dall'altra dal loro bisogno di "appartenere" ad una comunità che sappia coinvolgerli nell'educazione dei loro figli, informandoli e rendendoli partecipi, condividendo unità di intenti in qualità. In questo la Scuola Canossiana offre al territorio un contesto formativo aperto a coinvolgimenti arricchenti per la mente e il cuore di tutti, anche attraverso la condivisione sui social di eventi, iniziative didattiche, celebrazioni...o momenti di incontro e di supporto reciproco. La Scuola risponde anche all'esigenza di garantire un servizio educativo-didattico attento e costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento, alla valutazione oggettiva ed esterna, all'autovalutazione interna, all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, ad una gestione ordinata ed unitaria.

**La Scuola Canossiana è Scuola Paritaria** in un contesto cittadino caratterizzato da numerose scuole statali e alcune realtà paritarie di ogni ordine e grado. Rispetta tutta la normativa Ministeriale e le normative applicabili. Pone attenzione all'evoluzione tecnologica per rispondere ad una necessità contemporanea e spendibile nel presente e nel futuro, in un territorio che chiede, anche nel servizio educativo-didattico, modalità all'avanguardia e rivisitazioni formative continue del personale operante. E' vivo anche l'interesse per una scuola che indirizzi risorse in piani di sviluppo delle lingue, poiché l'odierna società, considera e valuta come significative le certificazioni e le competenze linguistiche. In tale contesto la Scuola Canossiana negli a.s. 2022/2025 continuerà a sviluppare questi ambiti apprenditivi e in aggiunta svilupperà tutta l'area scientifico-logica, così fondante il pensiero e l'azione moderni.

La comunicazione è ritenuta una necessità. Sono le famiglie che chiedono costante contatto informativo e il territorio nutre interesse di conoscenza sulle Istituzioni scolastiche e di collaborazione. Per questo i canali comunicativi sono vagliati e vigilati con attenzione, aperti all'informatizzazione e alla celerità nel passaggio interno ed esterno delle notizie, affinché la chiarezza, la trasparenza e la completezza, possano rispondere all'esigenza informativa e formativa che giunge come domanda generale o individuale. In particolare, anche nel triennio 2022/2025 ai canali istituzionali, si affiancano i canali social dell'Istituto; è presente il registro elettronico e un sistema di supporto attraverso mail da parte del "Team digitale" per aiutare alunni e famiglie nell'utilizzo del dispositivo elettronico adottato a livello curricolare, nonché supportare, con specifiche



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

procedure, attività informatizzate, come l'utilizzo di piattaforme o lo scaricamento digitale dei testi adottati. Il diario scolastico è un mezzo di comunicazione Scuola-Famiglia efficace e valorizzato nell'ambito educativo-didattico.

Il percorso formativo contemporaneo deve rispondere a criteri di unità, continuità e valorizzazione delle propensioni e dei talenti di ogni bambino e ragazzo. Anche nel territorio pavese queste richieste sono presenti e la Scuola Canossiana risponde con molteplici scelte gestionali, organizzative e di ricerca pedagogica. In particolare, negli ultimi anni l'organizzazione della didattica a distanza, per rispondere a situazioni di lock down o quarantene dovute alla pandemia da Covid -19, ha sempre cercato di sostenere gli alunni, non lasciandoli soli, continuando a seguire la loro crescita didattica e sostenendo le situazioni di fragilità con "spazi e tempi" dedicati, attraverso un lavoro capillare delle Equipe docenti. Nel triennio 2022/2025 tale processo di ricerca continua e si esprime in uno studio costante e attuativo sull'intreccio tra "presenza" e "lavori/compiti da remoto" soprattutto per gli alunni che restano assenti per parecchio tempo. Lo stesso impianto apprenditivo si sviluppa tra didattica sui libri e didattica con il dispositivo elettronico, l'utilizzo mirato di piattaforme che sostengano la didattica in classe, l'utilizzo di canali informatici a supporto delle propensioni di ciascun alunno per integrare/approfondire le conoscenze. E' presente l'account gmail ufficiale dell'Istituto per ciascun alunno e si condivide materiale anche con assegnazione di lavoro asincrono.

Non manca infine la richiesta delle famiglie di servizi in aiuto all'azione curricolare: pre-scuola, "spazio compiti", doposcuola, post scuola ed attività extrascolastiche. La Scuola Canossiana crea un contesto di risposta a tale domanda: a volte in contatto con Associazioni ed Enti, garantisce tempi non curricolari curati, organizzati e ricchi di insegnamenti positivi, soprattutto in relazione ai Progetti finanziati dal PNRR e dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027.

6

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### Identità

L'Istituto scolastico Canossiano di Pavia appartiene all'esperienza originaria di Santa Maddalena di Canossa e alla lunga tradizione delle Madri e delle Scuole Canossiane in Italia e nel mondo.



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

È una scuola cattolica, nella quale si trasmette una visione del mondo, dell'umanità e della storia secondo valori umano-cristiani.

Il suo modello culturale vede al centro la formazione del cuore, lo sviluppo delle potenzialità della mente, l'apertura verso relazioni positive e creative di "nuovo bene".

È scuola accogliente, nella valorizzazione di ogni singolo discente, che viene condotto nel suo percorso di crescita perché diventi una persona libera, promuovendone dignità, senso profondo della propria esistenza, capacità critica e di ricerca, sviluppo dei talenti.

7

### **Storia e tradizione**

La "Casa di Pavia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" da oltre 165 anni offre alla città di Pavia una proposta educativa e culturale di qualità, seria e aperta alle provocazioni della storia e alla bellezza della più valoriale visione dell'uomo. Le Madri Canossiane presenti a Pavia dal 1852, da subito si prodigano secondo la convinzione della fondatrice S Maddalena di Canossa: *"Dall'educazione dipende ordinariamente la condotta di tutta la vita"*. Nell'ardore di contribuire alla costruzione di una società migliore, spendono energie nelle più svariate forme di educazione e istruzione, certe che la sapienza educativa non si improvvisa: è una questione di tradizione e innovazione, di radicamento e di prospettive, di confronto con i cambiamenti e le differenze. A Pavia nel 1852 iniziano la loro passione formativa con la Scuola Elementare Popolare e l'insegnamento Magistrale. Vengono poi attivati negli anni diversi corsi di studio fino a coprire tutti gli Ordini e gradi scolastici. Attualmente è presente una Scuola dell'Infanzia con 4 sezioni, una Scuola Primaria con 10 classi, una Scuola Secondaria di 1° grado con 6 classi.

### **Punto di vista sull'educazione**

Per l'Istituto Paritario "Maddalena di Canossa" l'educazione è la cura della dignità di ogni persona e il modo di guardare la realtà e di intervenire sui problemi.

E' dare valore alla crescita di ogni bambino e ragazzo con una solida formazione etica, sociale, valoriale, culturale.

### **Stile educativo**

Lo stile educativo è caratterizzato da collegialità, familiarità, rispetto, "dolcezza e fermezza", prevenzione, dialogo, per rispondere a tre parole chiave che si considerano prioritarie nell'offerta scolastica: futuro, formazione e crescita.

Con creatività, la scuola mira a far appassionare al sapere tutti gli alunni, ad abilitare ed orientare le loro competenze. Coinvolge le famiglie nel processo educativo, in spirito di collaborazione e corresponsabilità. Ricerca strade sempre



nuove e metodologie efficaci, per offrire agli studenti percorsi didattici d'eccellenza ed opportunità di approfondimento delle conoscenze.

### Obiettivi formativi

La scuola "Maddalena di Canossa" vuole condurre bambini e ragazzi:

- ✓ a crescere nella conoscenza di sé e della realtà che li circonda, sostenuti da valori positivi, attraverso la "formazione del cuore"
- ✓ ad acquisire con serena gradualità solide competenze disciplinari, culturali, intellettuali, creative, di ricerca e di sperimentazione spendibili nella contemporaneità ed indispensabili per i futuri percorsi di conoscenza, con particolare attenzione, fin nei più piccoli della scuola dell'Infanzia, alla preparazione linguistica e tecnologica;
- ✓ a scoprire attitudini e punti di forza individuali
- ✓ ad imparare grazie alla laboratorialità e alla sperimentazione diretta
- ✓ ad aprire la mente al "nuovo", alla creatività, all'interazione individualizzata
- ✓ a scoprire il valore dell'apprendimento e dell'importanza di acquisire un efficace metodo di studio
- ✓ a maturare atteggiamenti di concentrazione nel lavoro scolastico, comprendendo l'importanza di seguire indicazioni metodologiche e operative sempre diversificate, relative ad ogni situazione di apprendimento e mirate
- ✓ a sviluppare razionalità e autonomia;
- ✓ ad acquisire una capacità critica e comunicativa
- ✓ a maturare la consapevolezza di essere soggetti in evoluzione, attraverso la scoperta e l'osservazione, potenziando l'autostima e la capacità di vedere la realtà da punti di vista diversi, superando l'autoreferenzialità
- ✓ ad approfondire la conoscenza dell'altro nel dialogo e nella collaborazione per stringere amicizie e relazioni basate sulla reciproca sincerità e sulla condivisione;
- ✓ ad essere responsabili delle proprie azioni e riflessivi sui vissuti come strade per orientarsi nella vita e decodificare la realtà
- ✓ ad essere curiosi e proattivi
- ✓ a rispettare sé stessi e gli altri, l'ambiente naturale e sociale in cui si vive

La Scuola considera importante, in tutti i Settori, favorire un ambiente stimolante e sereno, dove si acquisiscano abilità immediatamente fruibili con piani di studio personalizzati e con un'offerta che coniughi in modo armonico le diverse esigenze pedagogico-didattiche, personali e familiari.

### Metodologia generale e metodologie settoriali



L'attenzione della Scuola "Maddalena di Canossa" nei suoi tre Ordini è rivolta all'alunno, che è al centro dei processi di apprendimento-insegnamento-formazione-educazione.

I Documenti nazionali, affiancati al Carisma Canossiano e alla professionalità sempre aggiornata dei docenti e del personale operante, rappresentano il filo conduttore dell'offerta educativo-didattica e delle attività scolastiche. La base fondativa del metodo è scritta nella professionalità docente e in comunione umana e culturale con l'alunno, che viene valorizzato e accompagnato nel cammino della sua crescita, dell'esplorazione della realtà, della conoscenza. L'attenzione è posta alle più moderne tecniche metodologiche ritenute pedagogicamente efficaci e positive, con particolare cura a metodologie che nell'intero curriculum favoriscano lo sviluppo delle lingue (con un diffuso insegnamento di alcune discipline secondo la metodologia CLIL), di un'educazione digitale e di un apprendimento scientifico-sviluppato. Per questi motivi la prima scelta metodologica della Scuola Canossiana di Pavia è puntare su docenti che abbiano una preparazione specialistica a partire dalla Scuola dell'Infanzia. In questo ambiente, poi, il predisporre spazi e tempi di vita accoglienti e motivati, che favoriscano le relazioni e gli apprendimenti, diviene centrale quale approccio educativo.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria la valorizzazione del gioco (*strutturazione ludiforme dell'attività didattica*), l'esplorazione-ricerca (*fare esperienza diretta con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale*); la vita di relazione (*varie modalità di relazione e qualità delle relazioni*) sono metodologie privilegiate, unite ad attività di conversazione, simulazione, realizzazione espressivo-artistica, rilevazione, allestimento, animazione, ascolto, analisi, catalogazione, classificazione, costruzione, incontro, confronto e alla complementarietà di approcci così significativi per la tenera età dei bambini, prima fra tutti la "routine". Si vuole dare importanza anche al decoro, all'ordine e al concetto di identità/appartenenza anche nell'abbigliamento, con l'adozione dell'Uniforme scolastica.

Nella Scuola Primaria e Secondaria si attuano e si utilizzano queste metodologie:

- lavori di gruppo
- proposte educativo-didattiche per livelli
- cooperative learning
- compiti di realtà
- peer tutoring
- attività laboratoriali
- progetti interdisciplinari



- insegnamento secondo metodologia CLIL
- giochi interattivi
- problem solving
- circle time
- metodi didattici esperienziali
- lapbook
- flipped classroom
- mastery learning
- lavori multimediali
- brainstorming
- lavori in coppia

In particolare, nell'anno scolastico 2024/2025, la Scuola Primaria svilupperà la metodologia del Debate che entrerà regolarmente nelle classi quarte e quinte, anche come "buon sviluppo" dell'Ars oratoria e sarà in sperimentazione nelle classi terze dal secondo quadrimestre.

### Comunità scolastica

La Comunità scolastica dell'Istituto Paritario "Maddalena di Canossa" di Pavia è costituita da tutti coloro che partecipano alla sua vita educativa e culturale e ne alimentano l'esperienza di giorno in giorno. Ciascuno, secondo il proprio ruolo e in raccordo con le altre componenti, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa, rafforza l'identità della realtà, crea interventi di miglioramento, di innovazione e di ricerca pedagogico-didattica.

**Gli alunni** sono i soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e portatori di domande e di esperienze, che la scuola valorizza. Ad essi viene chiesta una consapevolezza del dovere, la capacità di relazionarsi positivamente e di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

**I genitori** sono i primi protagonisti dell'educazione dei loro figli e trovano nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo. Condividono i valori educativi a cui la scuola si ispira, vivono la corresponsabilità formativa e partecipano ai vissuti, lasciandosi costruttivamente coinvolgere.

**I docenti**, con la competenza professionale, la passione educativa e la testimonianza saggia, promuovono, attraverso la trasmissione della cultura, lo sviluppo della personalità dell'alunno in età evolutiva e lo aiutano a superare eventuali difficoltà. Si impegnano nell'aggiornamento costante, sono disponibili al



lavoro collegiale, aperti al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie e con varie realtà formative.

**Le componenti direttive della scuola** comprendono

- ✓ il Legale Rappresentante
- ✓ il Direttore di Plesso che guida, segue e monitora costantemente l'opera di pianificazione programmatica educativo-didattica e la sua attuazione ed è Responsabile e Referente della Scuola nella sua totalità;
- ✓ il Gestore che, insieme al Direttore di Plesso, coordina le risorse strutturali, strumentali e del personale della Scuola, in accordo con gli Organi Direttivi dell'Ente Canossiano;
- ✓ le Coordinatrici Didattiche e i Co-coordinatori, che guidano e coordinano quotidianamente l'attività pratica educativa, sostengono il lavoro dei docenti e del personale di segreteria, guidano e controllano l'andamento del proprio Ordine di Scuola, sono garanti dell'attuazione del Progetto Educativo- Didattico e del Regolamento Scolastico, responsabili dei piani programmatici ed organizzativi dei Settori di scuola e vigilano affinché il servizio educativo-didattico sia efficace ed efficiente. Dirigono tutte le azioni volte al successo formativo degli alunni, guidano l'intera opera pianificativa, attuativa, valutativa e di revisione-aggiornamento insieme ai docenti, mantengono i necessari contatti con l'utenza, affinché la vita scolastica si svolga in serenità.

Le figure sopra menzionate costituiscono il Consiglio di Direzione o lo supportano. Il Consiglio di Direzione è l'Organo di vertice della struttura scolastica, con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa.

**Il personale delle Segreterie** si occupa di tutta la situazione economico/contrattuale, che permette l'esistenza del servizio educativo-didattico. Supporta il lavoro formativo, archivia la documentazione, mantiene contatti con le amministrazioni su mandato della Direzione, favorisce gli scambi informativi e comunicativi, svolge pratiche ministeriali richieste per alunni, famiglie, docenti, elabora scritture alcuni documenti e comunicazioni, si occupa a livello amministrativo di forniture.

**La Psicologa dell'apprendimento**, da specialista, offre un supporto professionale di analisi ed intervento psicologico, per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Realizza sportelli di ascolto per genitori e bambini, svolge progetti specifici su tematiche emotivo-relazionali e lavori di sviluppo degli apprendimenti in collaborazione con gli insegnanti di classe.



**Il personale educativo e ausiliario** è parte integrante della comunità educativa e collabora con la Direzione e i docenti. È costituito da personale assunto e da personale proveniente da Ditte o Cooperative.

La Scuola "Maddalena di Canossa" considera gli **Enti Territoriali** realtà significative nella "rete formativa", che rende viva e operante la proposta educativo-didattica canossiana, in un dialogo aperto e continuo. Gli Enti Territoriali sono infatti protagonisti di collaborazioni e attuazioni progettuali per il potenziamento dei saperi e delle competenze, aiutano a sviluppare negli allievi personalità aperte, serene, socialmente utili, favoriscono la crescita delle capacità e degli orientamenti individuali.

**Il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni Governative** sono garanti del buon andamento dell'intero Sistema Scolastico Nazionale. La Scuola "Maddalena Di Canossa" di Pavia, come realtà che offre un servizio pubblico, rispetta le Leggi e le Indicazioni che provengono da queste Istituzioni e ad esse risponde del suo operato e dei risultati che consegue, soprattutto in termini qualitativi.

**La Scuola "Maddalena di Canossa" è Scuola Paritaria privata e fa capo ad un Ente Gestore** che con i suoi Organi sostiene l'indirizzo educativo, l'orientamento culturale e le linee formative portanti.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

### Risorse disponibili

L'Istituto scolastico Canossiano di Pavia rende disponibili le risorse strutturali e strumentali necessarie ad un servizio educativo-didattico efficace ed efficiente, rispondente ai bisogni psico-pedagogici dell'alunno e alle esigenze contemporanee di formazione. Le risorse sono costantemente monitorate, mantenute, ristrutturare ed aggiornate, con la prospettiva continua di incrementare spazi specialistici per le varie discipline e attività in ciascun Ordine di Scuola.

Tutti gli spazi sono a norma di Sicurezza ai sensi del DL 81/08 e integrazioni. Sono presenti questi spazi comuni, usati e vissuti alternativamente o insieme:

- Laboratorio Scienze e STEM
- Laboratorio di Informatica
- Biblioteche per bambini e ragazzi
- Sala lettura per bambini
- Aula di Arte



- Sala accoglienza - video
- Aula Magna
- Sala gioco per bambini
- Tre Palestre
- Ambienti polifunzionali e per il sostegno
- Aule per l'insegnamento delle lingue
- Quattro refettori insonorizzati
- Ampia cucina e magazzini
- Infermeria
- Ampi cortili e giardino
- Chiesa
- Front Office
- Ascensore
- Scale e uscite di Sicurezza
- Studi per la Direzione e il coordinamento
- Uffici per le Segreterie
- Studio della Psicologa per sportelli di ascolto
- Ufficio per il Responsabile dell'accompagnamento pastorale d'Istituto

**Nella Scuola dell'Infanzia** sono presenti specificatamente 4 sezioni dotate di LIM su un ampio corridoio, un salone polifunzionale per laboratori e attività, una sala per il riposo dei bambini più piccoli; **nella Scuola Primaria** dieci aule dotate di LIM, aule docenti e spazi per la conservazione del materiale scolastico, così come **nella Scuola Secondaria** dove sono presenti sei aule dotate di LIM

### **Attrezzature disponibili**

Sono presenti attrezzature di base per lo svolgimento dell'attività educativo-didattica, per l'attuazione di attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari anche specialistiche e modulari, per l'ampliamento e l'approfondimento dell'Offerta Formativa, per la realizzazione di Progetti, per il supporto agli alunni con BES, per la comunicazione elettronica a livello amministrativo con l'utenza. Le attrezzature sono pensate per incentivare anche una crescita digitale, linguistica, scientifico-logica, per favorire le più moderne metodologie di insegnamento e apprendimento e per facilitare i contatti con le famiglie. Dall'anno scolastico 2024/2025 la cura particolareggiata si rivolge anche alle attrezzature sportive, che vengono rinnovate e incentivate per favorire percorsi formativi di avviamento agli sport in una visione innovativa e contemporanea, nonché di preparazione a gare e concorsi.



La manutenzione delle attrezzature è costante e favorita anche dall'attribuzione di responsabilità e referenze specifiche. Sono perseguiti anche i monitoraggi di legge sulle attrezzature generali e legate anche alla Sicurezza (*es. monitoraggio sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti, controllo ascensore, estintori ecc*).

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono presenti gli armadietti individuali, ove riporre il proprio materiale scolastico.

### **Ambiente scolastico**

L'ambiente scolastico è tenuto sotto controllo mediante monitoraggi rispondenti alle normative vigenti.

Lo stile educativo pone cura alla concezione di ordine e decoro degli spazi e degli ambienti, sollecitando in tutti un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto degli ambienti, sulla collaborazione per il mantenimento e il serio utilizzo delle strumentazioni. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, l'Istituto scolastico Canossiano favorisce condizioni di offerta del servizio idonei a livello di illuminazione, areazione, temperatura ecc. ed è attento ai parametri ministeriali e normativi di riferimento.

### **Ricognizione triennialità 2022-2025**

Nella triennialità 2022/2025 la Scuola si propone:

- di continuare a rivedere a livello strutturale e strumentale, con particolare modernizzazione, il Settore della Scuola dell'Infanzia, per rendere ancor più funzionali gli ambienti per i bambini.
- di ritinteggiare gli ambienti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado che necessitano di migliorie.
- di sostituire/aggiungere arredi più funzionali in tutti e tre i Settori di Scuola
- di sistemare il cortile retro della scuola
- di attuare opere di sostituzione, mantenimento e ristrutturazione di spazi, per mantenere una continuità ordinaria di decoro ed efficienza
- di riflettere per un miglioramento dell'insegnamento della Musica la reintroduzione, dopo la pandemia Covid-19, dell'apprendimento di uno strumento
- di incentivare strumentazioni digitali, scientifiche, sportive e linguistiche per gli alunni
- di favorire un approccio strumentale interculturale, con programmi educativo-didattici specifici



- di ampliare la strumentazione dei Laboratori in essere e in realizzazione
- di aggiungere risorse strumentali a favore degli alunni plusdotati e con certificazioni per favorire l'inclusività
- di valutare ulteriori lavori agli ambienti comuni sia di sistemazione, che di abbellimento (es Aula Magna ecc)

## RISORSE PROFESSIONALI

15

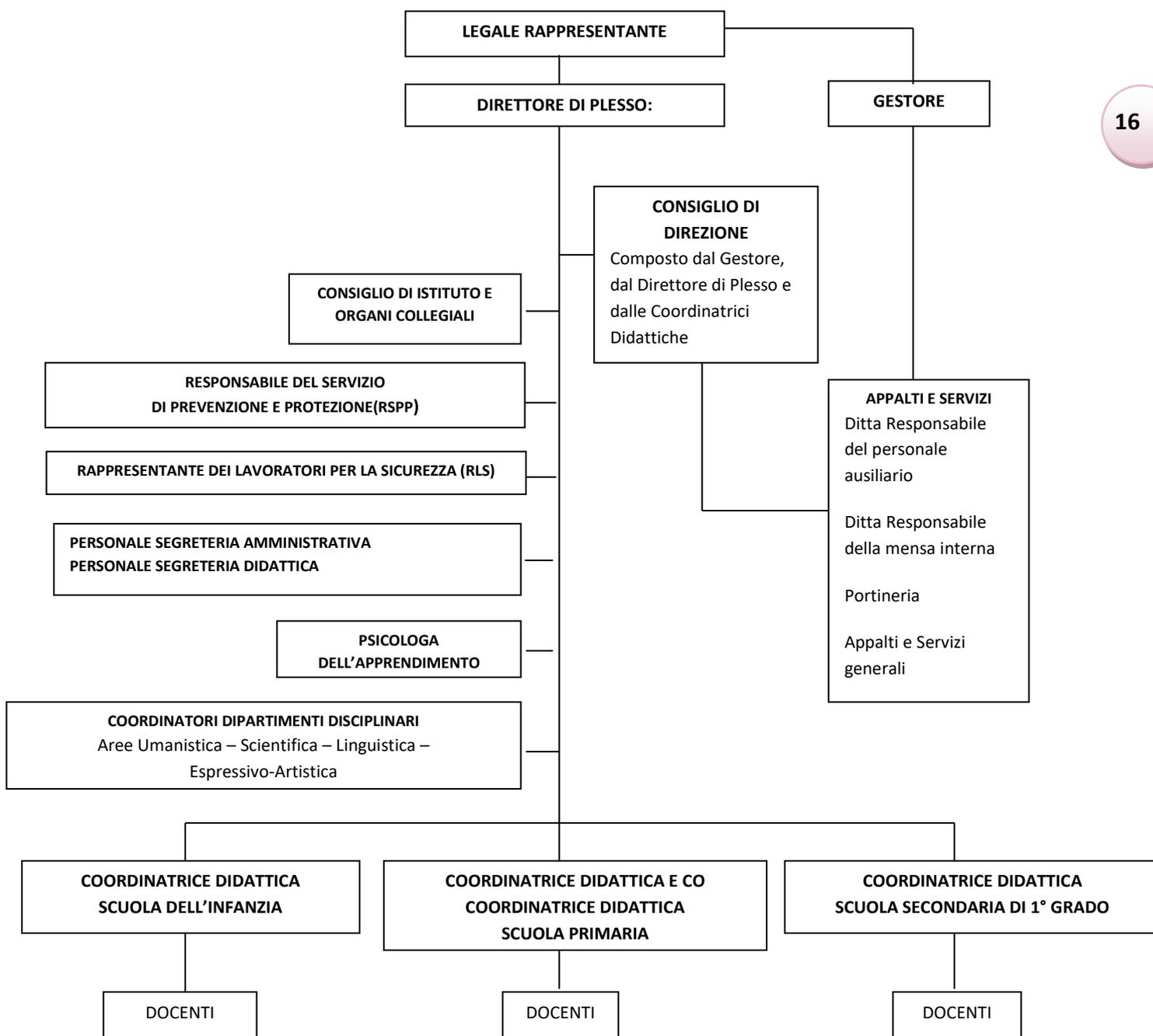
Le risorse professionali presenti nell'Istituto Scolastico Paritario "Maddalena di Canossa" provengono da un'attenta selezione da parte dell'Ente Canossiano tra il personale che chiede di poter lavorare all'interno di questa realtà formativa. Per migliorare le competenze professionali e incentivare la crescita continua delle risorse professionali, la Scuola considera:

- una formazione continua, offrendo corsi di aggiornamento
- l'ottenimento di certificazioni professionali, guidandone la preparazione
- mentorship e coaching affinché chi si trova nelle prime esperienze possa avere sempre un riferimento, un aiuto personalizzato e un feedback costruttivo
- networking stimolando la partecipazione a eventi del settore e poter confrontarsi con altri professionisti affinché si aprano nuove opportunità e prospettive per la Scuola (grazie soprattutto ad ENAC e FONDER)
- feedback e autovalutazione per aiutare ad identificare aree di miglioramento del proprio operato
- risorse online favorendo l'accesso a risorse di alta qualità

Le risorse professionali trovano quindi un ambiente di lavoro che valorizza le competenze di ciascuno, la crescita continua, il miglioramento personale.



## Organigramma complessivo





## Caratteristiche delle risorse professionali

Le risorse professionali presenti nell'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia si situano per la maggior parte in un'età anagrafica da meno di 30 a 60 anni, con una formazione superiore rispetto ai titoli richiesti per svolgere la funzione affidata. Questo permette agli alunni di avvalersi di una ricchezza culturale che favorisce approfondimenti e risorse di sapere integrative rispetto gli apprendimenti standard.

**Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria** ci si prefigge una componente di stabilità e continuità, con buona parte del personale scolastico che ha scelto di lavorare nella scuola paritaria e per essa si prodiga con passione e professionalità.

La Scuola ha scelto di investire su figure professionali munite di specializzazione per alcuni ambiti e discipline.

**Nella Scuola dell'Infanzia** è presente una specialista madrelingua che si occupa del laboratorio per tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni. La stessa docente, insegnante anche presso la Scuola Primaria, si occupa della Continuità tra i Settori, insieme allo specialista di Psicomotricità, anch'esso docente sia all'Infanzia che in Primaria.

**Nella Scuola Primaria** due insegnanti madrelingua inglese e una docente che ha vissuto in America si occupano delle ore curricolari in lingua e delle discipline insegnante con metodologia CLIL, un insegnante con specializzazione in Tecnologia svolge nel tempo curricolare tutto l'apprendimento digitale e Robotica, che costituisce anch'essa disciplina curricolare. Sono presenti anche insegnanti specializzati per Ed Fisica e un'insegnante con specializzazione in Arte.

**Nella Scuola Secondaria** sono presenti nel dipartimento linguistico docenti con una padronanza linguistica di livello C2 in riferimento al Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue (QCER). Il dipartimento umanistico è composto da docenti con una formazione varia, comprendente diversi linguaggi espressivi, compreso quello filosofico. Il dipartimento scientifico è composto da docenti con competenze complementari, che variano dall'ambito matematico a quello biologico (con dottorato di ricerca in micologia e botanica applicata). A tutti i docenti viene riconosciuta una sviluppata capacità di cooperare in maniera trasversale.

**Nell'Istituto Scolastico Canossiano** è presente una Psicologa dell'Apprendimento, in accompagnamento al percorso appreditivo di ciascun alunno, affinché raggiunga il suo successo formativo. È figura di supporto alle Equipe docenti di ciascun Settore e alle famiglie con sportelli di ascolto. Favorisce tutti i cammini di inclusività.



**Le Madri Canossiane e il personale laico** collaborano con grande armonia in tutti gli Ordini di Scuola e si aggiornano costantemente sulle più moderne metodologie didattiche.

**Vi sono docenti di sostegno** e docenti che con le loro peculiarità di propensione e di preparazione affiancano gli alunni che necessitano di attività educativo-didattica di supporto, recupero, potenziamento.

La Scuola accoglie anche **volontari nazionali ed internazionali**, del CSV e stagisti nazionali e internazionali. La loro presenza è una grande ricchezza per il benessere dei vissuti scolastici, collaborano attivamente e interagiscono in aiuto a tutte le componenti della Scuola.

La Scuola è accreditata presso la Regione Lombardia per l'accoglienza di tirocinanti provenienti dai percorsi universitari di Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione Primaria e di tutte le Facoltà che preparano all'insegnamento delle discipline inserite nei curricula dei Settori, nonché per percorsi di tirocinio in merito al conseguimento di abilitazioni all'insegnamento.

**Il personale ATA** possiede i titoli per svolgere la funzione assegnata.

## Responsabilità e Referenze

All'interno dell'Istituto scolastico Canossiano vengono assegnate alcune responsabilità e referenze, in virtù della preparazione professionale e delle attitudini del personale operante. Accanto a Referenze legate ad aspetti della normativa ministeriale (es. Referente INVALSI, Referente per l'inclusività, Referente Bullismo ecc), vengono assegnati compiti e referenze in virtù di aspetti tipici dell'ambito scolastico (es. Referente Continuità, Referente Biblioteca, Referente Orientamento ecc).

I docenti sono Referenti dei Progetti proposti e approvati.

All'inizio di ciascun anno scolastico 2022/2025 vengono di volta in volta attribuite le funzioni di Responsabilità e Referenza.

## Scelta delle risorse professionali e linee 2022-2025

La Scelta delle risorse professionali è determinata dalle esigenze curricolari ed extracurricolari delle sezioni e classi attivate.

La Direzione della Scuola sceglie accuratamente le figure professionali considerando:

- ▶ La validità dei titoli per svolgere la funzione
- ▶ Le specializzazioni professionali, i titoli formativi aggiuntivi e le competenze
- ▶ L'esperienza pregressa
- ▶ L'accoglienza del Progetto Educativo dell'Istituto e dei Regolamenti



- ▶ La modalità d'approccio alla realtà formativa
- ▶ Le referenze

La Scuola nella triennalità 2022-2025 intende:

- ▶ Favorire il continuo aggiornamento professionale del personale operante
- ▶ Analizzare la possibilità di copertura di alcuni servizi da parte di Associazioni referenziate e vicine alla Scuola
- ▶ Incrementare l'applicazione nei tempi curricolari ed extracurricolari delle specializzazioni e competenze specifiche di alcuni docenti in particolare in campo linguistico, digitale, scientifico
- ▶ Coinvolgere maggiormente i docenti interni e il personale interno con competenze specifiche per la realizzazione come Docenti Esperti Formatori o tutor dei Progetti finanziati dal PNRR e dal PN Scuola e Competenze 2021-2027

## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia ha elaborato negli anni, come Plesso unitario, il Rapporto di Autovalutazione insieme a revisioni e monitoraggi volti a dare risonanze e risultati sugli obiettivi prefissati e le attività intraprese.

Ha focalizzato l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza, valorizzando il loro contributo a una vita positiva nella società della conoscenza. La Scuola ha approfondito con maggior sistematicità pianificativa, attuativa, valutativa il già ricco lavoro che compie per favorire l'attuazione di un Curricolo Verticale condiviso e per la scelta di metodologie contemporanee/innovative e di criteri unitari (es. per la valutazione di stampo formativo), nonché per il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Nella Scuola Secondaria il cammino di miglioramento si è focalizzato sul potenziamento delle capacità di ragionamento logico, di sviluppo linguistico e tecnologico e in relazione all'ultimo Rapporto di Autovalutazione questo Settore di Scuola integra il Piano di Miglioramento con un'attenta riflessione sul potenziamento delle capacità di ragionamento logico.

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

La redazione del Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno scolastico 2021/2022 ha portato all'elaborazione di un Piano di Miglioramento per il triennio



2022/2025 nel quale sono indicate due priorità e due traguardi a lungo termine e sono indicati gli Obiettivi di Processo prossimi.

Le priorità scelte sono in relazione all'autovalutazione eseguita e all'impegno della Scuola affinché vi sia un costante miglioramento dell'offerta formativa, con una fruizione da parte di ciascun alunno/a di un percorso educativo-didattico solido, contemporaneo, significativo, spendibile e aperto alle sollecitazioni del presente e alle prospettive che si intravedono nell'orizzonte futuro. Le Priorità si situano poi all'interno dell'orientamento di Plesso, volto all'attenzione personalizzata sul cammino di crescita di ciascun alunno e al potenziamento di tre ambiti: linguistico, tecnologico, logico-scientifico. Il contesto scolastico si apre sempre più ad una multiculturalità, ad una eterogeneità di vissuti, di situazioni, di propensioni negli allievi e a prospettive future riferite all'importanza fin da piccoli di basi utili poi nel mondo del lavoro, dove la conoscenza delle lingue è prerequisito ormai indispensabile, così come lo sono le abilità digitali/tecnologiche e l'efficacia/efficienza dell'aver sviluppato un pensiero logico, flessibile, capace di programmare e di risolvere celermente i problemi della quotidianità, grazie a competenze maturate con contenuti appresi e rapportati a situazioni reali. La visione poi di un cammino unitario e in continuità dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado è indispensabile per una crescita serena di bambini e ragazzi, per una loro formazione completa e coerente a partire da obiettivi comuni ritenuti importanti e significativi

**Prima priorità (P) orientata agli Esiti degli studenti – traguardo (T) e Obiettivi di Processo (OP)**

**P:** Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali nella Scuola Secondaria soprattutto per Matematica e mantenimento di risultati positivi nella Scuola Primaria

**T:** Risultati delle prove INVALSI in graduale miglioramento con indici pari o superiori in tutte le discipline. Risultati superiori alle medie nazionali per la Scuola Primaria

**OP:** Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre spesso esercitazioni secondo lo stile delle prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria, anche nelle classi non direttamente coinvolte. Svolgere attività logico-sperimentali già nella Scuola dell'Infanzia



Attuare approfondimenti, corsi e integrazioni apprenditive per le discipline STEM; svolgere attività per il potenziamento del pensiero computazionale.

Favorire l'apprendimento di lingue comunitarie e extracomunitarie in situazioni reali (insegnante madrelingua in spazi quali la mensa..), con esperienze di rinforzo dell'apprendimento linguistico dentro (campus, tirocinanti/stagisti/volontari) e fuori dal contesto scolastico in Italia e all'estero (viaggi studio) anche in convenzione con Università/Enti

21

**OP: Ambiente di apprendimento**

Attuare metodologie (lavori di gruppo, peer tutoring ecc) per favorire il supporto al percorso apprenditivo degli alunni con maggiori fatiche nella Scuola Primaria e Secondaria.

Svolgere corsi di recupero in un ambiente di apprendimento che favorisca anche più voci di approccio alle discipline oggetto di Prove INVALSI con interscambi fra docenti nella Scuola Primaria e Secondaria

Proporre attività nella Scuola dell'Infanzia in stile laboratoriale per sviluppare l'autonomia creativa del pensiero nei bambini creando tempi e spazi dedicati con il supporto anche di Enti o persone o luoghi esterni utili a tale scopo

Creare possibilità di confronto con altre Scuole sulle strategie per alimentare una preparazione adeguata negli alunni e il miglioramento dei loro esiti

Mantenere e migliorare le risorse specialistiche e strumentali digitali, multimediali e tecnologiche nei Settori di Scuola

**OP: Inclusione e differenziazione**

Favorire nella Scuola Primaria e Secondaria compresenze/affiancamenti per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di supportare individualmente il loro apprendimento

Riflettere maggiormente sul binomio differenziazione delle consegne/stesso obiettivo di sostegno al pensiero logico/operativo secondo lo stile INVALSI per gli alunni con bisogni educativi speciali nella Scuola Primaria e Secondaria e attuare scelte efficaci



Predisporre azioni di supporto linguistico per gli alunni con cittadinanza non italiana in tutti i Settori di Scuola

Rinforzare negli operatori scolastici e nell'utenza l'importanza di creare gruppi classe equilibrati e omogenei nella loro complessità, a partire da colloqui di analisi della storia scolastica di ogni singolo alunno

**OP: Continuità e Orientamento**

Favorire la continuità dei docenti nei Settori di Scuola per le discipline oggetto di prove INVALSI

Creare momenti di confronto tra docenti di Settori diversi non solo per indirizzare una continuità di approccio e di proseguo apprenditivo negli allievi, ma anche per orientare unitariamente interventi didattici a sostegno dell'interiorizzazione di contenuti, abilità e per lo sviluppo di competenze legate anche alle prove INVALSI

**OP: Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare percorsi di certificazione linguistica nella Scuola Primaria e Secondaria con titoli validi e spendibili, riconosciuti e specialistici, estendendo questa esperienza già dalla classe quarta Primaria

**OP: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Perseguire la scelta di affidare gli insegnamenti e le proposte integrative nella Scuola Primaria e Secondaria, nonché i laboratori nella Scuola dell'Infanzia, a docenti formati e con propensioni professionali specifiche

Promuovere la condivisione tra settori delle competenze professionali acquisite dai docenti per creare una rete di collaborazione didattica a sostegno dell'apprendimento degli alunni

**OP: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Considerare le possibilità offerte dal territorio per interventi didattici specialistici in tutti i Settori di Scuola

Coinvolgere le famiglie, attraverso canali comunicativi, sul senso e le caratteristiche delle prove INVALSI, nonché sulle esercitazioni preparatorie svolte dagli allievi, i risultati ottenuti e le prospettive della Scuola. Sollecitare attività in famiglia (ludiche, laboratoriali, sperimentali...) a sostegno del pensiero logico e della preparazione



**Seconda priorità (P) orientata agli Esiti degli studenti - traguardo (T) e Obiettivi di Processo (OP)**

**P:** Sviluppo per tutti gli alunni delle competenze chiave europee, con riguardo a quelle linguistiche, tecnologiche e logico-scientifiche, rafforzando il lavoro comune tra i tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto con linee comuni. Incrementare nuove competenze negli allievi con proposte e stimoli significativi.

**T:** Offrire percorsi significativi per nuove competenze negli alunni con proposte osservabili e attestabili nella loro attuazione. Risultati migliorativi dai giudizi per quegli allievi che per condizioni di vita non accedono a sufficienti stimoli. Linee e strumentazioni comuni per la pianificazione, l'attuazione e la valutazione delle competenze.

**OP:** Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare approfondimenti, corsi e integrazioni apprenditive per le discipline STEM; svolgere attività per il potenziamento del pensiero computazionale.

Favorire l'apprendimento di lingue comunitarie e extracomunitarie in situazioni reali (insegnante madrelingua in spazi quali la mensa...), con esperienze di rinforzo dell'apprendimento linguistico dentro (campus, tirocinanti/stagisti/volontari) e fuori dal contesto scolastico in Italia e all'estero (viaggi studio) anche in convenzione con Università/Enti

Proporre Progetti, laboratori, proposte integrative nel curriculum che sviluppino nuove competenze negli alunni es. scacchi, ciclofficina... e involino l'apprendere e l'applicare conoscenze e abilità di fronte a nuove sfide, nuovi scenari, nuove opportunità

Riflettere in sede di Collegio dei Docenti su linee comuni di progettazione e valutazione delle competenze, utilizzando le risorse proposte dai testi adottati e integrando eventualmente con scelte aggiuntive

**OP:** Ambiente di apprendimento

Attuare metodologie (lavori di gruppo, peer tutoring ecc) per favorire il supporto al percorso apprenditivo degli alunni con maggiori fatiche nella Scuola Primaria e Secondaria.



Offrire ambienti di apprendimento con strumentazioni e stimoli contemporanei, ben conservati e aggiornati: strumentazione tecnologica funzionante, ambienti aggiuntivi per lo sviluppo delle competenze linguistiche (aule di lingue), strumentazioni per esperimenti, riviste e/o materiali didattici per i docenti, possibilità di uso ambienti fuori scuola

**OP:** Inclusione e differenziazione

Favorire nella Scuola Primaria e Secondaria compresenze/affiancamenti per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di supportare individualmente il loro apprendimento

Predisporre azioni di supporto linguistico per gli alunni con cittadinanza non italiana in tutti i Settori di Scuola

Creare condizioni (es. fornitura di materiale scolastico, supporto della Psicologa di Istituto...) per lo sviluppo delle competenze negli alunni che hanno condizioni sociali, fisiche e psicologiche difficili, nonché situazioni di disagio

**OP:** Continuità e orientamento

Creare momenti di confronto unitario tra docenti di Ordini di Scuola differenti sul tema delle competenze, ricercando un filo unitario e di continuità a partire dal Curricolo di Istituto e aprendosi allo sviluppo di nuove competenze a scuola nei bambini e ragazzi

Con l'aiuto dei testi adottati, pensare a percorsi comuni in continuità sulle competenze, che a loro volta ispirino anche le scelte per l'adozione dei testi per l'anno scolastico successivo. Lo stesso dicasi per proposte integrative, laboratori e Progetti che affrontino le competenze chiave europee

Confronti tra docenti di diversi settori di scuola sul livello raggiunto dagli alunni nelle competenze chiave europee, soprattutto nel passaggio da un Ordine di Scuola all'altro

**OP:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Perseguire la scelta di affidare gli insegnamenti e le proposte integrative nella Scuola Primaria e Secondaria, nonché i laboratori nella Scuola dell'Infanzia, a docenti formati e con propensioni professionali specifiche



Promuovere la condivisione tra settori delle competenze professionali acquisite dai docenti per creare una rete di collaborazione didattica a sostegno dell'apprendimento degli alunni

Mantenere un Organico curricolare ed extracurricolare con docenti madrelingua, impostare interscambi settoriali per lo sviluppo di moduli linguistici e metodologie CLIL, scegliere docenti specialisti per gli insegnamenti tecnologici e per un'impronta laboratoriale nello sviluppo delle competenze scientifiche. Favorirne la formazione continua

25

**OP:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Considerare le possibilità offerte dal territorio per interventi didattici specialistici in tutti i Settori di Scuola

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### Potenziamento delle capacità di ragionamento logico

#### Priorità e traguardi

Potenziare le capacità di ragionamento logico sia come competenza specifica delle discipline tecnico-scientifiche sia come competenza trasversale.

#### Premessa

Nella scuola Secondaria di primo grado il corpo docente è consapevole che la richiesta di una valutazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione necessita una diversa impostazione della didattica che, pur non prescindendo dall'insegnare i contenuti disciplinari, porta gli studenti ad utilizzare gli stessi per decodificare la realtà e interpretarla. Sebbene ogni area possieda competenze fondamentali per la formazione scolastica degli studenti, negli ultimi anni si è notato una generale fragilità nelle capacità di ragionamento logico. La formazione per competenze logiche si basa sull'insegnamento di strutture mentali che permettono la risoluzione o l'interpretazione di situazioni reali anche a distanza di tempo. Le competenze logiche per i problemi del mondo reale non afferiscono a nessuna disciplina in particolare ma determinano la formazione responsabile, autonoma e critica dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

#### Obiettivi operativi



- **Rafforzare la progettazione per competenze** per formare alunni capaci di tradurre nella realtà le proprie conoscenze
- **Incrementare l'attività laboratoriale** per progetti pluridisciplinari e realizzare percorsi di didattica innovativa (es. Coding, area tecnologica-scientifica, ore di laboratori teatrali nell'area umanistico-linguistica)
- **Intensificare la collaborazione tra docenti** per consolidare le competenze di base degli alunni con BES
- Dare maggiore spazio alle attività di potenziamento per favorire gli alunni con particolari eccellenze
- Favorire un maggior interscambio tra insegnanti dei diversi ordini per una didattica per competenze nell'area linguistica e logica
- Promuovere incontri strutturati tra insegnanti delle stesse discipline per riflettere su programmi, verifiche e valutazioni
- Sostenere la partecipazione a corsi di aggiornamento
- Favorire la partecipazione ai progetti promossi dal Miur

## **Metodi**

Il Collegio Docenti ha deciso di progettare percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze logiche per aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo di istruzione sanno affrontare situazioni nuove e complesse con originalità e padronanza. In ogni classe sarà favorita la cooperative learning attraverso la quale ogni alunno sarà chiamato ad essere protagonista attivo dell'apprendimento mettendo in gioco le sue qualità, semplici o articolate, per il completamento dell'attività didattica proposta. Nelle discipline scientifico tecnologiche il processo sarà finalizzato anche all'affronto delle prove standardizzate e al mantenimento del livello della scuola in linea o superiore alle medie nazionali e di regione. Il Piano di Miglioramento sarà oggetto di costante discussione durante gli incontri collegiali dei docenti e pertanto le metodologie didattiche potranno essere arricchite da spunti derivanti anche dalla formazione in itinere dei docenti stessi.

## **Strumenti**

La Scuola Secondaria di primo grado dispone di strumenti didattici innovativi e tecnologici che i docenti utilizzano quotidianamente. Accanto alle LIM, presenti in ogni classe, esistono un laboratorio di informatica in rete, un laboratorio di scienze ed una biblioteca attrezzata. La scuola si avvale anche della collaborazione con il Comune di Pavia, con l'Università degli Studi di Pavia, con il CREA, e con altri enti territoriali ritenuti validi per approfondire gli argomenti trattati in classe attraverso uscite didattiche e partecipazione ad eventi o concorsi.



## Verifiche e valutazioni

Ogni docente pianificherà il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione della competenza nei modi che di volta in volta riterrà più adeguati anche in relazione agli argomenti trattati. La valutazione farà riferimento agli indicatori della Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione. In particolare:

**Livello in via di prima acquisizione** l'alunno sa eseguire e trovare soluzioni in situazioni semplici ma non è ancora autonomo.

**Livello base:** l'alunno sa eseguire autonomamente e trova soluzioni nuove in situazioni semplici.

**Livello intermedio:** l'alunno si mostra competente in situazioni nuove e affronta questioni aperte mai affrontate in quella forma.

**Livello avanzato:** l'alunno è competente e si pone in situazioni non note e complesse con originalità e padronanza; sa scegliere e argomentare.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nella Sezione 1 del presente PTOF 2022/2025, affrontando le "Caratteristiche principali della Scuola", sono stati esposti gli Obiettivi Formativi fondanti la conduzione educativo-didattica dell'Istituto Scolastico Paritario "Maddalena di Canossa" di Pavia.

Ad essi, nel triennio 2022/2025, l'Istituto si riferisce, per rispondere alle Indicazioni Nazionali correnti, tenendo presente i nuovi scenari di necessità conoscitiva, di apertura del sapere alla ricerca e di innovazione metodologica.

In questa prospettiva, si possono individuare questi Obiettivi formativi prioritari, seguendo il comma 7 della Legge 107 del 2015 e note/circolari attuative delle Indicazioni Ministeriali comuni e proprie ai tre Settori di Scuola, nonché le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, del 7 Settembre 2024 Decreto Ministeriale n° 183/2024:

❖ **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua inglese, attraverso l'incremento delle metodologie CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria, affinché il linguaggio appreso in situazioni reali ed autentiche sviluppi una più ampia gamma di abilità, strategie e competenze linguistiche. A tal proposito, la Scuola potenzia risorse di madrelingua e risorse multimediali, istituisce percorsi di



certificazione con superamento di esami finali riconosciuti dalla classe quarta Primaria. L'Istituto Canossiano istituisce gemellaggi e convenzioni per accogliere tirocinanti e volontari internazionali a rinforzo dell'apprendimento linguistico. Organizza tempi scolastici e non, vissuti anche fuori dal contesto scolastico per l'apprendimento o il potenziamento delle lingue: vacanze studio all'estero, vacanze studio in Italia, campus scolastici. Dall'anno scolastico 2023/2024 in continuità anche nell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola organizza spettacoli teatrali in lingua e la vendita di testi in lingua per bambini e ragazzi.

Vi sono tempi scolastici e non per lo sviluppo di una ulteriore lingua comunitaria (Francese/Spagnolo) nella Scuola Secondaria di 1° grado, con relativi esami certificati e con validità spendibile nel futuro.

❖ **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti. Gli allievi che incontriamo nel nostro tempo storico sono "nativi digitali" e la maggior parte di loro cresce a contatto con le nuove tecnologie. Nel triennio 2022/2025 l'Istituto scolastico Canossiano si impegna ad ampliare le potenzialità insite in ognuno, sviluppando l'utilizzo delle nuove tecnologie e implementando supporti didattici multimediali con formazione dei docenti per l'utilizzo degli stessi. Particolare riguardo sarà dato al pensiero computazionale, al coding, alla robotica come condizione per un apprendimento attivo – costruttivo – collaborativo – intenzionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La tecnologia digitale diventerà uno strumento didattico essenziale di costruzione delle competenze. La scuola si pone questi obiettivi:

- ✓ favorire l'apprendimento delle competenze chiave anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali
- ✓ offrire una didattica innovativa, basata su attività digitali e laboratoriali
- ✓ favorire l'inclusione digitale e una cultura aperta alle innovazioni
- ✓ implementare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione a Progetti finanziati dal PNRR e dal PN Scuola e Competenze 2021/2027
- ✓ implementare l'uso di contenuti digitali, creando materiale scolastico multimediale
- ✓ incentivare la comunicazione Scuola-Famiglia attraverso le risorse digitali (registro elettronico, e-mail ecc) e l'utilizzo di piattaforme
- ✓ responsabilizzare gli alunni all'uso corretto di internet, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media



La Scuola nell'anno scolastico 2024/2025 per i Settori Primaria e Secondaria si prefigge l'avvicinamento degli alunni all'AI e alle attività di stampa 3D. Nello stesso tempo nel Settore Primaria, data la delicatezza dell'età e l'evoluzione in ben 5 anni di vita, si persegue la consapevolezza di un Patto digitale Scuola-Famiglia, legato al Patto Digitale territoriale, attraverso incontri per i Genitori in presenza e online di stampo formativo e la conduzione ad un'adesione come Scuola ad un Patto condiviso per il bene dei bambini e dei ragazzi, al fine di una crescita serena ed una consapevolezza digitale adeguata.

❖ **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio anche per l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. L'Istituto scolastico Canossiano inserisce e approfondisce nel triennio nuove metodologie contemporanee, aree-spazi e tempi specialistici e persegue il metodo analogico intuitivo. Con l'utilizzo delle nuove tecnologie, si attiva per un apprendimento di tipo misto in tutti i campi che porta all'evoluzione del sapere e che supera il metodo tradizionale frontale in aula, per mediare l'apprendimento attraverso l'uso di strumentazioni e di sistemi mobili (es. tablet), attraverso un approccio blended learning. L'inserimento di video lezioni e spazi virtuali dove gli allievi hanno sempre a disposizione materiali didattici che il docente ha selezionato e creato per loro, permette all'allievo, come in un laboratorio personale di costruzione del sapere, di utilizzare queste risorse in qualsiasi momento della giornata, rivedendo quanto a ciascuno è necessario, utilizzando il tempo ritenuto adeguato secondo le proprie modalità di apprendimento. Il tempo scolastico diventa tempo dedicato maggiormente rispetto ad ora a chiarimenti, a confronti ed esercitazioni di gruppo, a discussioni e approfondimenti.

La metodologia laboratoriale diventa strumento di integrazione e inclusività, sollecitata anche dalle possibilità offerte dai Progetti finanziati dal PNRR e dal PN Scuola e Competenze 2021-2027. La Scuola Laboratoriale di inizio anno "Cammina, corri, vola!" nella Scuola Primaria ne è un esempio di tradizione laboratoriale che offre agli alunni percorsi didattici curiosi, accattivanti e nello stesso tempo, proprio per le peculiarità della metodologia, favorisce la socialità e l'inclusività.

***Lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM e multilinguistiche continua anche nell'a. S. 2024/2025 grazie ai contributi del PNRR, a cominciare dal bando con avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 che si inserisce all'interno dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per la promozione di azioni di formazione per il***



***potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e multilinguistiche, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65.***

**L'universo STEM** si permea così di opportunità e di un metodo sperimentale diffuso con osservazioni, scoperte e sperimentazioni laboratoriali, che spaziano dalla botanica, alla fisica, all'ecologia, all'arte svolte a scuola e "fuori scuola". Si vuole sviluppare con gli alunni, nella triennalità 2022/2025, un'educazione scientifica, dove è importante affiancare il processo di acquisizione delle conoscenze a quello riguardante i metodi d'indagine, fin dagli approcci di prima interiorizzazione di concetti e contenuti disciplinari semplici (es numeri). Il consolidare nei bambini e nei ragazzi (tramite attività laboratoriali e sperimentali) la capacità di porsi domande e il passare dalle impressioni soggettive alla formazione delle idee, diventa metodo scientifico, che sviluppa negli allievi le abilità operative e le capacità di ragionamento legate alla metodologia sperimentale. Un approccio sperimentale, quindi, alla didattica della Scienza, che ha l'obiettivo di fornire un forte impulso a "fare per capire" e a favorire una formazione scientifica potenziando la curiosità, lo sviluppo e le abilità di tipo sperimentale, il gusto di esplorare e capire cose e concetti nuovi. Si persegue così una motivazione alle discipline STEM e alla curiosità verso fenomeni naturali per interpretare la realtà.

In particolare, nell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola vuole anche aprire il pensiero alla parità di genere in campo scientifico. Ne è un esempio il Progetto "Girls in Stem" che nella Scuola Primaria porterà scienziate donne che racconteranno ai bambini la loro esperienza e il loro lavoro nel campo delle discipline STEM.

La Scuola sviluppa anche le tematiche dell'educazione ad una sana alimentazione e della sostenibilità ambientale.

Le attività laboratoriali nel complesso comprendono:

- l'osservare un fenomeno scientifico – chimico-fisico-di ecologia/botanica ecc, individuando caratteristiche e peculiarità, differenze ed uguaglianze, attraverso il confronto
- il mettere in atto capacità operative manuali, che vengono utilizzate in esperienze sul campo all'interno della Scuola (nel laboratorio) o in spazi fuori scuola (nell'ambiente)
- il porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di



comunicazione, dai testi letti, dagli eventi e proposte degli insegnanti, da ciò che si osserva e si compie in laboratorio

- la descrizione di oggetti, situazioni e fenomeni
- la formulazione di ipotesi e predisporre esperienze per verificarle
- il predisporre le fasi di una procedura sperimentale
- il distinguere i fatti dalle ipotesi
- l'identificazione di possibili criteri per effettuare classificazioni
- il formulare operativamente alcune definizioni e riconoscere operativamente singole variabili
- l'assumersi ruoli e responsabilità in contesti scientifici situati (es. lavoro di gruppo ecc)

Nell'attuale scenario 2024/2025 la scuola cercherà di sviluppare un approccio fenomenologico per la costruzione di conoscenza, con metodologia operativa.

Questo raccordo significativo tra le radici dell'esperienza e la conoscenza mira ad aprire la mente degli allievi, che possono riflettere maggiormente sul proprio apprendimento e sul significato di quanto si apprende.

**Il coding, la robotica e l'informatica** sono anche nell'anno 2024/2025 parte integrante delle attività di apprendimento laboratoriali dell'Istituto Canossiano, come aiuto agli alunni, fin da piccoli, ad inoltrarsi nel mondo scientifico divertendosi. Accanto alle attitudini creative, i bambini e i ragazzi sviluppano così capacità di comunicazione e cooperazione. Progettare, costruire, provare e riprovare impostando l'aula come comunità pratica scientifica, diviene nella Scuola Canossiana un aiuto agli allievi per condividere idee, apprendendo dagli altri e comprendendo che ogni ipotesi ha la stessa dignità. L'Istituto incentiva il lavoro di programmazione, di controllo e revisione, per sollecitare negli scolari la discussione, il brainstorming, la ricerca di soluzioni creative alternative a carattere scientifico-logico attraverso attività di:

- ▶ esplorazione
- ▶ discussione
- ▶ creazione
- ▶ invenzione

❖ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **valorizzazione della diversità e dei processi di inclusione**. La Scuola, nei suoi tre Settori, continua ad avvalersi della presenza di una Psicologa dell'Apprendimento nella quotidianità scolastica, responsabile della stesura ragionata con le Equipe di classe dei PDP, dei PEI e dei documenti di inclusione. Mantiene, nella triennalità



2022/2025, attività di sportello di ascolto per alunni e genitori, attuazione di Progetti psico orientati, particolare cura verso gli alunni plusdotati, per il sereno vivere scolastico e la facilitazione negli apprendimenti, attività di somministrazione di prove non diagnostiche, per orientare il processo di apprendimento di ogni singolo alunno. Nell'Istituto Scolastico Canossiano è presente il Dipartimento di sostegno per coordinare il lavoro di collaborazione tra i docenti. Si vuole rendere ogni soggetto operante capace di valorizzare al meglio ogni bambino e ragazzo affidato, attraverso formazioni mirate (per alunni plusdotati, alunni con BES, allievi adottati, scolari con certificazione DSA ecc), per garantire a tutti gli alunni la miglior "situazione scolastica" possibile. Progetti interdisciplinari che rafforzino vie unitarie di intervento, nonché strategie condivise tra la Scuola e le altre realtà socioassistenziali ed educative, sono ritenute importanti per capitalizzare l'apprendimento di questi allievi e per comprendere, nel divenire scolastico, i punti di forza e di criticità delle azioni di inclusione. Si introduce un'organizzazione e un'articolazione equilibrata dei gruppi classi, per favorire una didattica in ambiente adeguato e sereno già dalla Scuola dell'Infanzia e con particolare riguardo alla formazione delle prime classi di ogni Settore di Scuola. Nella triennalità, l'organizzazione delle attività inclusive si basa sul modello bio-psico-sociale e pedagogico-didattico, che tende alla "normalizzazione" del bisogno educativo speciale. Tutte le misure compensative e dispensative, le metodologie e le azioni didattiche attuate per gli alunni con BES costituiscono un arricchimento del processo di insegnamento-apprendimento, con ampia ricaduta su tutta la comunità scolastica. Per questo la tipologia di organizzazione e articolazione dell'intervento nel gruppo classe si esprime con queste caratteristiche:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività differenziata e di approfondimento/recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici
- attività in altro gruppo classe, secondo livelli di apprendimento



I contenuti curricolari possono essere comuni, alternativi, ridotti, facilitati. Vengono pianificati adeguati spazi e tempi seguendo diverse esigenze e in base all'attività.

Dall'anno scolastico 2024/2025, in relazione alle indicazioni ministeriali, le famiglie dei bambini con disabilità possono richiedere la continuità della figura di sostegno.

- ❖ **orientamento.** È inteso come un percorso di lungo respiro, che porti a scelte in uscita consapevoli, attraverso anche la promozione di uno stile valutativo entro le discipline, che abbia uno spiccato significato orientante. È necessario studiare e applicare strategie che, fin dalla Scuola dell'Infanzia, aiutino ogni soggetto a riflettere su sé stesso, ad analizzare i suoi comportamenti anche nel gruppo dei compagni, per scoprire le proprie capacità ed attitudini. L'Istituto scolastico Canossiano conduce l'alunno a focalizzare le proprie aspirazioni attraverso Progetti sull'Orientamento per tutti e in tutti gli Ordini di Scuola, con attività anche di autovalutazione. Vengono proposti esercizi e esperienze dove bambini e ragazzi hanno "opportunità di scelta", come laboratori di scoperta della propria persona, svolti dagli insegnanti formati o da specialisti. Giornate orientanti per i più grandi aiutano poi a comprendere gli itinerari futuri, attraverso interventi in classe di lavoratori esperti in diversi settori.
- ❖ potenziamento delle competenze degli alunni **nell'ambito delle attività creative**, in particolare nella pratica e nella cultura artistica, nelle tecniche della diffusione multimediale di informazioni, immagini e suoni. Nella triennalità 2022/2025 vengono creati e attrezzati in progresso ambienti specifici per queste attività espressivo-artistiche, si incrementa la specializzazione nell'insegnamento di queste discipline, in contatto anche con Enti e Associazioni, si sviluppa la partecipazione della Scuola ad iniziative concorsuali e a bandi, nonché ad eventi territoriali di rappresentazione.
- ❖ potenziamento delle competenze fisiche degli alunni **nell'ambito delle attività sportive e di avviamento agli sport.** Dall'anno scolastico 2024/2025 con i docenti specializzati in Ed Fisica si perseguono oltre gli obiettivi didattici, preparazione a gare e competizioni, con partecipazioni alla CorriPavia, alla Campestre delle Scuole Paritarie, nonché ad attività integrative sportive come il golf, il pattinaggio, il padel ecc. I progetti di stampo sportivo avvengono sia nel curricolare che nell'extracurricolare grazie anche ai fondi del PNRR e del PN Scuola e Competenze 2021-2027



Tra gli Obiettivi formativi prioritari, è trasversale a tutte le discipline e a tutti i vissuti scolastici, come indicato dalla Legge 107/2015, dalle Indicazioni e nuovi scenari del Febbraio 2018, e come già citato dalle Nuove Linee Guida di Ed Civica del Settembre 2024, l'Obiettivo di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Le Nuove Linee Guida di Ed Civica introducono nuove visioni come, ad esempio, l'Educazione Finanziaria e altri ambiti di particolare valenza formativa. L'Istituto Scolastico Canossiano si impegna a perseguire questi insegnamenti con costanza e integrandoli nella "giornata curricolare" in tutte le discipline. Si persegue anche l'intento di aiutare bambini e ragazzi ad interiorizzare valori umani e cristiani positivi attraverso molteplici iniziative, interventi e proposte curricolari ed extracurricolari. La Scuola è attiva nello stimolare riflessioni e ragionamenti critici sul vivere sereno insieme e sul senso comunitario e di gruppo, sull'aiuto reciproco, sul pensiero autonomo critico e libero, sulla responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente, sul senso di riconoscenza e più in generale sulle regole della civile convivenza. Viene studiata ed approfondita la Costituzione Italiana e all'insegnamento di Ed Civica sono assegnati sia tempi curricolari specifici, che trasversali a tutte le discipline.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il nostro Istituto Scolastico Canossiano, persegue con costanza un cammino di innovazione in tutte le aree (curricolari, extracurricolari, riguardanti risorse – tempi – spazi, gestionali, organizzativo-amministrative ecc), implementando un miglioramento continuo e unitario, focalizzando la contemporaneità educativo-didattica, con un rinnovamento strutturale e strumentale e la creazione di una comunità educativa di Plesso visibile e sicura, sorretta dal coinvolgimento partecipato di tutti i protagonisti del servizio formativo e dalla crescita del senso di appartenenza ad un'Istituzione fortemente valoriale e professionale per la formazione dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni.



I principali elementi di innovazione si situano fundamentalmente, in relazione a quanto espresso nei paragrafi precedenti, su cinque filoni che permeano l'intero apparato didattico, ma anche organizzativo:

- **potenziamento del carattere linguistico** della formazione in un contesto che si apre alla multiculturalità e a prospettive future riferite al mondo dei successivi studi e del lavoro, dove la conoscenza delle lingue è prerequisito ormai indispensabile

- **potenziamento delle conoscenze e delle metodologie** digitali in una società che vede gli alunni già membri di una "società digitale", ma sempre con un accompagnamento educativo all'uso dei dispositivi e con un Patto Digitale Scuola-Famiglia

- **potenziamento del carattere scientifico-sperimentale, del pensiero logico** attraverso la valorizzazione di metodologie contemporanee, oggi richieste, per un apprendimento globale, dinamico, spendibile.

- **potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza programmatica in tutti i campi dell'insegnamento attraverso la tecnologia, la robotica, il coding, l'informatica** e la gestione informatizzata delle pratiche amministrative, la progettazione razionale degli spazi laboratoriali e specialistici, la gestione sostenibile dei servizi di supporto.

- **potenziamento delle competenze civiche** tramite attività in classe, esterne e laboratori inerenti a tematiche ambientali, civiche e umanitarie.

- **potenziamento delle competenze fisiche e sportive** in quanto "Siamo nati per muoverci: camminare, correre, saltare... e così viviamo. Siamo immersi nel movimento reale, siamo movimento fisico e di pensiero, siamo movimento relazionale e sociale, siamo movimento evolutivo da scoprire a partire dal nostro corpo. Questo potenziamento, particolarmente attivo a partire dall'anno scolastico 2024/2025 vuole offrire spazi e tempi di movimento possibilmente fuori scuola e all'aria aperta, che creino non solo avviamento allo sport, ma anche riflessione sulla vita, che divertano con approcci agli sport stessi e con creazione di occasioni di movimenti da parte degli alunni, sia individualmente che in gruppo. L'Istituto Maddalena di Canossa porta avanti la concezione di quanto il movimento sia un bene per la salute, quanto gli sport di squadra rinforzino valori relazionali....quanto le stesse brevi "pause attive" possano aiutare gli studenti a ritrovare concentrazione e rilassamento durante la giornata scolastica.

In aggiunta a quanto già esposto in questa sezione del documento e che rimane "di base" come percorso triennale di innovazione, è possibile descrivere alcune "sotto scelte", derivanti dai Dipartimenti Disciplinari da attuarsi nel triennio 2022/2025:



Istituto "Maddalena di Canossa"  
*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado*  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

## Dipartimento Umanistico

Il Dipartimento umanistico intende perseguire un itinerario didattico di approfondimento rivolto all'analisi dei linguaggi e alla comprensione dei testi, oltreché all'analisi di fenomeni storico-geografici rilevanti. Nel triennio 2022/2025 si cercherà di approfondire la conoscenza e l'utilizzo di linguaggi espressivi (teatro, cinema, arte, poesia) per favorire un approccio vario e creativo ad una realtà sempre più mutevole. Si riserverà, inoltre, un'attenzione sempre maggiore ad argomenti di cittadinanza ed attualità, rapportandoli ai percorsi didattici proposti, stimolando così il senso critico degli alunni. Il percorso di italiano, iniziato in classe attraverso lo studio della grammatica, della comprensione del testo e dell'analisi storico-letteraria di testi e momenti significativi della letteratura italiana, prosegue in ambito scolastico ed extrascolastico attraverso viaggi di istruzione mirati e incontri con esperti del settore (scrittori, critici letterari, giornalisti). Le classi sono inoltre coinvolte ogni anno in progetti di ampio respiro (concorsi di scrittura, gruppi di lettura), anche in un'ottica interdisciplinare (italiano-lingue; italiano-arte; italiano-musica). Per quanto concerne l'ambito storico-geografico, i ragazzi sono coinvolti attraverso una didattica frontale che si arricchisce il più possibile di strumenti interattivi (atlanti digitali, linee del tempo, documentari, compiti di realtà), così da sviluppare una riflessione costantemente rivolta al presente. I corsi di approfondimento e aggiornamento per gli insegnanti saranno rivolti più agli aspetti intrinseci delle singole discipline che non alle formule prettamente strutturanti (comunque non tralasciati), che riguardano le strategie didattiche.

L'incentivazione alla lettura con l'attivazione in completezza del prestito bibliotecario (dai piccoli dell'Infanzia ai ragazzi della Secondaria), nonché l'incontro con stili di scrittura differenti e ancora la partecipazione a concorsi e iniziative di stampo umanistico, l'istituzione di giornate a tema (es. giornata della poesia) potranno essere di stimolo per gli alunni ad uno sviluppo dell'apprendimento in campo umanistico.

## CONVENZIONI E PROGETTI

L'Istituto Scolastico Canossiano si prefigge nel triennio 2022/2025 di stipulare Convenzioni in particolare con le Università, per la presenza di tirocinanti e soprattutto per un investimento didattico di tipo specialistico in campo curricolare, con l'attuazione in tutti i Settori di Scuola di Progetti o interventi in classe/fuori classe. Tra i Progetti recentemente portati a termine, si segnala la nuova catalogazione dei volumi conservati presso le biblioteche della Scuola.

## Dipartimento Scientifico



Nel triennio 2022/2025 saranno potenziate le metodologie didattiche laboratoriali per le materie STEM, privilegiando strategie di apprendimento cooperativo e metacognitivo. Verranno inoltre inserite le tecnologie digitali nella didattica come da azioni previste dal PNSD.

Si cercherà di puntare sulla continuità, attraverso lezioni e laboratori tenuti da insegnanti di altri Settori e Progetti condivisi, come la partecipazione comune a gare di Matematica (es. Kangourou) o a iniziative a carattere scientifico, in legame con le offerte del territorio. La partecipazione di esperti territoriali e specialisti per lezioni stimolanti e curiose, sarà di stimolo per un apprendimento efficace in campo scientifico, sostenuto anche da una rivisitazione e integrazione della strumentazione specifica, cui è dotata la scuola.

Diventa sistematico l'utilizzo delle aule laboratoriali specifiche, tramite orari e giorni determinati, creando per Settore o per Progetto condiviso, dei lavori e/o prodotti, che saranno oggetto di esposizione all'interno e all'esterno della Scuola.

#### **CONVENZIONI E PROGETTI**

L'Istituto Scolastico Canossiano si prefigge anche per il Dipartimento Scientifico, nel triennio 2022/2025 di stipulare Convenzioni in particolare con le Università, per la presenza di tirocinanti e soprattutto per un investimento didattico di tipo specialistico in campo curricolare, con l'attuazione in tutti i Settori di Scuola di Progetti o interventi in classe/fuori classe. I Progetti vedranno un maggior coinvolgimento delle famiglie, con lezioni da parte di genitori specialisti (ad es. in campo medico) e la partecipazione dei genitori degli alunni ad esperienze laboratoriali, esposizioni di lavori oppure a visite sul territorio.

Esempi di laboratori possono essere:

- collaborazione con il museo Kosmos di Pavia
- collaborazione con l'Orto Botanico di Pavia
- collaborazione per le competenze digitali presso Associazione ComPVter
- Progetto Indiscienza

#### **Dipartimento Linguistico**

Nel triennio 2022/2025, il Dipartimento Verticale si situa nel forte filone di potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso la graduale adozione di un curriculum internazionale per i tre livelli di Scuola, con l'aumento di ore curricolari di Inglese e/o di insegnamento CLIL e un insegnamento potenziato anche della lingua francese e spagnola nella Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento di certificazioni spendibili. Verrà sviluppata una didattica per competenze che non ha come fine la "sola certificazione", bensì preparare gli alunni a risolvere problemi a livello linguistico, a collaborare in una squadra sempre più multiculturale e a



saper gestire una squadra con queste caratteristiche, a saper esprimere in lingua la propria opinione e a realizzare la propria idea.

I libri di testo e le risorse integrative saranno sempre vagliate in un'ottica di progresso e per offrire agli alunni tante possibili strade di apprendimento anche differenziate.

Nel triennio, l'insegnamento secondo metodologia CLIL verrà ampliato con la formazione dei docenti. Anche i momenti del pranzo e della ricreazione potranno essere sfruttati come tempi di conversazione e di gioco in inglese o in altre lingue. Convenzioni con Università americane, attività e Progetti con Enti preposti e specifici (es. i Viaggi di Tels) sia territoriali che non, collaborazioni con agenzie per viaggi all'estero, summer camps, utilizzo di libri in Inglese nella biblioteca ed espansione della loro collezione, attività extracurricolari in lingue, sono solo alcune delle iniziative che saranno perseguite nel triennio 2022/2025 nell'ottica sempre di ricercare nuove fonti per un apprendimento sicuro, completo e piacevole delle lingue.

Esempi di collaborazioni e progetti possono essere:

- ◆ collaborazione con Astrolabio di Milano e/o altre agenzie sul territorio per i viaggi all'estero
- ◆ collaborazione con la British School di Voghera (PV) per la certificazione degli esami di Cambridge.
- ◆ Progetto "Book Club" per l'utilizzo regolare dei libri in Inglese nella biblioteca ed espansione della loro collezione.
- ◆ "Original history walks": progetto di uscite didattiche guidate a Pavia in lingua straniera
- ◆ "Mater Lingua": interventi di attori madrelingua che interpretano personaggi storici e della letteratura
- ◆ Progetto Erasmus: scambio culturale con studenti di paesi dell'Unione Europea.
- ◆ "Drama Class": progetto di espressione teatrale e scrittura creativa con i docenti di classe

### Dipartimento espressivo-artistico

Nel triennio 2022/2025:

**nel Settore Scuola Primaria** si approfondisce con maggior sistematicità pianificativa, attuativa, valutativa il già ricco lavoro che si compie, per favorire i percorsi apprenditivi e valorizzare i cammini educativi sulle competenze chiave e di cittadinanza. Si introduce per alcune classi metodologia CLIL di Arte e si affrontano stili artistici nuovi e contemporanei. **Come nella Scuola dell'Infanzia**



si realizzano lavoretti e manufatti, prediligendo materiale di riciclo. Lo stile artistico e manuale è prediletto anche per l'attrendimento di contenuti didattici di altre discipline.

**Nel Settore Scuola Secondaria** si approfondisce con maggior sistematicità pianificatoria, attuativa, valutativa il già ricco lavoro che si compie, per favorire i percorsi apprenditivi e valorizzare i cammini educativi sulle competenze chiave e di cittadinanza. Si introduce per alcune classi metodologia CLIL di Arte e/o Musica  
**In tutti i Settori, nelle discipline di Musica e Arte e Immagine** si pone sempre più attenzione all'importanza della soggettività degli allievi, per riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Il Dipartimento punterà ad un approccio educativo ed innovativo di tipo laboratoriale attraverso cui l'alunno impara facendo e sviluppando le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte e musicali. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio artistico-espressivo e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio allo studio, anche attraverso esperienze dirette e concrete nel territorio, per esempio attraverso uscite didattiche mirate. Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno, è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: **sensoriale** (*sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva*); **linguistico-comunicativo** (*il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.*); **storico-culturale** (*l'arte e la musica come documenti per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca*); **espressivo/comunicativo** (*produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie*); **patrimoniale** (*il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio*).

Al fine di far fronte alle nuove esigenze educative sopra elencate, i docenti, in un'ottica di formazione personale, parteciperanno a corsi di aggiornamento specifici.

E' previsto l'uso dell'aula di Arte e Immagine da tutto il Plesso, mediante un calendario cadenziato, che regolerà le lezioni e i relativi laboratori.

Si è inoltre consapevoli che la relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi; varie ricerche



hanno dimostrato come tale relazione sia fondamentale nel sostenere il successo scolastico per gli alunni.

Per questo, il Dipartimento espressivo-artistico, per favorire il patto educativo con le famiglie, ipotizza la possibilità di coinvolgere alcuni genitori e/o i nonni mediante la realizzazione di una commissione artistico-espressiva in occasione di alcuni tempi specifici dell'anno scolastico (es. periodo natalizio), guidata dal dipartimento, che si occuperà delle modalità di realizzazione di proposte/eventi in occasione di festività o ricorrenze.

## L'OFFERTA FORMATIVA

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il profilo dello studente del nostro Istituto Scolastico corrisponde a quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali e il profilo delle competenze al termine di ciascun Ordine di Scuola risponde a percorsi apprenditivi e di crescita, caratterizzati da unitarietà e continuità di Plesso.

### Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, rivolta ai bambini e alle bambine in età compresa tra i tre e i sei anni, attua la "presa in carico" del mondo infantile e lo finalizza al consolidamento dell'identità, allo sviluppo dell'autonomia, all'acquisizione delle competenze e alla promozione delle prime esperienze di cittadinanza. Il curriculum si articola in campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni colori (campo espressivo); i discorsi e le parole (campo linguistico); la conoscenza del mondo (campo matematico e scientifico).

I traguardi attesi nel bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia sono:

- ◆ riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- ◆ essere consapevole di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- ◆ avere un positivo rapporto con la propria corporeità,
- ◆ aver maturato una sufficiente fiducia in sé, essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- ◆ saper chiedere aiuto quando occorre;
- ◆ manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ◆ condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni;
- ◆ affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del



comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ♦ aver sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ♦ cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

### Scuola Primaria

41

La Scuola del primo ciclo promuove l'alfabetizzazione di base, culturale e sociale che include quella strumentale del "leggere, scrivere, far di conto". Essa persegue la finalità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze necessarie per "stare" consapevolmente nel mondo.

In merito ai traguardi attesi in uscita dalla Scuola Primaria, lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di primo grado, terzo segmento della Scuola di base e secondo della Scuola del Primo Ciclo, si attua l'approccio al sapere in chiave disciplinare: le discipline sono punti di vista sulla realtà, modalità di conoscenza, di interpretazione e di rappresentazione del mondo.

Seguendo le Indicazioni Nazionali, i traguardi attesi in uscita dalla Scuola Secondaria costituiscono il profilo delle competenze prefissato e, con valenza differente dalle caratterizzazioni proprie della Scuola Primaria, vedono lo studente che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri



limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Insegnamenti

Nella Scuola dell'Infanzia "Canossa- Pini" la programmazione, aperta e flessibile, di compone di aspetti educativi e didattici.

L'approccio metodologico mira all'acquisizione dei saperi con un un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Gli obiettivi comuni sono molti e spaziano su un terreno multidisciplinare.

Lo scopo è valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Tra questi obiettivi riconosciamo quello di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e



dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Gli strumenti culturali promossi alla scuola dell'infanzia sono:

- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze
- Gli ambiti della storia e della geografia
- Il pensiero matematico
- Il pensiero computazionale
- Il pensiero scientifico
- Le Arti per la cittadinanza Il co
- Il corpo e il movimento

Gli insegnamenti annuali si caratterizzano con laboratori, esperienze mirate e sperimentazione. Essa si articola in unità di apprendimento in cui sono espresse le competenze che vengono sviluppate, gli obiettivi formativi da raggiungere, le attività da svolgere con i bambini, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica / valutazione. Gli insegnamenti avvengono sulla base delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334 esse sono adottate in affiancamento agli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018):

► **Il sé e l'altro:** "I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo, pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. [...] Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni."



- ▶ **Il corpo e il movimento:** "I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola sono fonti di benessere e di equilibrio psico-fisico."
- ▶ **Immagini, suoni e colori:** "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati, perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà."
- ▶ **I discorsi e le parole:** "I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta."
- ▶ **La conoscenza del mondo:** "I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella Scuola Primaria."

### La giornata scolastica nell'a.s. 2024/2025 è così articolata:

Ore 7.30 – 8.15: pre scuola

Ore 8.15 – 9.00: accoglienza alunni

Ore 9.00 – 11.45: attività scolastiche

Dalle 11.45 alle 12.45: pranzo

Dalle 12.45 alle 13.30: ricreazione

Ore 13.30 – 15.00: riposo pomeridiano piccoli

Ore 13.30 – 15.30: attività scolastiche medi e grandi

Ore 15.30 - 16.15: uscita

Ore 16.15 – 17.30: post scuola



## Servizi

Nella Scuola dell'Infanzia sono attivi questi servizi:

- ✓ Mensa: la scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta Genesi, che provvede in loco alla preparazione del cibo e durante il pranzo i bambini sono aiutati dalle loro insegnanti. Il menù, affisso sulla bacheca all'ingresso del Settore e presente sul sito della scuola, segue le tabelle dietetiche ed è approvato da una specialista. Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata da certificato medico.
- ✓ Pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15 con la presenza di educatrici e insegnanti. Il coinvolgimento è ludico-espressivo-creativo.
- ✓ Post scuola dalle ore 16.15 alle ore 17.30 con la presenza di educatrici e insegnanti. I bambini svolgono attività di gioco spontaneo.
- ✓ Attività extrascolastiche organizzate dopo l'orario scolastico con la presenza di insegnanti specialisti. Le proposte sono diversificate e nell'anno scolastico 2024/2025 sono proposti: Atelier Espressivi in continuità con la Scuola Primaria, Multisport per i grandi in continuità con la scuola Primaria, Multisport per 3 e 4 anni. I corsi sono attivati in relazione alle richieste delle famiglie e al numero degli iscritti.

## SCUOLA PRIMARIA

### Insegnamenti

Nella Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" i Docenti elaborano le Programmazioni educativo-didattiche disciplinari e i percorsi interdisciplinari, inserendo compiti di realtà (per lo sviluppo integrale delle competenze) e Progetti con riferimento al Curricolo Verticale di Istituto e alle Unità di Apprendimento proposte anche dai testi scolastici adottati.

Nell'anno scolastico 2024/2025, gli insegnamenti riguardano queste discipline:

- ❖ Italiano
- ❖ Storia
- ❖ Geografia
- ❖ Matematica
- ❖ Scienze
- ❖ Lingua Inglese
- ❖ Tecnologia
- ❖ Ed Civica
- ❖ Robotica



- ❖ Arte e Immagine
- ❖ Musica
- ❖ Ed. Fisica
- ❖ Religione

Si favorisce il principio della Pianificazione collegiale come complementarità al momento individuale dell'attività programmatica in itinere, spettante ai singoli Insegnanti e all'Equipe di classe.

Questi impegni sono svolti conformemente alle Indicazioni Ministeriali.

Fin dall'inizio dell'anno, si analizzano le situazioni apprenditive che richiedono particolari attenzioni per plusdotazione o difficoltà, e si stendono percorsi personalizzati che abbracciano tutte le discipline.

Inoltre, gli insegnamenti stessi si configurano come una progettazione aperta che si rinnova, si modifica e tiene presente i singoli soggetti dell'educazione, cioè i bambini, visti come realtà individuali e dinamiche.

Per l'a.s. 2024/2025 l'impianto favorisce il raggiungimento di tutti gli obiettivi presenti nelle Indicazioni Ministeriali.

Le Programmazioni didattiche disciplinari sono stese secondo una griglia unitaria decisa dal Collegio dei Docenti. Il Registro elettronico, nonché i verbali del Collegio dei Docenti e la Raccolta delle Programmazioni di Settore, documentano, in sede di momenti destinati alla Programmazione, discussioni, riflessioni, decisioni in merito all'andamento e alle azioni propri del percorso apprenditivo disciplinare.

Le Pianificazioni didattiche riportano i metodi scelti dai docenti per favorire la formazione degli alunni. Questi dipendono da numerosi fattori come gli obiettivi, i contenuti, le esigenze dei bambini, l'utilizzo di spazi, materiali, sussidi.

Elementi d'entrata per la riflessione sugli insegnamenti e la stesura delle Programmazioni disciplinari sono: le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (4/09/2012) e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (1/03/2018), la Legislazione Scolastica anche in merito ai BES ed agli alunni con DSA, le Indicazioni ministeriali nazionali (es. in relazione ai bambini adottati o stranieri), le Linee di Miglioramento scaturite dal RAV ministeriale, le decisioni direzionali e collegiali, gli spunti provenienti da riviste scolastiche, le risonanze dei corsi di aggiornamento, le proposte degli Enti Locali, gli scambi di opinioni con altre realtà scolastiche, le risorse disponibili.

Il funzionamento didattico viene costruito sulla base delle disposizioni ministeriali e nei limiti propri dell'autonomia scolastica.

### **Articolazione dell'orario settimanale**

L'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni per l'anno scolastico



2024/2025, tiene presente le Indicazioni Ministeriali comprese quelle del 9 Settembre 2022 relative all'Insegnamento di Ed Motoria.

Per scelta, la Scuola ha esteso a tutte le classi il medesimo orario, avendo già previsto da molti anni insegnanti specialisti per l'insegnamento di Ed Motoria e avendo già nella proposta curricolare due ore di Ed Motoria.

Pertanto tutte le classi della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" seguono un monte ore curricolare di 27 ore di lezione settimanale e in aggiunta due ore di Ed Motoria per un totale di 29 ore di lezione settimanali.

Discipline	Classi 1	Classi 2	Classi 3	Classi 4	Classi 5
Italiano	8	8	6	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1 CLIL	1 CLIL	1	1	1
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Scienze	1 CLIL	1CLIL	2 (1 CLIL)	2 (1CLIL)	2(1CLIL)
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed Motoria	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1 CLIL	1CLIL	1 CLIL	1	1
Ed Civica	1	1	1	1	1
Robotica	1	1	1	1	1
Monte ore	29	29	29	29	29

Gli insegnamenti, finalizzati a sviluppare conoscenze disciplinari, sono integrati da Laboratori e Progetti, da uscite sul territorio e viaggi di istruzione, da attività condotte secondo la didattica che utilizza la concreta esperienza degli alunni e finalizzate a sviluppare abilità disciplinari e competenze, da interventi specialistici di Docenti e Professori in collaborazione con l'Università di Pavia e con la disponibilità di professionisti e aziende. E' sempre presente anche una Rassegna annuale di "Eventi" che rispondono alle tematiche sviluppate durante l'anno scolastico oppure a momenti forti dell'anno (Ottobre mese missionario, Santo Natale ecc). Per l'anno scolastico 2024/2025 le tematiche riguardano:

- "Il Manifesto della comunicazione non ostile" : una carta che elenca dieci principi di stile, utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete e non solo. Nei bambini fin da piccoli favorisce comportamenti rispettosi e civili
- "Il Giubileo 2025" come anno speciale di Grazia. L'approccio per i bambini è quello valoriale: "aprire le porte", "aprire le braccia" , perdonare, accogliere, amare ecc: tutte propensioni e conduzioni positive della mente e del cuore,



trattate in tutte le discipline. Ambedue le tematiche dell'anno saranno trattate in modo trasversale da tutte le materie.

Dalla fusione metacognitiva delle conoscenze disciplinari con le abilità disciplinari, attraverso il processo circolare del "fare", del "sentire", del "capire", del "sapere" e del "decidere", si sviluppano le competenze personali metacognitive e valutabili, come sollecitato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo di istruzione (Settembre 2012) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (Marzo 2018). Le linee ministeriali sono studiate ed applicate dai docenti, attraverso un costante impegno riflessivo e di aggiornamento che riguarda anche le metodologie. Nell'anno scolastico 2024/2025, grazie ai finanziamenti del PNNR, gli alunni usufruiscono di percorsi aggiuntivi per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, nonché affrontano la metodologia del Debate.

### La giornata scolastica al Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì è così articolata:

- Ore 7.30 – 8.00: pre-scuola
- Ore 8.00 – 8.25: accoglienza alunni
- Ore 8.25 – 10.20: lezioni curricolari
- Ore 10.20 – 10.35: intervallo
- Ore 10.35 - 12.35 lezioni curricolari
- Ore 12.35 – 13.55: pranzo e ricreazione
- Ore 13.55 – 16.00: lezioni curricolari
- Ore 16.00 – 17.30: post scuola

### La giornata scolastica al Mercoledì è così articolata:

- Ore 7.30 – 8.00: pre-scuola
- Ore 8.00 – 8.30: accoglienza alunni
- Ore 8.30 – 10.20: lezioni curricolari
- Ore 10.20 – 10.35: intervallo
- Ore 10.35 - 12.30 lezioni curricolari
- Ore 12.30 – 13.55: pranzo e ricreazione
- Ore 13.55 – 16.00: Spazio compiti con i docenti
- Ore 16.00 – 17.30: post scuola

### Servizi

Nella Scuola Primaria sono attivi questi servizi:

- ✓ **Mensa:** la scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta Genesi, la quale provvede in loco alla preparazione del cibo, secondo una tabella dietetica approvata. Solitamente durante l'anno scolastico si propongono due diversi menù: uno invernale ed uno primaverile. L'approccio ai cibi vuole essere



"educativo", ossia aiutare i bambini ad assaggiare diversi sapori e ad apprezzare la dieta mediterranea. Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata dal certificato medico, così come il bisogno di particolari diete per allergie o particolarità come in caso di celiachia. Con la collaborazione delle famiglie, gli insegnanti e il personale preposto aiutano gli alunni ad avvicinarsi e scegliere una sana alimentazione, nonché a mantenere comportamenti corretti e rispettosi a tavola, secondo le regole della buona educazione.

- ✓ **Post mensa** (ricreazione): curato da insegnanti e personale educativo, garantisce un tempo di sereno coinvolgimento in attività ludiche
- ✓ **Spazio compiti**: al mercoledì pomeriggio: dalle ore 13.55 alle ore 16.00, tenuto dagli insegnanti del Settore per lo svolgimento dei compiti assegnati.
- ✓ **Pre scuola** dalle ore 7.30 alle ore 8.00 come momento di accoglienza per tutti quei bambini che necessitano di trovarsi presso la struttura scolastica prima dell'inizio delle lezioni.
- ✓ **Post scuola** dalle ore 16.00 alle ore 17.30 gestito da un docente o da un'Associazione esterna referenziata con la presenza di personale specializzato. I bambini possono svolgere attività tranquille come leggere un libro, oppure continuare lo studio, o ancora svolgere proposte ricreative. Anche nell'a.s. 2024/2025 il post scuola è un momento didattico-sportivo tenuto da un docente specialista di Ed Motoria.
- ✓ **Attività extrascolastiche** dalle ore 16.15 alle ore 17.30 con la presenza di insegnanti specialisti. La Scuola dà la possibilità, attraverso la collaborazione di alcune figure interne ed esterne, di partecipare ad attività extrascolastiche come percorsi di ampliamento e di arricchimento della formazione personale di ciascun alunno. Nell'anno scolastico 2024/2025, la Scuola Primaria propone le seguenti attività:
  - ✓ Multisport
  - ✓ Atelier Espressivi

## SCUOLA SECONDARIA

### Insegnamenti

In base a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, durante gli anni della Scuola Secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine, nella Scuola Secondaria "Maddalena di Canossa" le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma



come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la Scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico, in modo che le allieve e gli allievi imparino ad imparare, cioè ad essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, procedendo per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ragionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola.

La Scuola Secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i Progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, favoriscono la visione unitaria del sapere. Gli insegnamenti portano all'acquisizione dei contenuti relativi alle diverse aree disciplinari, prevedendo l'interazione fra istruzione, formazione, educazione e territorio. Si cerca di dare agli insegnamenti il carattere di esperienze pluridimensionali, in grado di valorizzare negli allievi l'autonomia, le strategie metacognitive, l'apprendere in contesto. L'attenzione verso i processi di costruzione delle strutture cognitive è fondamentale per la Scuola Secondaria e centrale negli insegnamenti, e diviene importante consentire il passaggio coerente da aree disciplinari a forme di convergenza multidisciplinari e di sintesi interdisciplinare. Dall'educazione linguistica (con particolare attenzione alle lingue straniere) a quella logico matematica, a quella multimediale e digitale, dall'educazione scientifica e tecnologica alle conoscenze storico, sociali e artistiche, sono presenti tutte le dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Sono presenti anche contenuti sempre più irrinunciabili di tipo trasversale come quelli dell'educazione alla salute, dell'educazione all'affettività e alla sessualità, della conoscenza del territorio, dell'educazione ambientale, della stimolazione alla creatività con musica, teatro e cinema, approfonditi nelle attività di laboratorio e nei Progetti d'Istituto. Gli insegnamenti vengono fruiti con la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base, che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

Gli insegnamenti riguardano queste discipline:

- ❖ Italiano
- ❖ Ed Civica
- ❖ Storia



- ❖ Geografia
- ❖ Matematica
- ❖ Scienze
- ❖ Inglese
- ❖ Spagnolo o Francese
- ❖ Tecnologia
- ❖ Arte e Immagine
- ❖ Musica
- ❖ Ed. Fisica
- ❖ IRC

In ottemperanza alle norme ministeriali vigenti, gli obiettivi e i contenuti dell'attività educativo-didattica, ossia degli insegnamenti, vengono indicati nella programmazione curricolare di classe e nei piani di lavoro disciplinari così articolati:

□ **Programmazione Curricolare di Classe**

- ✗ Presentazione della classe
- ✗ Finalità educative
- ✗ Metodi e strumenti
- ✗ Offerta integrativa curricolare ed extracurricolare

□ **Piano di Lavoro Disciplinare**

- ✗ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado secondo le Indicazioni Nazionali
- ✗ Obiettivi di apprendimento in riferimento al curriculum verticale d'Istituto con eventuali sotto obiettivi specifici.
- ✗ Standard minimi
- ✗ Contenuti
- ✗ Tematiche trasversali
- ✗ Metodi e strumenti
- ✗ Verifiche
- ✗ Criteri di valutazione

### **Articolazione dell'orario**

L'anno scolastico si divide in due quadrimestri e il tempo curricolare nell'anno scolastico 2024/2025 è di 30 ore. Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.35. Il monte ore settimanale obbligatorio è inteso in modo flessibile, dal momento che gli spazi orari settimanali sono di 55 e 60 minuti. Ciò rende l'offerta formativa ampia e varia così da venire incontro ai bisogni e alle



esigenze delle famiglie e nello stesso tempo permettere attività che favoriscano il successo e il potenziamento formativo. Sono organizzati alcuni rientri pomeridiani. Relativamente alle azioni che implementano la didattica, si sviluppano compiti di realtà; presenze orarie trasversali, che coinvolgano docenti di discipline diverse, così da strutturare attività multidisciplinari (in questo contesto, la presenza può rivelarsi estremamente utile per consentire ai ragazzi di cogliere nessi e collegamenti esistenti fra le discipline, così da superare la tradizionale divisione delle materie e mediare un sapere unitario, esattamente come nella realtà); presenze con i colleghi di lingua straniera, per creare dei moduli *Content Integrated Language Learning* (CLIL), che consentano di maturare competenza comunicativa in lingua straniera e preparare gli alunni ad affrontare richieste simili anche nei gradi di studio successivi, laboratori pomeridiani studiati sui bisogni formativi e su eventuali necessità di recupero, approfondimento, potenziamento emerse in corso d'anno, ivi inclusa la mediazione di strategie e tecniche di studio, uso di software facilitanti etc.; calendario degli eventi extra (incontri con esperti esterni, uscite sul territorio, etc.) così da garantire maggiore continuità alla didattica in classe e pianificare in modo anticipato e più razionale le singole attività.

Il quadro orario è così impostato:

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>
Religione cattolica	1	33
Italiano	6	198
Approfondimento della lingua italiana	1	33
Storia	2	66
Geografia	1	33
Inglese	3	99
2 <sup>a</sup> lingua comunitaria: francese/spagnolo	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia e Informatica	2	66
Arte e Immagine	2	66



Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>1023</b>

## Servizi

Nella Scuola Secondaria sono attivi questi servizi:

- ✓ **Mensa:** dalle ore 13.45 alle ore 14.00. Il servizio è curato dalla Ditta Genesi, la quale provvede in loco alla preparazione del cibo e prevede un menù proposto da specialisti secondo una tabella dietetica approvata
- ✓ **Post mensa (ricreazione):** curato da personale educativo, dalle ore 14.00 alle ore 14.30, costituisce un tempo di svago
- ✓ **Doposcuola** tutti i giorni dalle 14.30 alle 16.30: gli alunni svolgono i compiti e studiano le lezioni assegnate al mattino. Sono presenti due insegnanti di ambito differente (umanistico e scientifico), accompagnati talvolta da educatori.
- ✓ **Attività extracurricolari** in orario pomeridiano:
  - **Gruppo sportivo:** attraverso la partecipazione al gruppo sportivo, vengono valorizzati i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e si incentiva l'educazione allo sport inteso come momento di aggregazione e di crescita, nel rispetto delle diversità di ciascuno. Gli alunni, sia nella palestra della scuola che nei vari impianti sportivi della città, possono sperimentare tutti gli sport e vivere l'attività fisica come un momento di crescita e di formazione. Per l'anno 2024-2005 tale attività non è stata attivata in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di partecipanti.
  - **Corsi di Inglese** in preparazione alle certificazioni linguistiche A2 e B1: i corsi, tenuti dal docente madrelingua inglese, si svolgono per tutto l'anno a cadenza settimanale e sono suddivisi per classi parallele. Hanno lo scopo di sviluppare competenze linguistiche tali da poter permettere agli alunni di sostenere gli esami per conseguire i diversi livelli di certificazione linguistica. Vengono approfondite le strutture linguistiche anche attraverso gli esercizi preparatori presenti online. Gli alunni, così preparati, possono iscriversi per sostenere l'esame che si sostiene presso il nostro Istituto Scolastico (sede di esame Cambridge).
  - **Corsi di Francese e di Spagnolo** in preparazione alle certificazioni linguistiche DELF e DELE: i corsi, tenuti dalle docenti di Francese e Spagnolo, si svolgono da gennaio a cadenza settimanale e sono aperti agli alunni di terza



che studiano francese o spagnolo. Hanno lo scopo di sviluppare competenze linguistiche tali da poter permettere agli alunni di sostenere gli esami DELF e DELE. Vengono approfondite le strutture linguistiche attraverso gli esercizi preparatori presenti online. Gli alunni possono iscriversi per sostenere l'esame al quale saranno accompagnati presso le sedi opportune dalla docente.

- **Corsi di potenziamento delle aree scientifiche-tecnologiche:** dall'anno 2024-25 vengono proposte esperienze laboratoriali legate al mondo STEM. I corsi si propongono di educare al pensiero computazionale applicando la logica ragionando passo-passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione, illustrare le caratteristiche tecniche e le potenzialità delle diverse tecnologie didattiche informatiche, insegnare l'uso di questi programmi secondo modalità attive e inclusive. Il tutto è basato sul concetto di learning by doing, imparare facendo, senza passare da lunghe lezioni teoriche. Il percorso didattico offre un'ulteriore tecnica per trasmettere agli studenti strumenti per apprendere lavorando in gruppo (cooperative learning), il quale risulta fondamentale per:

- la ricerca delle informazioni;
- la definizione delle strategie da seguire;
- la scelta di quella ritenuta migliore e per l'analisi dei risultati.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**Il Curricolo Verticale Disciplinare** dell'Istituto Scolastico Canossiano pavese è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il documento offre una presentazione d'insieme per disciplina del piano didattico dalla Scuola, dall'Infanzia alla terza classe della Scuola Secondaria.

E' l'architettura ordinata ed organizzata di cosa questa realtà formativa nei suoi Ordini, classe per classe, offre. Il percorso di crescita didattica è espresso attraverso i principali obiettivi per macroaree.

Ciascuna classe ha espressi solo gli obiettivi in aggiunta rispetto le classi precedenti sottintendendo in ripresa / rinforzo / consolidamento tutti gli apprendimenti precedenti.

Essendo la base per i lavori di pianificazione programmatica e progettuale, come riassunto anche delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", garantisce la continuità del percorso formativo e un lavoro didattico unitario, che tenga conto della continuità negli apprendimenti, dei raccordi interdisciplinari e favorisca percorsi di richiamo su



argomenti comuni, in un'ottica di "superamento delle discipline". Nell'impianto è prevista l'attenzione alla multimedialità ed alla laboratorialità, intesa come approccio esperienziale.

Il Curricolo Verticale d'Istituto nasce, come idea generativa qualitativa, da uno studio legislativo e da una ricerca condotta sui saperi disciplinari. E' un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento secondo normativa.

Tutti gli elaborati di impianto sono concepiti non esaustivi e lasciano i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali Progetti di classe, di Plesso o di Settore, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in essi delineati.

Intendono, nel complesso, promuovere, attraverso la successiva elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali, che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Il tema della cittadinanza, infatti, fa da vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum.

### Continuità

L'impianto educativo-didattico e metodologico nel nostro Istituto Scolastico Canossiano di Pavia è pianificato secondo una continuità tra i diversi Ordini di Scuola presenti (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado).

Il Curricolo Verticale d'Istituto, in ambito didattico disciplinare, è raccordo organizzativo delle conoscenze e sintonia sperimentale e di ricerca.

Tale elaborazione, come mappa per la costruzione del sapere, permette il coordinamento programmatico all'interno di ciascun Settore di Scuola e un'impostazione metodologica unitaria. Ne discende, per ciascuna disciplina, un Curricolo Settoriale a largo raggio, capace di esprimere, per ciascuna classe dei vari Ordini di Scuola, raccordi interdisciplinari estesi, interscambi, e una progettualità costruttiva, ordinata, condivisa.

**L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia** rappresenta per i bambini il primo incontro con la realtà scolastica. Nell'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia solitamente ci si ritrova nel mese di giugno quando vengono invitate a Scuola le famiglie dei bambini di tre anni che inizieranno a settembre la Scuola dell'Infanzia "Canossa-Pini" per ricevere informazioni sull'inserimento e l'accoglienza. Dal mese di



settembre i "nuovi iscritti" iniziano la loro esperienza scolastica con un inserimento graduale. Questo periodo garantisce sicurezza emotiva, aiuta a conoscere l'ambiente e le persone e porta a strutturare serenamente la giornata.

**Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria** è particolarmente curato, attraverso attività di preventiva conoscenza ed orientamento sia per i Genitori che per i bambini di cinque anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. **Si progettano interventi di raccordo e di accoglienza**, che si dispiegano lungo l'intero anno scolastico. Si propongono visite guidate alla struttura scolastica con conoscenza degli spazi, dei tempi, delle attività, del personale operante ecc, interscambi tra alunni piccoli e grandi attraverso dialoghi e interviste, momenti ludico-educativo-didattici di biblioterapia, con la produzione di cartelloni o prodotti derivati da esperienze laboratoriali, manufatti e disegni come risonanza di vissuti didattici insieme. Ci sono colloqui della Coordinatrice con le insegnanti dei bambini e con i genitori che permettono una conoscenza approfondita sui prossimi alunni di classe prima Primaria.

**La Scuola cura particolarmente il momento dell'ingresso fattivo nella Scuola Primaria**, per orientare l'apparato di vita e i sentimenti che i bambini per la prima volta sentono loro proprio. Ecco allora che eventuali "tracce" della preparazione (i cartelloni, i manufatti ecc) accolgono i bambini alla prima classe della Scuola Primaria. L'accoglienza coinvolge anche le famiglie, con momenti di incontro comuni (Assemblee) ed altri propri, dove viene spiegato il "funzionamento della Scuola e i significati dello stesso".

**La Continuità curricolare** non viene meno lungo l'intero percorso della Scuola Primaria, nel suo significato di "interdisciplinarietà" e nella trattazione dei vari contenuti disciplinari. Si considera una "**logica curricolare di continuità**", legata anche al principio della personalizzazione degli apprendimenti. Si tiene conto delle esigenze formative degli alunni, e di valorizzare, attraverso un'offerta di opportunità diversificate, le capacità e le potenzialità originali di ogni alunno. Gli apprendimenti educativi e didattici, poi, seguono una gradualità e una concatenazione di anno in anno, come esplicitato nel Curricolo Verticale di Istituto, garantendo una continuità nel cammino di crescita personale e culturale ed apprendimenti "unitari e interi", per promuovere competenze e non conoscenze isolate. Vi sono connessioni fra gli apprendimenti e i saperi, e viene sviluppata anche la dimensione metacognitiva dell'apprendimento, come sensibilità e capacità di riflessione e autoregolazione dei propri processi cognitivi, emotivi e motivazionali.

**Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado** è considerato una fase delicata per la vita dei ragazzi e seguito con cura. Si ritiene



importante, infatti, supportare con un'azione orientativa oculata e professionale quel reale che diventa possibile nei ragazzi, quegli orizzonti che si allargano e nello stesso tempo quel certo che diventa incerto. Gli alunni di quinta Primaria sono in grado di pensare sulla base di ipotesi, ovvero situazioni immaginate come possibili, ma questo a volte crea ansie e incertezze, che abbisognano di compagnia, sostegno e guida.

Nell'ultimo anno della Scuola Primaria, gli insegnanti assistono ad un risveglio fisico ed emotivo, che necessita di uno spazio orientativo. In tutta questa complessità di fattori di crescita, la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" cerca di rispondere alle aspettative, ma anche alle paure ed incertezze che gli alunni manifestano, attraverso una continuità orientativa che aiuti gli alunni a "finire" un cammino e ad aprirsi ad un nuovo percorso con gradualità, interesse e conoscenza. Il passaggio è reso sereno attraverso il dialogo costruttivo tra gli insegnanti dei due Ordini di Scuola presenti nell'Istituto, il Curricolo Verticale educativo-didattico condiviso insieme, incontri e attività che favoriscano la cooperazione tra alunni di classe quinta e Professori e alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, visita agli ambienti scolastici della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto con approcci alle discipline, alle strumentazioni e alle attività laboratoriali. Inoltre, la Scuola organizza la partecipazione degli alunni della classe quinta Primaria ad esperienze proposte da docenti e ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, al fine di instaurare conoscenze relazionali e momenti di incontro dei ragazzi della classe quinta Primaria con i ragazzi della Scuola Secondaria. Questi tempi sono utili anche per interviste e guide sui vissuti, in uno scambio tra quasi coetanei, aperto a rispondere ad esigenze concrete e proprie dell'età. Si propongono solitamente uscite didattiche e visite culturali per i ragazzi della classe quinta Primaria con la guida di Professori della Scuola Secondaria e occasionalmente la partecipazione insieme a Progetti, concorsi, eventi territoriali, per i quali le produzioni sono realizzate insieme con lavori di gruppo eterogenei. Si svolgono anche corsi extrascolastici di alfabetizzazione e lezioni orientative per la scelta della seconda lingua comunitaria in aggiunta all'Inglese, per aiutare gli alunni della classe quinta Primaria a conoscerne i suoni e poter scegliere con maggiore consapevolezza indirizzi linguistici o proposte integrative in lingua per il prosieguo degli studi. Alla base permane un lavoro di continuità curricolare tra i docenti dei tre Ordini di Scuola presenti nell'Istituto scolastico, per garantire un curriculum continuo e dare un graduale sviluppo evolutivo ai processi di apprendimento dei ragazzi, gestendo con consapevolezza i momenti dei passaggi e coinvolgendo le famiglie.



## Dipartimenti Disciplinari Verticali

**I Dipartimenti Disciplinari Settoriali e Verticali sono tre**, uno per ciascuna area (**area umanistica ed espressivo-artistica, area scientifico-tecnologica, area linguistica, area espressivo-artistica**), secondo un impianto di continuità tra Settori e svolgono impegni di tipo didattico, in un ottica di continuità e unità di Plesso, al fine dell'aggiornamento, attuazione e verifica del Curricolo d'Istituto.

Vengono favorite proposte di attività laboratoriali e di approfondimento, ricerca e innovazione, analisi pedagogica, che si traducono anche in vissuti didattici efficaci (come nella scelta dei libri di testo e dei materiali didattici, nell'autoaggiornamento, nella promozione e sperimentazione di metodologie didattiche plurime ecc).

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia "Canossa – Pini", per arricchire ed approfondire l'ordinaria attività didattica, vengono proposti regolarmente diversi Atelier e laboratori per classe e quindi per gruppo eterogeneo o secondo gruppi omogenei di età. Ogni gruppo omogeneo avrà due insegnanti di riferimento. I momenti di divisione in sottogruppi sono da privilegiare per favorire relazioni più significative e profonde con i pari e con gli adulti. Per l'organizzazione di questi momenti i bambini saranno divisi in :

- SPERIMENTATORI 3 anni (e anticipatori) o piccoli
- OSSERVATORI 4 anni o medi
- VIAGGIATORI 5 anni o grandi

Le attività che i bambini sperimentano negli Atelier e nei laboratori consentono ai bambini di favorire rapporti interpersonali, permettono scambi di esperienze con i coetanei e sono una inestimabile fonte di stimoli e risorse. L'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione grazie a strumenti, metodi, attività differenziate in rapporto all'età , ai diversi ritmi e ai diversi tempi di ogni singolo alunno. Lo spazio diventa terzo educatore. Attraverso materiali e luoghi pensati, il bambino tocca, manipola, crea, distrugge, inventa e progetta.

### LABORATORI

#### ❖ Laboratorio DI INGLESE



Punto di forza del nostro Istituto Scolastico, il percorso di apprendimento delle lingue si sviluppa a partire dai tre anni e continua trasversalmente in tutti gli ordini presenti nell'Istituto, evolvendosi sempre di più. Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti due insegnanti madrelingua Inglese: una si occupa del laboratorio e poi seguirà i bambini anche alla scuola Primaria. L'altra è un'insegnante dell'organico, cosa che permette di fare conversazione in lingua durante tutto l'arco della giornata e per più ore al giorno. La programmazione dell'anno è svolta anche in lingua e ci sono parecchie ore con metodologia CLIL, approccio che i bambini troveranno anche alla Scuola Primaria.

#### ❖ **Laboratorio di EDUCAZIONE CIVICA**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. All'interno del percorso di Educazione Civica si snodano dei sotto-progetti:

- ★ "UGUALI E DIVERSI" parliamo insieme di inclusione e accoglienza.
- ★ "EDUCAZIONE STRADALE"
- ★ "UN MONDO DA SALVARE" scuola di ecologia

#### ❖ **Laboratorio di LETTURA**

Il libro rappresenta uno strumento di crescita importantissimo sia per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, ma anche quello affettivo. La lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni bambino e l'interesse e il piacere della lettura va accompagnato da prima che il bambino impari a leggere. Ascoltare un insegnante o un adulto che legge, diventa un esercizio stimolante e prezioso. Il bambino diventa un ascoltatore attivo, che partecipa e che contribuisce. Il laboratorio è organizzato dalla Dott.ssa Martinelli (Psicologa della scuola)

#### ❖ **Laboratorio di PSICOMOTRICITÀ'**



L'attività psicomotoria sviluppa e favorisce la maturazione delle competenze relazionali, affettive, motorie e cognitive. Muoversi, correre, saltare, rotolare, strisciare sono soltanto alcuni dei movimenti che i bambini compiono quotidianamente, in modo spontaneo; attività che fanno parte di numerosi giochi tipici dell'infanzia e che in sé racchiudono competenze che contribuiscono allo sviluppo del bambino. Attraverso il gioco e la gioia che ne scaturisce, il bambino impara. Trasformarsi in una tartaruga o in una gazzella, diventare un gigante o un nanetto, fare tanti salti alla corda... vuol dire sperimentare, attraverso il proprio corpo, concetti spaziali (alto, basso, sotto, sopra...), temporali (veloce, lento...) logici (di quantità, ordine, seriazione...), competenze che appartengono all'area dello sviluppo cognitivo. Il bambino è considerato nella sua globalità: corpo e mente sono tra loro profondamente interagenti. Con giochi di ruolo, giochi simbolici, materiale psicomotorio (corde, palle, bastoni), pennarelli, tempere e stoffe i bambini e le bambine potranno sperimentare e conoscere lo schema corporeo, percepire la lateralità, orientarsi nello spazio, orientarsi nel tempo, sperimentare schemi motori statici e dinamici, rinforzare la fiducia in se stessi attraverso il mettersi in gioco, riuscire a collaborare con i compagni nei giochi di squadra, sviluppare competenze di attenzione e di ascolto. Il laboratorio è organizzato da specialisti esterni.

#### ❖ **Laboratorio di RELIGIONE**

Il bambino dai tre ai sei anni è caratterizzato da una grande capacità di stupore, bisogno di esplorazione, scoperta e di gioco. Pone domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Si apre al confronto con altre culture. Di fronte a queste richieste di significato, l'attività di religione si propone come insostituibile esperienza capace di favorire e di educare la ricerca del senso della vita; essa non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente ed integrata con essa, in quanto si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curriculum" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

#### **ATELIER:**

#### ❖ **GRAFICO-PITTORICO**

Questo Atelier ha l'obiettivo di incoraggiare e stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di espressione di ogni bambino. Con pennelli, tempere



e colori i bambini sperimentano l'arte e si sentono protagonisti attivi del processo creativo, apprendendo anche ad esprimersi attraverso il linguaggio artistico - creativo. L'insegnante proporrà attività con diverse tecniche pittoriche, materiali, strumenti e superfici che permetteranno di scoprire e conoscere diverse tecniche e modalità espressive creative. Tramite le attività di manipolazione di diversi materiali, in particolare di recupero e naturali, i bambini migliorano la loro manualità e affinano la capacità oculo-manuale. I bambini dell'ultimo anno dedicheranno parte dei loro laboratori alla scoperta di quadri di artisti famosi che permetterà loro di conoscere, riprodurre e capire questi capolavori. Non è mai troppo presto per appassionarsi all'arte. Ciò che non capiamo subito ci sarà chiaro più avanti.

#### ❖ **SCIENTIFICO E STEM**

Questo Atelier avvicinerà i bambini al mondo della scienza e delle discipline stem. Nella sua forma più elementare, STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese). Ma l'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

#### ❖ **METODO VENTURELLI E PRE-REQUISITI**

Tutto il personale della scuola dell'infanzia è formato secondo il Metodo Venturelli e i bambini di tutte le classi conducono un percorso articolato in tre fasi che li conduce alla scuola primaria. Oltre a questo, durante l'atelier si farà un ulteriore approfondimento sui prerequisiti che sono le fondamenta sulle quali il bambino edificherà tutte le sue future competenze e i suoi apprendimenti. Nella Scuola dell'Infanzia il bambino sviluppa abilità che saranno indispensabili per la Scuola Primaria e per l'apprendimento della letto-scrittura.

L'Atelier mira a sviluppare 5 abilità:

- ★ abilità' meta-fonologiche
- ★ abilità' logico-matematiche
- ★ abilità' narrative
- ★ discriminazione uditivo-visiva
- ★ abilità' grafo-motorie

## Scuola Primaria



La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" prevede di base un potenziamento della Lingua Inglese con due ore di L2 nelle prime due classi e tre ore di lezione nel successivo triennio, affiancate sempre da altre ore nelle quali le discipline curriculari sono svolte secondo l'approccio CLIL e aumentano quindi le ore curriculari in lingua inglese. Nel triennio 2022/2025 tutte le strategie innovative, già descritte nell'opportuna area di questo documento, apriranno ancor più allo sviluppo dell'apprendimento della lingua Inglese, delle lingue comunitarie ed extracomunitarie con attività integrative didattiche mirate.

Nell'anno scolastico 2024/2025 le classi prime e seconde hanno tre insegnamenti con metodologia CLIL (Scienze, Geografia e Arte), le classi terze due insegnamenti (Scienze e Arte) e le classi quarte e quinte affrontano la disciplina di Scienze in CLIL. La scelta di potenziare l'approccio linguistico permette di svolgere lezioni in stile laboratoriale, di approfondimento o a modulo tematico, per il potenziamento delle competenze linguistiche. Sempre di base, sono previste due ore di Ed. Motoria.

La disciplina di Tecnologia ha un taglio specialistico centrato sull'utilizzo del dispositivo informatico (tablet/pc) che gli alunni utilizzano regolarmente nel corso della settimana anche per altre discipline. Accanto ad un'accurata Educazione Digitale, si affronta il coding e attività informatiche che vanno dalla conoscenza dei programmi base allo sviluppo di lavori e compiti digitali complessi, all'affrontare l'intelligenza artificiale ed operare con la stampa 3D.

La disciplina di Robotica sviluppa il pensiero computazionale e la logica.

Nel Piano Curricolare della Scuola, poi, in relazione alle programmazioni educativo-didattiche per arricchire, ampliare ed approfondire le tematiche formative, gli insegnanti scelgono attività complementari di potenziamento:

- ✓ **potenziamento delle competenze umanistiche e linguistiche:** partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali anche in L2, corrispondenza epistolare in L2 con scuole estere, laboratorio di conversazione in L2, cinema, uscite didattiche, interventi specialistici tenuti da personale esterno o del Settore Scuola Secondaria qualificato nelle diverse discipline umanistiche e linguistiche, schede operative integrative di consolidamento ed approfondimento di concetti e contenuti del sapere, nonché di stimolo all'utilizzo e allo sviluppo delle competenze, utilizzo della biblioteca interna e uscite alle biblioteche esterne cittadine. Sono previsti per ciascun anno scolastico precisi Progetti interdisciplinari specifici. La presenza di due insegnanti madrelingua Inglese e l'accoglienza, se possibile, di eventuali tirocinanti provenienti da Università americane, garantiscono un'ulteriore possibilità di approfondimento della seconda lingua.



- ✓ **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche:** attività laboratoriali e di cooperative learning, utilizzo di materiale strutturato e non, attività esperienziali individuali-a piccoli gruppi o come gruppo classe, esperimenti scientifici presso il laboratorio scientifico, partecipazione ad eventi organizzati dalla Scuola quali il "Pi greco day" o a valenza nazionale quali ad esempio le gare Kangourou. Approfondimenti grazie ai Progetti del PNRR. In particolare nell'anno scolastico 2024/2025 si svolgono queste Edizioni in relazioni alle competenze STEM:
  - Insieme possiamo fare la differenza
  - Una goccia d'acqua può fare la differenza
  - Creatività in volo
- ✓ **potenziamento delle competenze artistico-espressive:** realizzazione di manufatti in relazione alle diverse festività e ricorrenze e semplici opere artistiche con tecniche differenti; partecipazione a laboratori artistico-espressivi organizzati da Enti specialistici, utilizzo dell'aula di Arte attrezzata presso la Scuola.
- ✓ **potenziamento delle competenze motorie:** attività motorie laboratoriali caratterizzate dall'acquisizione delle regole del fair play, giochi e organizzazione di gare tra bambini, partecipazione a gare (CorriPavia, Campestre ecc), avviamento agli sport e attività integrative sportive: golf, equitazione, pattinaggio. Nell'anno scolastico 2024/2025 sarà affrontato anche un approfondimento del Padel. Si utilizzano i fondi del Pn Scuola e competenze 2021/2027 per corsi sportivi come "Siamo nati per muoverci".
- ✓ **potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva:** già menzionate nel percorso educativo della Scuola, si possono annoverare, in aggiunta, attività educative volte alla sensibilizzazione e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'uso della raccolta differenziata, attraverso letture e discussioni in classe sui temi dell'essere cittadino consapevole, nel rispetto della diversità e contenuti legati alle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (a.s. 2024/2025). La prevenzione di fenomeni di bullismo attraverso un accompagnamento consapevole, nonché l'affrontare tematiche come la sana alimentazione, la protezione dell'ambiente ecc rientrano nella scelta di Progetti e integrazioni educativo- didattiche per una buona vita sociale e per la messa in atto di buone pratiche. La Scuola Primaria vive alcune ricorrenze rispetto queste tematiche dedicando le giornate all'approfondimento degli argomenti e alla riflessione di gruppo con un prodotto finale per classe o classi parallele. In particolare, poi, nell'anno scolastico 2024/2025, è presente una tematica trasversale a tutte le classi e discipline: Il Manifesto della Comunicazione non



ostile" che arriva anche a temi quali l'inclusione, il rispetto, la collaborazione pacifica per il raggiungimento di obiettivi comuni di bene e di miglioramento.

- ✓ **potenziamento delle competenze digitali:** all'interno dell'ora disciplinare di Tecnologia e nel complesso nelle altre lezioni curricolari, i docenti sviluppano le competenze digitali degli alunni attraverso la conoscenza e l'uso di strumenti multimediali anche per gli apprendimenti ordinari, creando produzioni o risultati espressi in termini digitali. Gli alunni sono dotati di dispositivo elettronico, hanno i testi adottati anche in formato digitale e seguono varie lezioni durante la settimana utilizzando il dispositivo. Nell'anno scolastico 2024/2025 viene introdotta la conoscenza e l'operatività della stampa 3D e accenni utili sull'intelligenza artificiale.

Per il potenziamento dei saperi e delle competenze, la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" pianifica, attua e valuta alcuni Progetti, come arricchimento dell'Offerta Formativa.

Ci sono Progetti possono disciplinari o interdisciplinari specifici all'interno di un percorso didattico. Spesso, i Progetti a carattere interdisciplinare vengono realizzati anche con l'intervento di personale esterno o specialistico.

La Scuola Primaria mantiene anche per l'anno scolastico 2024/2025 alcuni Progetti portanti:

- ❖ **SCIENZA ATTIVA E OPERATIVA:** è un Progetto per tutte le classi che mira a sviluppare nell'alunno atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo, che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.



- ❖ **CONTINUITÀ:** (cfr Sezione 3 "Curricolo di Istituto")
- ❖ **ORIENTAMENTO PER TUTTI:** è un Progetto per tutte le classi che parte dall'importanza di una formazione completa fin dalla tenera età che, in sinergia scuola-famiglia, offra unità di intenti nell'orientare la crescita del bambino. L'obiettivo fondamentale del docente è aiutare l'alunno a sviluppare in modo armonico la propria personalità e le sue potenzialità, a sviluppare la capacità di riflettere su sé stesso e a farne crescere il livello di autostima. Il Progetto si propone di stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero, di favorire l'affinamento / consolidamento di abilità specifiche, di favorire l'integrazione tra linguaggi diversi, di stimolare la crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative, di sviluppare le abilità interpersonali, di accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali), di aiutare il bambino a ricercare e sviluppare le proprie inclinazioni personali, propensioni e attitudini
- ❖ **ACCOMPAGNAMENTO AGLI APPRENDIMENTI ATTRAVERSO LO SCREENING:** è un Progetto per le classi seconde. Si svolgono screening da parte della Psicologa di Istituto con la finalità di supportare l'Equipe di classe in relazione alle specificità di ciascun alunno e di garantire la precoce osservanza delle aree di potenzialità e di fragilità di ciascun alunno.
- ❖ **PROBLEM SOLVING:RISOLVERE PROBLEMI IN SEI MOSSE:** è un Progetto per le classi quarte e quinte. Segue il modello di psicologia dell'apprendimento matematico dell'Università di Padova di Lucangeli, Tressoldi e Cendron che integra le diverse componenti implicate nella soluzione dei problemi. Tale modello pone la comprensione come sovraordinata, ma evidenzia come tutte le altre componenti contribuiscano separatamente alla soluzione senza postulare la necessità di una dipendenza reciproca. E' possibile incontrare bambini che non riescono a risolvere correttamente i problemi per delle difficoltà a livello di comprensione, ma è possibile altresì incontrare situazioni in cui le difficoltà di soluzione sono dovute a errori nella rappresentazione o in altre componenti. Dalla rilevazione di una molteplicità di profili di difficoltà deriva la necessità di interventi che vengano costruiti a partire dalle caratteristiche del profilo. In primo luogo, interviene quindi la comprensione della situazione – problema, attraverso l'identificazione e l'integrazione delle informazioni verbali e aritmetiche. Gli studiosi hanno evidenziato come in tale competenza siano coinvolte sia abilità generali di comprensione dei testi verbali, sia abilità specifiche di comprensione dello schema matematico. La comprensione verbale è quindi una condizione necessaria ma non sufficiente per spiegare la comprensione dei problemi matematici: necessaria perché una difficoltà nella comprensione dei testi verbali



ricade necessariamente su quella dei testi matematici, ma non sufficiente perché da sola non garantisce la comprensione delle informazioni matematiche e dello schema del problema. **LA RAPPRESENTAZIONE** del testo permette poi la strutturazione delle relazioni logiche tra i dati e la domanda attraverso schematizzazioni. La comprensione necessita infatti che ogni informazione sia messa in relazione con le altre, così da fornire una rappresentazione della situazione problema. La possibilità di integrare – rappresentare sembra cruciale per guidare una soluzione corretta. **LA CATEGORIZZAZIONE** è quella capacità che, attraverso il riconoscimento delle somiglianze e delle differenze degli schemi risolutivi, consente di individuare come simili i problemi che si risolvono nello stesso modo e quindi appartenenti alla stessa categoria. **LA PIANIFICAZIONE** permette l'elaborazione del piano di azione strutturato nella corretta sequenza del flusso e tradotto in operazioni di calcolo concrete. Le abilità di **MONITORAGGIO** e **AUTOVALUTAZIONE** svolgono un ruolo fondamentale nella scelta delle strategie di soluzione. Il monitoraggio, riguardando il controllo durante l'esecuzione del compito, accompagna tutte le fasi del problem solving matematico, a partire dalla comprensione fino ad arrivare agli algoritmi di calcolo. L'autovalutazione riguarda il controllo generale del compito che viene svolto al termine del compito stesso. L'autovalutazione è quindi in stretta relazione con i meccanismi autoregolativi dell'apprendimento attraverso i quali il soggetto attiva un processo di continuo aggiustamento, scoperta e correzione degli errori, e di verifica della propria competenza.

Quali iniziative di ampliamento curricolare, per il potenziamento dei saperi e delle competenze, la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" propone agli alunni gite e uscite didattiche. Queste vengono programmate ed attuate in accordo al percorso educativo-didattico di ciascuna classe e sono adatte all'età dei bambini. Coniugano il valore formativo-culturale all'arricchimento della vita sociale e nella scelta della destinazione gli insegnanti valutano le offerte dei diversi Enti Territoriali.

Si organizzano inoltre interventi educativo-didattici accogliendo proposte significative che provengono dal territorio.

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" persegue nel suo impianto disciplinare curricolare e progettuale una costante attenzione ai temi delle competenze di cittadinanza per una educazione sociale e civica volta al bene e al rispetto di "ogni altro" come persona di valore, carica di doni e di potenzialità. Per questo svolge un'educazione interculturale volta alla conoscenza e all'accoglienza di tutte le significatività positive che gli eventuali alunni stranieri con le loro famiglie apportano alla comunità scolastica e ne segue con cura l'inserimento e la frequenza in itinere.



La Scuola educa alla lotta contro le discriminazioni e alla prevenzione della violenza, con interventi in particolare atti a prevenire negli alunni eventuali forme di bullismo o prevaricazione sull'altro, o ancora isolamento dell'altro sia nei momenti ricreativi, che di lezione curricolare. La Scuola Primaria attua le Linee di Orientamento ministeriali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. L'approccio ai diritti degli altri e di tutti i bambini, nonché un impianto educativo-didattico volto alla protezione del bene comune e dell'ambiente, favoriscono una linea formativa a vantaggio di una crescita futura armonica per ciascun alunno e più in generale a vantaggio della società. Questo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti si realizza con iniziative di ampliamento curricolare attraverso molteplici proposte, come ad esempio incontri formativi per gli alunni in parallelo con le famiglie.

Presso la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" le classi risultano complessivamente equilibrate, garantendo agli insegnanti la possibilità di seguire positivamente sia gli alunni che presentano eccellenze nell'approccio apprenditivo, sia gli alunni che manifestano difficoltà scolastiche. Per i primi, secondo una formazione didattico-culturale per livelli, i docenti favoriscono l'approfondimento dei contenuti e dei concetti con proposte ed esercizi aggiuntivi e integrativi, l'introduzione se necessario, di percorsi di accelerazione dello sviluppo per alcuni ambiti disciplinari. Per gli alunni con difficoltà scolastiche, i docenti realizzano attività di recupero, gestite al bisogno in itinere, con la compartecipazione e l'accompagnamento della Psicologa di Istituto.

### Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria "Maddalena di Canossa", quali iniziative di ampliamento curricolare, attua almeno due Progetti disciplinari o interdisciplinari per classe, che vengono programmati all'inizio dell'anno scolastico, in relazione agli interessi degli alunni e alle indicazioni curricolari.

Ci sono alcuni Progetti che rimangono di base:

- ❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA:** permette, durante le prime settimane dell'anno scolastico, di fornire agli alunni alcune informazioni sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...); sull'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare; sui metodi pedagogici e didattici; sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie. Comprende anche la strutturazione e somministrazione delle prove di ingresso per determinare il livello di partenza dei singoli alunni e programmare in modo efficace l'intervento educativo e didattico. I colloqui tra gli insegnanti delle classi prime e i docenti delle classi quinte della scuola Primaria, tra gli



insegnanti e i genitori di ogni singolo alunno favoriscono la continuità didattica, la conoscenza e la collaborazione tra i docenti e le famiglie. Le attività dei primi giorni e soprattutto il dialogo con i ragazzi hanno lo scopo di impostare dall'inizio comportamenti responsabili e rispettosi, potenziare l'inclusione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo. Inoltre va posta particolare attenzione agli alunni che non hanno frequentato la Scuola Primaria dell'Istituto e che devono inserirsi in un gruppo già consolidato. Per loro, la presentazione di sé e la valorizzazione del lavoro pregresso sono strumenti efficaci di inserimento.

- ❖ **PROGETTO FORMATIVO:** il Progetto Formativo si prefigge di aiutare i ragazzi a guardare positivamente al futuro essendo i protagonisti, di stare al passo con le nuove generazioni avendo chiara la meta del progetto educativo della scuola, di puntare al successo nella formazione non solo come studenti, ma anche come cittadini, parte attiva della società, di formare il cuore, di valorizzare le doti del singolo alunno in vista del suo futuro scolastico, professionale e umano. Per ogni anno scolastico, i docenti individuano una frase che diventa il "motto" a cui ispirarsi e il filo conduttore del percorso di crescita di ciascuno.
- ❖ **PROGETTO "TI ASCOLTO":** il Progetto è rivolto a tutti gli alunni. Si propone la creazione di uno spazio d'ascolto per gli studenti, cercare di aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto alle loro difficoltà anche per la scelta del loro futuro percorso scolastico, aiutare gli alunni a trovare strategie per affrontare le situazioni percepite come problematiche, aumentare il senso di autoefficacia dei ragazzi, favorire lo sviluppo di dinamiche positive con l'ambiente scolastico ed extrascolastico, supportare gli allievi in particolari momenti di difficoltà e condurli all'assunzione delle proprie responsabilità nella vita quotidiana. È svolto dalla Psicologa d'Istituto.
- ❖ **PROGETTO "METODO DI STUDIO":** il Progetto proposto inizialmente alle classi Prime, con possibilità di ampliamento sulle altre classi, si prefigge l'obiettivo di promuovere l'importanza di un buon metodo di studio analizzando e potenziando il proprio metodo di lavoro. Si forniranno strumenti e procedure utili al fine di riflettere e strutturare adeguatamente un proprio approccio allo studio individuale.
- ❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO:** il Progetto ha come finalità il consolidare le capacità decisionali dell'alunno, fondate su una adeguata conoscenza di sé e fornire gli strumenti per operare delle scelte realistiche nell'immediato e nel futuro. Nella classe seconda si vuole guidare l'alunno alla conoscenza di sé sempre più consapevole e promuovere la conoscenza del mondo attuale, nell'ottica di guidare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà che lo circonda. Nella



classe terza gli obiettivi spaziano dal guidare l'alunno a diventare sempre più consapevole dei propri punti forza e dei propri punti di debolezza, al promuovere la conoscenza del mondo del lavoro per una scelta consapevole del proprio futuro scolastico. Si vuole anche guidare l'alunno a una scelta autonoma e consapevole dell'indirizzo di studio. Nell'anno 2024-2025 si propone un percorso di orientamento che spazierà da momenti di riflessione personale e collettiva sull'importanza di conoscersi e riconoscere i propri punti di forza, a momenti di confronto con il panorama scolastico territoriale. Si proporrà anche l'occasione di un dibattito costruttivo con ex alunni del nostro istituto, per favorire il confronto e la riflessione tra pari in questo momento importante di scelta personale.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ:** (cfr Sezione 3 "Curricolo di Istituto")

Nell'anno 2024-2025 si propone un percorso di continuità strutturato con lezioni tenute dai docenti della Secondaria alle classi quinte della Primaria; laboratori disciplinari dei tre ambiti di studio (umanistico, scientifico, linguistico) aperti agli alunni delle classi quinte e basati sul Cooperative learning tra alunni dei due settori.

❖ **PROGETTO AFFETTIVITA'**

❖ **PROGETTO DI PRONTO SOCCORSO**

Le iniziative di ampliamento curricolare nella Scuola Secondaria "Maddalena di Canossa" comprendono anche:

- ▶ **Attività di recupero e consolidamento:** la Scuola mira al consolidamento e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea. Sostiene, anche con interventi personalizzati o di piccoli gruppi, l'acquisizione delle abilità di base di Matematica, potenziando le competenze degli alunni più dotati e più predisposti al pensiero razionale.
- ▶ **Attività di innovazione:** la Scuola mira alla alfabetizzazione all'Arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppa le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- ▶ **Attività sportive:** la Scuola per l'anno 2024-2025 punta a focalizzare l'attenzione sulla componente sportiva come aspetto fondamentale per il benessere psicofisico degli alunni. Verrà proposta la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi, la partecipazione alla corsa campestre delle scuole cattoliche di Pavia, e nella parte finale dell'anno verranno organizzate gare sportive di settore e la giornata delle Canossiadi, alle quali parteciperanno gli alunni della Primaria e della Secondaria.



Viene proposta l'occasione di partecipare al viaggio di istruzione della Settimana bianca come momento di pausa tra i due quadrimestri e come esperienza finalizzata a sviluppare competenze sportive e di rafforzamento del gruppo studenti.

L'insegnamento dell'Educazione Fisica pone l'attenzione sull'importanza di un'alimentazione salutare e di un atteggiamento orientato al fair play durante lo svolgimento delle attività sportive scolastiche ed extrascolastiche. Con lo sport, la Scuola si impegna a contrastare ogni forma di bullismo e discriminazione. La Scuola tutela il diritto allo studio per gli alunni che praticano attività sportiva agonistica.

- ▶ **Attività legate al Progetto "Cittadinanza e Costituzione":** la Scuola si impegna a sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture e le religioni, del sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni culturali e della scoperta dei diritti e dei doveri. Attiva Progetti e attività dedicati all'argomento che prevedono rientri pomeridiani e uscite didattiche anche in collaborazione con il Comune di Pavia, che si impegna da anni su questo tema.
- ▶ **Insegnamento di unità didattiche di diverse discipline in lingua straniera:** la Scuola propone l'insegnamento di alcuni argomenti di diverse discipline in Inglese, Spagnolo o Francese, attraverso l'adozione del metodo CLIL. Nelle classi prime, anche grazie all'espansione linguistica dei testi adottati, si propone l'uso della lingua Inglese, mentre nelle seconde e terze viene utilizzata anche la seconda lingua comunitaria. I docenti delle diverse discipline collaborano con il docente CLIL della Scuola per la realizzazione di alcune unità didattiche. Per l'anno 2024-2025 sono state aumentate le ore di CLIL nelle varie classi per sviluppare le linguistiche rapportandosi in maniera sempre più concreta ai diversi campi di sapere.
- ▶ **Partecipazione a Progetti e concorsi e collaborazioni con enti esterni:** la Scuola collabora con gli Enti territoriali (Enac, Lions Club, Comune, CREA, Guardia di Finanza, Università, Fondazione Adolescere), aderendo alle loro proposte. Partecipa ai concorsi, compresi quelli proposti dal Miur, organizzando attività e Progetti inseriti nella didattica. Privilegia le proposte della città in quanto usufruibili con costi contenuti, ma accoglie anche proposte che richiedono spostamenti più impegnativi.

**Le uscite didattiche** arricchiscono l'offerta formativa del Settore e costituiscono una parte fondamentale del cammino educativo e di arricchimento personale in ottica di una scuola sempre più improntata sulle esperienze di vita. Per le classi



seconde e terze vengono previsti viaggi d'istruzione di più notti, per le prime due uscite giornaliere fuori dal territorio circostante. Vengono programmate in base alle proposte che pervengono alla Scuola all'inizio dell'anno. Il Collegio Docenti valuta anche in corso d'anno la possibilità di aggiungere alla programmazione iniziative ritenute valide. Tutte le uscite si collocano nella programmazione educativo-didattica come momenti importanti di approfondimento delle tematiche disciplinari e i docenti accompagnatori aiutano i ragazzi nella riflessione e nella rielaborazione dell'esperienza effettuata. Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione hanno anche una valenza educativa: sono spazi di socializzazione e permettono soprattutto di mettere in pratica i concetti di cittadinanza e costituzione.

### **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria: Progetti Europei - PNRR – PN Scuola e competenze 2021/2027**

L'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia, nei suoi tre Ordini di Scuola, riconosce nelle iniziative a livello europeo, in particolare nei progetti del Piano Operativo Nazionale, una valida occasione per rafforzare ed ampliare la propria offerta formativa, attuare sperimentazioni educativo-didattiche, realizzare percorsi privilegiati per il recupero e il potenziamento dei percorsi apprenditivi, nonché l'attuazione di Progetti curricolari ed extracurricolari a servizio delle famiglie nella rivisitazione di spazi/tempi per alunni e Genitori. Questi Progetti sono per la Scuola Canossiana di estrema importanza sia per la valorizzazione delle eccellenze, che per favorire iniziative che accrescano l'interazione positiva e la collaborazione con le realtà del territorio, migliorare la propria dotazione di materiali e di laboratori, supportare l'inclusione degli alunni bisognosi di maggiore attenzione (alunni certificati, adottati, stranieri ecc). In particolare, per il campo linguistico e tecnologico/multimediale, la nostra realtà formativa vede in questi finanziamenti una fonte importante di aiuto al concreto lavoro di insegnamento dei docenti e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Tutto il Piano di Miglioramento, le scelte strategiche quali obiettivi formativi prioritari, nonché i principali elementi di innovazione descritti nel presente documento nella SEZIONE 2, risultano attuabili con la messa in atto dei Progetti Europei. A tal fine quindi, l'Istituto Scolastico Canossiano cura la partecipazione ai bandi europei che risultino coerenti con le esigenze della Scuola e di tutte le "Scelte strategiche" descritte nel PTOF 2022/2025 e, in caso di aggiudicazione del finanziamento, mette in atto tutte le procedure necessarie per l'attivazione dei nuovi corsi o l'acquisizione dei nuovi materiali. I Progetti con finanziamenti dal PNRR e dal PN Scuola e competenze 2021/2027



aiuta tutti gli alunni ad approfondire ed integrare conoscenze spendibili per il loro futuro, nonché sviluppare competenze significative.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

72

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Pur nella diversità dei tre Ordini di scuola, ciò che accomuna i docenti del nostro Istituto Scolastico Canossiano sono: la consapevolezza che il momento della valutazione è particolarmente delicato e significativo; la necessità di osservare comportamenti, atteggiamenti in contesti diversi; l'attenzione nel verificare conoscenze, abilità e competenze. Ogni insegnante tiene conto, nel valutare i suoi alunni, della situazione di partenza, dell'impegno, dei progressi in itinere, degli interventi individualizzati di recupero, consolidamento o potenziamento, nonché dei risultati conseguiti nel corso e al termine del percorso formativo.

La valutazione è vista come un momento del processo di apprendimento, poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi. La valutazione assume una funzione formativa, per favorire lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a e concorrere al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno.

### LE FUNZIONI SPECIFICHE DELLA VALUTAZIONE

Nel campo della formazione scolastica, impiegando come criteri di classificazione il tempo in cui la valutazione deve essere compiuta e gli scopi specifici della verifica, ovvero le particolari finalità che con essa si vogliono perseguire, diviene abbastanza agevole individuare le principali funzioni svolte dalla valutazione. Si potranno distinguere allora i momenti e i corrispondenti obiettivi dell'accertamento delle conoscenze, per ognuno dei quali sono individuabili una o più funzioni valutative. La rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria dei punteggi ottenuti in prove "oggettive", ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale, che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo coinvolto nel processo di valutazione e che tiene conto non solamente degli apprendimenti



raggiunti, ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento.

**Valutazione iniziale:** gli scopi per cui viene compiuta possono essere essenzialmente due:

- ▶ rilevare le conoscenze possedute dagli allievi all'ingresso di un ciclo di studi o di un anno scolastico, per giudicare se il loro patrimonio cognitivo è adeguato.
- ▶ rilevare i prerequisiti posseduti dagli allievi sia cognitivi che affettivo-motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività di istruzione previste, in modo che dal conseguente giudizio, derivi la decisione di revisionare la programmazione didattica compiuta e di attivare quindi procedure con le quali garantire in tutti gli allievi il possesso delle abilità-prerequisito.

**Valutazione formativa:** si effettua durante lo svolgimento del processo formativo, con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento, allo scopo di individuare le cause che li hanno determinati, nonché gli eventuali interventi compensativi che possano rimuoverle.

Valutazione intermedia: va condotta dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica, che può coincidere con la chiusura del primo quadrimestre in cui si articola il nostro anno scolastico. Gli obiettivi che con essa generalmente si perseguono sono tra essi complementari:

- ▶ compiere un possibile bilancio di revisione della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi;
- ▶ esprimere giudizi valutativi che indichino la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo, ovvero rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati;
- ▶ rendere noti tali risultati sia agli alunni che alle famiglie.

Valutazione finale: va condotta al termine dell'anno scolastico o di un intero corso di studi nella Scuola Primaria e Secondaria. Gli scopi che con essa si possono perseguire sono:

- ▶ esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. La funzione è quella sommativa, nel senso che il giudizio finale deriva da una valutazione del lavoro compiuto ed esprime prevalentemente il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunti da ogni allievo, quindi la capacità di collegare e impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze;
- ▶ valutare le competenze in chiave europea che vengono espresse tramite giudizio;
- ▶ compilare la scheda personale di valutazione, nella quale il giudizio indica il livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina.



## Scuola dell'Infanzia

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. L'osservazione permette di conoscere la globalità del bambino e la valutazione ha carattere formativo, volta a riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita. Le prestazioni dei bambini non vengono classificate o giudicate, ma il processo valutativo è orientato ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali 2012). Le rilevazioni di maggior interesse riguardano il comportamento del bambino durante le attività di comunicazione, relazione, esplorazione, produzione, svolte da solo o con altri, tenendo presente che non è tanto importante il contenuto dell'azione, quanto l'insieme delle modalità e dei significati in cui essa è svolta. Durante l'anno scolastico, tutte le produzioni del bambino vengono conservate: il processo di documentazione, infatti, sostiene la motivazione dei bambini, li coinvolge nella conquista dell'autonomia e aiuta le famiglie a cogliere il loro cammino di maturazione. Nel triennio 2019/2022 la Scuola dell'Infanzia "Canossa – Pini" svilupperà maggiormente, in sede di ricerca all'interno dei Dipartimenti Disciplinari Verticali, nuovi specifici strumenti per documentare il profilo del bambino in entrata, il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico, il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sono già presenti tutte le basi di questa attenzione, attraverso griglie per la valutazione oggettiva, che si è consapevoli non esauriscono lo sguardo di personalizzazione che caratterizza la valutazione dei piccoli, ma sono utilizzate come riferimenti di base per comprendere meglio tutti i cammini di crescita dei bambini nei cinque campi di esperienza e lasciare una traccia utile a tutti gli operatori affinché l'aiuto verso gli alunni sia sempre più rispondente agli specifici bisogni di ciascuno. Le registrazioni sono poi condivise all'interno del Collegio dei docenti e con le famiglie, per creare una corresponsabilità Scuola/Famiglia che muova nelle stesse direzioni.

## Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" la valutazione riveste un ruolo significativo nello sviluppo dell'azione educativa in funzione della continua regolazione dei processi d'insegnamento – apprendimento, in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative, sostenendo l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettazione educativa, nella programmazione e nella verifica dell'attività didattica. È presente



una valutazione continua come verifica di ogni momento dell'attività didattica ed educativa in svolgimento da parte di ciascun docente, che è responsabile di monitorare i propri interventi educativo – didattici, al fine di fornire ad ogni alunno un aiuto per accrescere l'apprendimento, per migliorare le prestazioni, per colmare le eventuali lacune. Al termine della Scuola Primaria l'equipe delle classi quinte redige la scheda di certificazione delle competenze sulla base delle indicazioni ministeriali. La valutazione segue le indicazioni del Ministero. Sono previsti momenti specifici con i genitori per la verifica dell'andamento generale educativo e degli apprendimenti. Tutti gli Organi Collegiali valutano secondo il loro ruolo e, prima di pianificare gli interventi scolastici successivi, verificano il lavoro svolto. Nell'anno scolastico 2024/2025, in ottemperanza alle nuove indicazioni sulla valutazione degli alunni, il Collegio dei docenti elabora il documento con tutte le specifiche richieste e consegna alle famiglie una legenda per la corrispondenza al significato dei giudizi da Ottimo ad insufficiente.

La valutazione vuole valorizzare il miglioramento degli apprendimenti e i giudizi sulle discipline tengono presente una serie di elementi con i loro risultati:

- prove di verifica,
- osservazione dell'andamento educativo-didattico in classe,
- analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte,
- prodotti e compiti pratici complessi
- esercizi o compiti esecutivi
- risoluzione di problemi
- compiti autentici

La valutazione continua si basa su giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente perché considerati comprensibili da bambini e Genitori e facilmente associabili a descrizioni più specifiche degli aspetti di successo o di fragilità, nonché consigli di miglioramento attribuibili a ciascuna consegna.

Per gli alunni con disabilità o con DSA, la valutazione è correlata agli obiettivi individuali, tenendo conto del piano didattico personalizzato. Completano il documento di valutazione il Giudizio globale sul processo formativo, il giudizio globale sul comportamento e il giudizio sintetico di Religione.

## Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria "Maddalena di Canossa", secondo la Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107, la valutazione scolastica si fonda sulla premessa che



qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata, allo scopo di verificare la sua progressione ed i suoi risultati. Le attività che - nell'ambito della Scuola - compiono insegnanti ed alunni sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, per cui hanno bisogno - come le altre - di essere controllate e verificate.

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti, allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini, la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre tattiche.

La valutazione, quindi, è un processo utile a Docenti e alunni ed è strettamente legata alla programmazione e ai piani didattici personalizzati sia nel tener conto degli alunni con particolari difficoltà che non devono essere demotivati dai continui insuccessi, sia nel considerare gli studenti particolarmente dotati che devono vedere valorizzata la propria eccellenza. La valutazione ha infatti come fine ultimo la promozione della persona e nel suo svolgersi genera apprendimento. La Scuola Secondaria promuove l'autovalutazione degli studenti resi edotti dei Criteri indicati dalla Scuola per l'attribuzione del giudizio orale.

Attraverso la valutazione, i Docenti della Scuola Secondaria individuano le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dagli alunni nelle diverse discipline, attraverso le attività proposte; confrontano il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; valutano l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro scolastico; individuano le fasi successive del percorso formativo. All'inizio dell'anno vengono somministrate prove nelle classi seconde e terze per accertare l'effettivo superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni promossi con voto di consiglio. Durante il corso dell'anno quattro sono i momenti valutativi fondamentali:

- ✓ Valutazione iniziale: attraverso i test d'ingresso (per le classi prime) e le verifiche di ripasso viene individuato il livello di partenza individuale e del gruppo classe e successivamente vengono stabiliti gli interventi educativo-didattici. Nel caso in cui si evidenzino situazioni tali da individuare bisogni educativi specifici (BES), vengono redatti i piani didattici personalizzati. In caso di difficoltà evidenti ma non riconducibili a BES, i docenti impostano un lavoro di recupero, che può svolgersi a Scuola anche con l'aiuto di volontari che affiancano gli alunni singolarmente o in piccoli gruppi, o concordando un recupero pomeridiano in collaborazione con la famiglia.



- ✓ Valutazione in itinere: strumenti privilegiati di tale valutazione sono l'osservazione quotidiana da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia durante lo svolgimento delle lezioni, sia nei rapporti con compagni e adulti e le verifiche sistematiche (prove scritte, pratiche, orali) legate agli obiettivi specifici del percorso didattico. Tale valutazione è formativa e non sanzionatoria, perché individua le cause delle carenze e suggerisce i rimedi per colmarle; accogliente e valorizzatrice, in quanto più preoccupata di essere aperta al positivo che di evidenziare il negativo; orientativa poiché rileva le capacità e le attitudini, la cui individuazione è estremamente importante per la scelta del proprio futuro. Tutte le valutazioni in itinere sono riportate sul registro elettronico. Esse devono essere sottoscritte da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Anche durante l'anno, i docenti organizzano interventi di recupero rivolti a singoli alunni o a piccoli gruppi con difficoltà, che possono prevedere i rientri pomeridiani. L'iniziativa integra l'azione di recupero che si svolge in classe con strategie condivise dai docenti.
- ✓ Valutazione di fine 1° quadrimestre e Valutazione finale: entrambe le valutazioni (di fine 1° quadrimestre e finale) sono per singola disciplina in voti espressi in decimi dal 3 (tre) al 10 (dieci). Il giudizio globale è formulato in base ai seguenti elementi:
  - situazione di partenza
  - valutazione delle diverse prove scritte, orali e pratiche
  - progressi compiuti anche in relazione agli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
  - obiettivi raggiunti
  - impegno dimostrato
  - grado di partecipazione e interesse
  - metodo di studio acquisito
  - disponibilità alla collaborazione
  - cammino di crescita personale e livello di maturazione raggiunto.

### **Ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato**

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami di Stato in presenza di uno o più dei seguenti fattori:

- avere una frequenza inferiore al monte ore annuale personalizzato e secondo normativa del MIUR. È possibile derogare in presenza di situazioni particolari



- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione dell'Esame di Stato
- risultare assenti e non aver partecipato alle Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI o a prove predisposte dai docenti per gli alunni DVA in classe terza
- riportare gravi e diffuse insufficienze in più discipline che non sono state colmate pur di fronte agli interventi di recupero curricolari e/o extracurricolari documentati e messi in atto dalla scuola e sono carenze che non consentono il proficuo proseguimento del corso di studi

## Corrispondenza tra voto e descrittori nella Scuola Secondaria

### IRC INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

#### **OTTIMO**

L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno notevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.

#### **DISTINTO**

L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene appropriatamente ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.

#### **BUONO**

L'alunno segue le attività proposte con impegno e interessi costanti. Si mostra collaborativo e disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.

#### **DISCRETO**

L'alunno segue le attività proposte con impegno e interessi abbastanza costanti. Si mostra discretamente collaborativo e disponibile al dialogo educativo. Conosce abbastanza adeguatamente gli argomenti che sa talora sintetizzare e rielaborare con spunti personali.

#### **SUFFICIENTE**

L'alunno mostra sufficiente interesse per lo studio della disciplina ma è incostante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.

#### **INSUFFICIENTE**

L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce solo parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.

### ITALIANO



### **Voto 10**

L'alunno conosce in maniera eccellente ed approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà e ricchezza lessicale. Struttura il discorso in modo articolato ed elabora riflessioni personali ed originali. L'alunno comprende pienamente i testi proposti ed è in grado di rielaborare argomenti e riflessioni originali a partire dagli stessi. La forma espressiva è corretta e il lessico è ricco ed appropriato, coerente con le regole specifiche del genere.

### **Voto 9**

L'alunno conosce in maniera completa e sicura i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà e ricchezza lessicale. Struttura il discorso in modo articolato ed elabora riflessioni pertinenti. L'alunno comprende adeguatamente i testi proposti ed è in grado di rielaborare argomenti e riflessioni pertinenti a partire dagli stessi. La forma espressiva è corretta e il lessico è appropriato, coerente con le regole specifiche del genere.

### **Voto 8**

L'alunno conosce i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato. Struttura il discorso in modo chiaro, evidenziando capacità di riflessione. L'alunno comprende i testi proposti e li analizza con coerenza, rispettando le richieste del docente. La forma espressiva è generalmente corretta e il lessico è appropriato, coerente con le regole specifiche del genere.

### **Voto 7**

L'alunno conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico nel complesso adeguato. Struttura il discorso in modo abbastanza chiaro, mostrando una discreta capacità di analisi. L'alunno comprende testi con lessico noto e li analizza in maniera abbastanza adeguata, rispettando le richieste del docente. La forma espressiva risulta corretta nelle linee basilari delle strutture linguistiche.

**Voto 6** L'alunno conosce in maniera sufficiente i contenuti essenziali della disciplina e li riferisce con termini semplici le informazioni acquisite. L'alunno comprende sufficientemente testi con lessico noto e, se guidato, li analizza in maniera abbastanza adeguata. La forma espressiva presenta un lessico generico, accettabile il rispetto delle regole specifiche del genere.

### **Voto 5**

L'alunno conosce parzialmente i contenuti essenziali della disciplina e riferisce con termini semplici e in maniera spesso mnemonica le informazioni acquisite. L'alunno incontra difficoltà nella lettura autonoma di un testo semplice. La forma espressiva è approssimativa, la struttura è parzialmente coerente, rispetto alle richieste minime.

### **Voto 4**

L'alunno conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto. L'alunno fatica a comprendere in maniera autonoma un testo anche se semplice. La forma espressiva presenta un lessico poco appropriato e ripetitivo, la struttura è disorganica e le regole del genere non vengono rispettate.

### **Voto 3**



Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

## **STORIA**

### **Voto 10**

L'alunno conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici della disciplina nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.

### **Voto 9**

L'alunno conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici della disciplina nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.

### **Voto 8**

L'alunno conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo adeguati rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.

### **Voto 7**

L'alunno conosce in maniera globale i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.

### **Voto 6**

L'alunno conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.

### **Voto 5**

L'alunno conosce parzialmente i contenuti disciplinari. L'alunno utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.

### **Voto 4**

L'alunno conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari. L'alunno utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.

### **Voto 3**



Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

## **GEOGRAFIA**

### **Voto 10**

L'alunno conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 9**

L'alunno conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 8**

L'alunno conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari.

L'alunno sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.

### **Voto 7**

L'alunno conosce in maniera globale i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 6**

L'alunno conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari. L'alunno sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 5**

L'alunno conosce parzialmente i contenuti disciplinari. L'alunno utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 4**

L'alunno conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari. L'alunno utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici. L'alunno non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

### **Voto 3**



Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

**INGLESE (PRIMA LINGUA COMUNITARIA) FRANCESE E SPAGNOLO (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)**

82

**Voto 10**

Competenze orali: comprende l'interlocutore senza alcuna difficoltà; riesce a comunicare con sicurezza usando registro e lessico appropriati e chiari. La pronuncia è chiara e comprensibile. Competenze scritte: comprende un testo scritto facilmente; sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro attraverso registro e lessico adeguati. Scrive frasi strutturate con lievi errori grammaticali ed ortografici.

Civiltà: dimostra una comprensione e consapevolezza culturale molto buone.

**Voto 9**

Competenze orali: comprende l'interlocutore senza difficoltà; riesce a comunicare con sicurezza usando registro e lessico appropriati. La pronuncia è comprensibile. Competenze scritte: comprende un testo scritto facilmente; sa esprimere le proprie idee in modo coerente attraverso registro e lessico adeguati. Scrive frasi strutturate errori grammaticali ed ortografici minimi.

Civiltà: dimostra una comprensione e consapevolezza culturale molto buone.

**Voto 8**

Competenze orali: comprende bene se l'interlocutore parla chiaramente, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata; riesce a comunicare con sicurezza usando registro e lessico appropriati ma con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Competenze scritte: comprende bene un testo scritto ma presenta lievi difficoltà con le strutture più complesse; sa esprimersi in modo coerente e lessico adeguato, con alcuni errori. Scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali.

Civiltà: dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture.

**Voto 7**

Competenze orali: comprende abbastanza bene, con alcune difficoltà nella comprensione dettagliata, solo se l'interlocutore parla lentamente; riesce a comunicare in modo soddisfacente con alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Competenze scritte: comprende in modo soddisfacente con alcune difficoltà e se il lessico è noto; sa esprimersi in modo coerente con frasi brevi usando un lessico noto. Scrive con alcuni errori di grammatica e ortografia.

Civiltà: è cosciente delle altre culture.

**Voto 6**

Competenze orali: comprende abbastanza bene solo se si tratta di una comprensione globale; fraintende, talvolta, il significato nel caso di una comprensione dettagliata. Competenze



scritte: comprende globalmente ma non coglie tutto il testo in dettaglio; porta a termine gli esercizi ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia. Commette alcuni errori nell'uso del lessico.

Civiltà: conosce a grandi linee le altre culture.

### **Voto 5**

Competenze orali: incontra difficoltà a comprendere l'interlocutore sia in modo globale sia dettagliato; non riesce a portare a termine l'esercizio e non si esprime in modo sufficientemente comprensibile, commette in modo sistematico errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. Competenze scritte: ha difficoltà a capire un testo semplice; scrive frasi incomplete con errori di grammatica e ortografia, il lessico usato è poco adeguato.

Civiltà: ha limitata consapevolezza culturale.

### **Voto 4**

Competenze orali: incontra difficoltà a comprendere l'interlocutore anche se lo script è già stato trattato in classe; si esprime in modo incoerente e incomprensibile; commette errori tali da impedire la comunicazione. Competenze scritte: ha enormi difficoltà a capire un testo anche se semplice; scrive frasi incomplete con gravi errori di grammatica e ortografia che ostacolano la comunicazione.

Civiltà: ha una scarsa consapevolezza culturale.

### **Voto 3**

Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

## **MATEMATICA**

### **Voto 10**

Le conoscenze risultano acquisite con padronanza. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è sicura e autonoma anche in situazioni nuove. L'impostazione e la risoluzione di problemi complessi rivela rigore logico e capacità di verifica. La rielaborazione delle informazioni è accurata e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è sicuro e preciso.

### **Voto 9**

Le conoscenze risultano complete ed approfondite. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è autonoma anche in situazioni nuove. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è ordinata e logica anche in contesti complessi. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è sicuro e appropriato.

### **Voto 8**

Le conoscenze risultano corrette e complete.

L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è sicura e corretta. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è ordinata e corretta. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è chiaro e pertinente.



### **Voto 7**

Le conoscenze risultano abbastanza complete e sostanzialmente corrette. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è generalmente corretta. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è ordinata e corretta in situazioni non complesse. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è abbastanza corretto.

### **Voto 6**

Le conoscenze sono essenziali. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è corretta ma limitata a situazioni esemplificate. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è corretta in situazioni semplici ed esemplificate. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è semplice ma sostanzialmente corretto.

### **Voto 5**

Le conoscenze risultano parziali. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti risulta difficoltosa senza l'aiuto dell'insegnante. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è possibile in situazioni semplici e guidate. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è poco sistematica e non autonoma.

### **Voto 4**

Le conoscenze risultano limitate e lacunose. L'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti è molto difficoltosa. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è molto difficoltosa. La rielaborazione delle informazioni e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è inadeguato.

### **Voto 3**

Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

## **SCIENZE**

### **Voto 10**

Le conoscenze risultano ampie, approfondite e personali. L'osservazione dei fenomeni è scrupolosa e l'analisi è autonoma. L'impostazione dei percorsi è logica e sviluppa collegamenti e ipotesi in autonomia. L'esposizione è accurata e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è sicuro e preciso.

### **Voto 9**

Le conoscenze risultano complete e organiche. L'osservazione dei fenomeni è precisa e ne permette l'interpretazione. L'impostazione dei percorsi è ben strutturata e la comprensione delle relazioni è autonoma. L'esposizione è efficace e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è preciso.

### **Voto 8**

Le conoscenze risultano complete. L'osservazione dei fenomeni è precisa e ne permette la descrizione. L'impostazione dei percorsi è analitica e l'individuazione delle relazioni è autonoma. L'esposizione e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari sono appropriati.

### **Voto 7**



Le conoscenze risultano adeguate.

L'osservazione dei fenomeni è ordinata ma non rielaborata. L'impostazione dei percorsi è ordinata e permette lo sviluppo delle conclusioni. L'esposizione e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è chiaro e corretto.

**Voto 6**

Le conoscenze risultano essenziali. L'osservazione dei fenomeni è semplice ed essenziale. L'impostazione del ragionamento è lineare ed essenziale. L'esposizione e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è adeguata ma semplice.

**Voto 5**

Le conoscenze risultano parziali. L'osservazione dei fenomeni è essenziale e necessita della guida. L'individuazione delle relazioni si sviluppa solo con la guida. L'esposizione e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari non risulta sempre coerente.

**Voto 4**

Le conoscenze risultano frammentarie. L'osservazione dei fenomeni è difficoltosa e limitata. L'individuazione delle relazioni è difficoltosa. L'esposizione e l'uso dei diversi linguaggi disciplinari è approssimativo.

**Voto 3**

Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

**TECNOLOGIA**

**Voto 10**

Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo e sicuro. Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale e critico, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche. Saper utilizzare con padronanza gli strumenti del Disegno Tecnico.

**Voto 9**

Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo. Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche. Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico

**Voto 8**

Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo organico e agevole. Saper descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo pertinente, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto



delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche. Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico.

#### **Voto 7**

Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro. Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche. Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno Tecnico.

#### **Voto 6**

Saper individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme; e il materiale usato in maniera adeguata. Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo essenziale, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche. Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico.

#### **Voto 5**

Saper individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato. Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico. Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico. Formulare con qualche difficoltà, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche.

#### **Voto 4**

Individua negli oggetti osservati le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, solo se guidato. Descrive con notevoli difficoltà le fasi di un processo tecnico. Formulare in modo elementare, osservazioni sui problemi ambientali legati al processo di trasformazione delle materie prime, all'utilizzo e al trasporto delle stesse e allo sfruttamento delle fonti energetiche.

#### **Voto 3**

Le produzioni denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni sono del tutto errate o incomplete.

### **ARTE**

#### **Voto 10**

Sa applicare autonomamente gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare con metodo, precisione e autonomia le tecniche espressive. Sa impiegare in maniera rigorosa gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa osservare e interpretare con autonomia il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.

#### **Voto 9**



Sa applicare in modo completo e approfondito gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa impiegare con padronanza gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. L'impostazione e la risoluzione dei problemi è ordinata e logica anche in contesti complessi. Sa osservare e interpretare con sensibilità il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.

**Voto 8**

Sa applicare in modo corretto gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare con metodo le tecniche espressive. Sa impiegare con sicurezza gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa osservare e interpretare il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.

**Voto 7**

Sa applicare in modo abbastanza completo gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare con metodo le tecniche espressive. Sa impiegare agevolmente gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa riconoscere il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.

**Voto 6**

Sa applicare in modo essenziale gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare in modo approssimato le tecniche espressive. Sa impiegare con qualche incertezza gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa riconoscere con incertezza il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia non sempre corretta.

**Voto 5**

Sa applicare in modo parziale gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare in modo superficiale le tecniche espressive. Sa impiegare con incertezza gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa riconoscere marginalmente il significato degli stili architettonici utilizzando con fatica la terminologia corretta.

**Voto 4**

Sa applicare in modo limitato e lacunoso gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Sa utilizzare con difficoltà le tecniche espressive. Sa impiegare con notevole difficoltà gli strumenti e le tecniche del Disegno Artistico. Sa riconoscere con difficoltà il significato degli stili architettonici utilizzando con estrema fatica la terminologia corretta.

**Voto 3**

Le produzioni denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni sono del tutto errate o incomplete.

**MUSICA**

**Voto 10**

L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento. Usa correttamente la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri e individualmente. Segue esattamente il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica con precisione gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conosce i principali stili musicali, le opere e i



compositori più significativi della storia della musica. Crea collegamenti tra gli argomenti svolti con quelli delle altre discipline.

**Voto 9**

L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento. Usa correttamente la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri e individualmente. Segue esattamente il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica. Crea collegamenti tra gli argomenti svolti con quelli delle altre discipline

**Voto 8**

L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento. Usa correttamente la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri e individualmente. Segue il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica. Crea collegamenti tra gli argomenti svolti con quelli delle altre discipline

**Voto 7**

L'alunno/a ha raggiunto nel complesso gli obiettivi di apprendimento. Usa la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri e individualmente. Segue discretamente il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica.

**Voto 6**

L'alunno/a sta acquisendo gli obiettivi di apprendimento. Usa la voce e gli strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri. Non sempre segue il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica solo in parte gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Non sempre conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica.

**Voto 5**

L'alunno/a deve ancora raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Non usa la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri. Non segue il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica solo in parte gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Non conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica.

**Voto 4**

L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento. Non usa la voce e strumenti musicali per cantare e suonare con gli altri. Non segue il tempo musicale e l'intonazione. Riconosce e classifica solo in parte gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Non conosce i principali stili musicali, le opere e i compositori più significativi della storia della musica.

**Voto 3**

Le produzioni denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni sono del tutto errate o incomplete.



## EDUCAZIONE FISICA

### Voto 10

Applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni. Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate. Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti. Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico, approfondendo autonomamente i contenuti. Ha ottenuto buoni risultati nelle competizioni dei giochi sportivi studenteschi.

### Voto 9

Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche. Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate. Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri. Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo i contenuti in modo pluridisciplinare. Ha partecipato alle competizioni dei giochi sportivi studenteschi.

### Voto 8

Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni. Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni. Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra. Conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo, personale e approfondito.

### Voto 7

Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni. Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace. Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate. Conosce in modo completo i contenuti affrontati ma non sempre è puntuale nella sua organizzazione.

### Voto 6

Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni. Realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio. Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni. Conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, ma non riesce a rielaborarli in modo personale.

### Voto 5

Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni. Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato. Partecipa alle attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare. Conosce



solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta a volte disordinata e incompleta.

#### **Voto 4**

Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice. È completamente sordinato nei movimenti che svolge senza interesse. Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole. Non conosce nessun contenuto del lavoro che si affronta e pertanto non è in grado di rielaborarlo.

**Voto 3** Le prestazioni denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni sono del tutto errate o incomplete.

90

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

In riferimento al Decreto Legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017, Art 2, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico. I Docenti considerano l'acquisizione da parte dell'alunno della coscienza civile e del senso della libertà personale, che si realizzano nel rispetto degli altri e delle regole comuni.

Inoltre, il voto indica il livello di adesione dell'alunno al percorso educativo della scuola.

Di seguito gli indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento.

#### **Comportamento eccellente**

Frequenza puntuale e regolare Partecipazione attenta alle lezioni con impegno fattivo. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico. Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola. Atteggiamento propositivo e collaborativo Precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Partecipazione ed impegno attivi e costruttivi alla vita di classe e d'Istituto.

#### **Comportamento molto positivo**

Frequenza puntuale e regolare. Partecipazione attenta alle lezioni con attivo interesse. Rispetto del Regolamento Scolastico. Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola. Assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico. Rispetto delle consegne. Partecipazione ed impegno attivi e costruttivi alla vita di classe e d'Istituto.

#### **Comportamento positivo**

Frequenza regolare. Partecipazione attenta e adeguata alla lezione. Rispetto del regolamento scolastico. Comportamento corretto e rispettoso degli insegnanti, compagni e degli ambienti della scuola. Rispetto delle consegne e del materiale scolastico. Partecipazione ed impegno costanti alla vita di classe e di Istituto.

#### **Comportamento buono**

Frequenza abbastanza regolare. Partecipazione generalmente attenta alle lezioni. Generale rispetto del Regolamento Scolastico. Comportamento nel complesso corretto, abbastanza rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola. Rispetto in parte delle consegne e del materiale scolastico. Impegno abbastanza regolare in classe. Buona partecipazione. Richiami verbali eventuali "note disciplinari" sul registro elettronico.



### **Comportamento non sempre adeguato**

Frequenza non regolare, ritardi. Frequenti disattenzioni in classe, scarso interesse e/o disturbo durante le lezioni. Scorrettezze nel comportamento, poco rispetto delle persone e/o delle cose e/o degli ambienti dell'Istituto. Difficoltà a rispettare il regolamento scolastico.

Avvisi e note disciplinari sul registro elettronico.

Eventuali "Note sul registro" scritte sul registro elettronico.

### **Comportamento poco corretto**

L'indicazione "comportamento poco corretto" è assegnata quando oltre ai criteri indicati per "comportamento non sempre adeguato" l'alunno ha meritato almeno due "Note sul registro" e l'eventuale sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di tre giorni.

### **Comportamento non accettabile**

L'indicazione "comportamento non accettabile" è assegnata quando, a seguito di comportamenti estremamente scorretti e pericolosi, l'alunno ha meritato una sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'Istituto Scolastico Canossiano pavese, secondo i principi cristiani e il carisma della Fondatrice S. Maddalena di Canossa, pone particolare cura alla tematica dell'inclusività, favorendo una preparazione e un aggiornamento costante del personale in merito. La presenza di una psicologa, specializzata sugli apprendimenti, accompagna l'intero cammino formativo degli alunni, non solo con interventi di supporto, bensì di prevenzione e supporto nell'individuazione di disturbi comportamentali e di apprendimento. Si svolgono attività mirate per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari: attività laboratoriali che mettano in risalto i punti di forza dei ragazzi con difficoltà (es. in base all'analisi delle situazioni si sceglie tra organizzazione per piccoli gruppi di livello o secondo i principi dell'apprendimento cooperativo con attribuzione specifica di ruoli). Si utilizzano metodologie a carattere inclusivo (es. attività di sviluppo dell'intelligenza numerica, di costruzione di mappe ecc), si persegue un'elaborazione condivisa e un monitoraggio costante di PDP e PEI, vengono offerti sportelli di ascolto e incontri specialistici per tutti i protagonisti del percorso educativo-didattico (alunni, genitori, insegnanti, personale), in compartecipazione con Enti Locali preposti all'aiuto e associazioni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano inclusione (compresi gli alunni adottati o stranieri e gli alunni con un alto potenziale cognitivo)



sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La Scuola promuove con convinzione il rispetto delle specificità. La presenza di insegnanti di sostegno, di insegnanti in affiancamento alle classi con compresenze, di persone del Servizio Civile (Centro Servizi Volontariato di Pavia) e di volontari preparati in campo educativo-didattico, in aiuto agli alunni con difficoltà comportamentali e apprenditive arricchisce il potenziale formativo della Scuola rispetto ai bisogni di inclusività. L'individuazione condivisa di linee comuni di intervento oltre ai Piani Educativi individualizzati e personalizzati (PAI, Protocollo per alunni con DSA), è oggetto di riflessione e revisione costanti. Per gli alunni stranieri, in ottemperanza alla normativa vigente, è presente un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana", che si applica con l'aiuto della persona Referente per l'intercultura. Per gli alunni adottati è attuato un "Protocollo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", secondo le linee guida ministeriali e la normativa di riferimento.

### **Piano per l'inclusività (PAI)**

Ogni docente operante nella scuola deve maturare specifiche conoscenze in materia di Bisogni educativi speciali.

Attualmente in Italia circa il 10% degli studenti è portatore di quella che possiamo definire "una speciale normalità", che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via previsionale e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. È necessario lavorare per la piena inclusione di ogni ragazzo all'interno della scuola. La realtà scolastica deve pertanto imparare a ragionare non per casi singoli ma per complessità.

Ogni studente ha delle specificità che vanno a costituire il gruppo classe.

Realizzare un intervento inclusivo significa accompagnare tutti i ragazzi nel loro percorso di crescita, un percorso di crescita che è per tutti ma che si differenzia per ciascuno.

Per includere, la scuola prende decisioni strategiche da concordare con la famiglia e il territorio, per accorgersi precocemente delle difficoltà ed intervenire con senso di responsabilità. Per educare bene occorre:

- Acquisire conoscenze sugli alunni;
- Definire obiettivi mirati;
- Studiare le condizioni nelle quali si svolgerà il progetto educativo;
- Scegliere delle linee metodologiche;
- Formulare ipotesi circa tempi e costi di realizzazione

Si intende rispettare il diritto di ogni studente a poter partecipare pienamente al progetto educativo senza sentirsi a disagio.



Il progetto di inclusione prevede momenti di formazione, aggiornamento e preparazione specifica per gli insegnanti e le famiglie, accompagnando tali soggetti attraverso la supervisione e l'aiuto durante il percorso.

L'obiettivo da raggiungere, oltre a quello più strettamente didattico, sarà l'incremento delle capacità relazionali, della maturità emotiva, dell'autonomia, dell'autocontrollo, della stima di sé, delle capacità comunicative.

Il D.M. del 27 dicembre 2012 e successive Circolari, stabiliscono che le scuole possono adottare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative per gli alunni con:

- DSA;
- Disturbi evolutivi specifici (DSL, ADHD, FIL, ritardo maturativo, disturbo non verbale dell'apprendimento ...);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

Tali normative si fondano sulla definizione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), che delinea come BES "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Qualora non dovesse essere presente una certificazione clinica, il team docenti motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte circa interventi specifici, sulla base di fondate considerazioni pedagogico – didattiche.

Docenti e famiglie devono essere consapevoli che i BES possono avere carattere transitorio; pertanto, è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, misure dispensative e compensative solo per il tempo strettamente necessario al superamento delle difficoltà.

I PDP redatti contengono:

- Analisi della situazione dell'alunno;
- Livello degli apprendimenti;
- Obiettivi e contenuti d'apprendimento;
- Metodologie di personalizzazione;
- Eventuali misure compensative e dispensative;
- Modalità di verifica;
- Criteri di valutazione formativa e finale

Alla decisione dell'equipe di classe di stendere il PDP fa seguito il contatto con la famiglia, alla quale viene proposta la firma del documento.



Con l'apposizione della firma, la famiglia è consapevole che autorizza l'Equipe psicopedagogica ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno impegnandosi in una proficua collaborazione con la scuola. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dalla Coordinatrice Didattica, dalla Psicologa d' istituto, dai docenti curricolari e di sostegno, si occupa di:

- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi;
- Confrontarsi sui diversi casi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività da inserire nel POF

Come da decisione del Collegio Docenti, le singole Equipe di classe in collaborazione con la referente dell'area BES, si impegnano a rilevare le diverse specificità presenti all'interno del gruppo classe e a segnalare i casi in cui la stesura del PDP sia consigliabile. Nei mesi di ottobre e febbraio i docenti di classe e la referente BES si incontrano per un momento di confronto, stesura o modifica del PDP. Il PDP è inteso da tutti i docenti come uno strumento di lavoro flessibile e pertanto modificabile in itinere, a seconda delle esigenze riscontrate. Tale documento è condiviso da tutti i membri del team e sottoposto a verifiche periodiche da parte della Coordinatrice didattica, soprattutto per ciò che concerne l'applicazione effettiva delle forme di personalizzazione e di valutazione formativa indicate nello scritto. Il GLI si riunisce tre volte all'anno, per la condivisione dei percorsi intrapresi. Ogni Equipe di classe verifica mensilmente lo stato dei BES e, qualora fosse necessario, richiede un supporto alla referente dell'area.

### **Protocollo di accoglienza per alunni con DSA**

Questo documento è una guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nell'intento di valorizzarne il potenziale socio-cognitivo ed attuare le "migliori azioni" per realizzare un contesto educativo adeguato al loro percorso di crescita. La Scuola "Maddalena di Canossa" a seguito di un percorso formativo promosso dall' AID ha ottenuto il riconoscimento di "scuola amica della dislessia". Si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento. Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso la flessibilità pianificativa ed organizzativa, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull'autostima e



sull'interscambio complementare con l'altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Questo documento vuole inoltre definire pratiche condivise all'interno della Scuola per i Disturbi Specifici di Apprendimento, i compiti e i ruoli delle figure operanti, al fine di agevolare la piena integrazione sociale e culturale di questi alunni ed aiutarli a ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento flessibile che può essere modificato sulla base delle effettive esigenze degli studenti e viene rivisto annualmente anche sulla base delle esperienze realizzate.

### **Normativa vigente in materia di DSA**

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al DM 5669/11 ed integrate con le nuove linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità nel Gennaio 2022, hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai DSA, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo.

### **Che cosa sono i DSA**

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche, in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA sono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo e riguardano in particolare la lettura, la scrittura e l'area del calcolo. Si distinguono in:

- ♦ **dislessia:** difficoltà specifica nella lettura. L'alunno, in particolare, ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.
- ♦ **disgrafia:** in generale la qualità della scrittura a livello grafico e la velocità di scrittura risultano significativamente compromesse. L'alunno, in particolare, presenta una scrittura irregolare per dimensione e/o pressione, fatica ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto. I margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari.
- ♦ **disortografia:** difficoltà nell'ortografia. L'alunno, in particolare, ha difficoltà nello scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali ecc)
- ♦ **discalculia:** difficoltà nell'elaborazione dei numeri e/o del calcolo. L'alunno, in particolare, ha difficoltà nell'associare il numero alla quantità o a capire che un



numero e la parola corrispondente abbiano lo stesso valore. Può inoltre non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre. Può anche avere difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di un'operazione, di un'equazione o nell'utilizzare i simboli aritmetici.

Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia possono manifestarsi insieme oppure separatamente, e provocare un rallentamento del processo didattico.

Questi disturbi devono essere diagnosticati il più precocemente possibile, al fine di mettere in atto strategie e percorsi volti al proficuo sviluppo degli alunni. I Disturbi Specifici di Apprendimento spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Per questo, a volte, si accompagnano a disturbi di comportamento, atteggiamenti riparatori di disinteresse per ciò che può richiedere impegno ecc.

Le fasi dell'accoglienza

L'Istituto Scolastico Canossiano è attento alle problematiche relative agli alunni con DSA, promuove la formazione degli insegnanti, individua per ogni Ordine di Scuola un Referente, elabora PDP e, dall'anno scolastico 2012/2013, attua screening nella seconda classe della Scuola Primaria, con la supervisione di una psicologa specialista.

- ✓ Nel caso di alunni già in possesso di certificazione DSA, formulata dagli operatori specifici del Settore (in base all'Art.3 Legge 170/'10 e alla Circolare MIUR n° 235 Allegato 1 del 26 Maggio 2011), attraverso una relazione clinica, la famiglia informa la Coordinatrice Didattica all'atto dell'iscrizione e consegna sia la diagnosi, sia eventuale altra documentazione che potrebbe risultare utile alla Scuola.
- ✓ Nel caso di alunni che presentino caratteristiche di funzionamento rapportabili ad un DSA, è compito dei docenti della classe avvisare prontamente la Coordinatrice Didattica e la psicologa d'istituto. Gli insegnanti, insieme alla Coordinatrice Didattica e alla Referente per i DSA del Settore, dopo aver acquisito dati oggettivi che confermino i dubbi, chiedono uno o più colloqui con la famiglia degli alunni interessati. Durante questi incontri, viene presentata la situazione, si dialoga sul materiale prodotto e si invitano i genitori a mettersi in contatto con un centro territoriale specializzato per la valutazione dei DSA. Importante è far comprendere alle famiglie e agli alunni che certe difficoltà scolastiche possono dipendere dal possedere una mente che elabora in modo diverso dal comune modo di apprendere, ma questa particolarità non impedisce di affermarsi nella vita. La Scuola consiglia, oltre alla lettura di alcuni testi sull'argomento, di contattare la sezione AID locale, l'associazione AIRIPA e soprattutto di collaborare da subito con i docenti per superare eventuali



problemi, evitare situazioni di disagio e frustrazione negli alunni e permettere, con una effettiva certificazione, di personalizzare ufficialmente l'intera proposta formativa, secondo parametri adeguati.

La Coordinatrice Didattica della Scuola frequentata da un alunno con DSA, dopo aver protocollato la documentazione specifica ricevuta dalla famiglia e averla inserita per la conservazione nel fascicolo personale, ne consegna copia all'Equipe di classe e al Referente DSA. Nel caso di primo inserimento nella Scuola, la Coordinatrice Didattica valuta, con il Referente DSA, in quale sezione inserire l'alunno. Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attivano per predisporre un Percorso Didattico Personalizzato. Nel PDP gli insegnanti sviluppano i seguenti punti:

- ▶ descrizione del profilo didattico/cognitivo dell'alunno, con allegata certificazione redatta dallo specialista
- ▶ strategie per lo studio e strumenti utilizzati
- ▶ strategie metodologiche e didattiche adottate
- ▶ strumenti compensativi e dispensativi
- ▶ criteri e modalità di verifica e valutazione
- ▶ assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Al termine di ogni quadrimestre, i docenti della classe verificano la situazione didattica di ciascun alunno con DSA ed integrano il PDP, se necessario. Tale documento, in ogni caso, viene revisionato annualmente e messo a disposizione nel caso di passaggio da un Ordine di Scuola ad un altro o ad altra Istituzione scolastica. Il PDP viene condiviso con la famiglia dell'alunno con DSA e sottoscritto sia dalla Scuola, che dai genitori. Presso l'Istituto Scolastico Canossiano la Coordinatrice Didattica, i docenti della classe e il Referente accolgono regolarmente, durante l'anno scolastico, le famiglie degli alunni che presentano DSA, per condividere corresponsabilmente le tappe del percorso educativo-didattico. In una sinergia con Enti preposti quali l'AID e l'AIRIPA, la Scuola, anche attraverso le famiglie, si interessa sulle risorse adeguate per aiutare gli alunni con DSA, propone l'adozione di testi con la versione digitale oppure si impegna per avere la versione elettronica dei libri di testo.

#### Gli strumenti compensativi e dispensativi

Attraverso la lettura della diagnosi, gli incontri con gli specialisti, le osservazioni in itinere, gli incontri con i genitori, i colloqui con l'alunno, i docenti della classe analizzano le abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e prendono in esame le caratteristiche del processo di apprendimento, per individuare i bisogni formativi



dello studente, scegliendo e applicando strumenti compensativi e misure dispensative.

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico. Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni, ma anche i tempi personalizzati di realizzazione delle attività e una valutazione differenziata.

- ❖ Difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo: dispensa dalla lettura ad alta voce, utilizzo di computer con sintesi vocale/audio con testi registrati in grado di leggere anche le lingue straniere, sintesi dei concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali, lettura ad alta voce delle consegne, blocco degli stimoli estranei
- ❖ Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura con impossibilità di eseguire nello stesso tempo due procedimenti come ascoltare e scrivere: dispensa dalla scrittura di appunti/dal ricopiare testi anche alla lavagna, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura, utilizzo del registratore e/o di appunti su supporto digitale/cartaceo stampato, ripetizione della consegna.
- ❖ Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, ossia i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi ecc: utilizzo di schemi, richiesta di utilizzo corretto delle forme grammaticali piuttosto che l'acquisizione teorica delle stesse, dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- ❖ Disortografia e/o disgrafia: utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico, dispensa dallo studio di materiale manoscritto, controllo nella gestione ad es. del diario e di qualsiasi richiesta che comporti scrittura dispensata, a vantaggio di sintesi o comunicazioni già formulate/scritte
- ❖ Discalculia, difficoltà a memorizzare tabelline, formule, procedure: uso della tavola pitagorica, uso della tabella delle misure e delle formule geometriche, uso della calcolatrice, uso di mappe procedurali, uso di istruzioni passo per passo.
- ❖ Difficoltà nell'esprimere della lingua scritta: uso di schemi testuali e sintesi degli argomenti trattati, utilizzo di internet e di enciclopedie multimediali per realizzare ricerche
- ❖ Difficoltà a memorizzare e recuperare nella memoria le nozioni: utilizzo di mappe/schemi/parole chiave, dispensa dallo studio mnemonico e nozionistico (es. poesie, termini tecnici ecc), utilizzo di carte geografiche e storiche, selezione degli aspetti fondamentali di ogni apprendimento, scelta ed evidenza delle informazioni essenziali, mantenimento delle routine giornaliere.



- ❖ Stanchezza e tempi di recupero lunghi: dispensa da sovrapposizione di compiti/interrogazioni i quali debbono essere programmati, dispensa da prestazioni nelle ultime ore di lezione, riduzione della richiesta di compiti a casa considerando i tempi di realizzazione e recupero, presentazione di piccole quantità di lavoro, uso flessibile del tempo di lavoro scolastico
- ❖ Difficoltà nella lingua straniera: dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, privilegiando la forma orale, in presenza delle condizioni previste dall'Art.6, comma 5 del D.M. 12 Luglio 2011
- ❖ Difficoltà di attenzione: utilizzo della frazionalità di compiti o attività

Nel complesso, l'utilizzo di "modalità di adattamento" persegue il fine di rinforzare le abilità di apprendimento degli alunni con DSA. Accanto a queste, vi stanno strategie di gratificazione, la propensione a sottolineare il positivo e ad instaurare nella classe con i compagni l'accoglienza, l'accettazione e l'aiuto, fornire rassicurazione e "vie di fuga" se le situazioni scolastiche risultano troppo intense o faticose, prevenire e preavvertire al fine di evitare disagi, far acquisire fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza delle proprie possibilità.

#### Valutazione

Per gli alunni con DSA la legislazione precisa che "la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". I docenti sono responsabili di attuare la regolamentazione in merito agli esami di Stato.

Nel'Istituto Scolastico Canossiano la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. A tal proposito, se necessario, possono essere adottati uno o più accorgimenti compensativi e dispensativi:

- Riduzione, nelle verifiche scritte, del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi
- dispensa da verifiche scritte per le materie tradizionalmente orali
- utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- utilizzo di mappe o ipertesti durante le interrogazioni
- utilizzo di domande/prove a scelta multipla
- programmazione delle interrogazioni
- riduzione delle pagine/nozioni ecc da verificare
- divisione delle verifiche in parti e tempi differenti



- assegnazione di più tempo per svolgere una verifica
- preferenza per una valutazione formativa che punti più sul contenuto, sulle conoscenze, sulle competenze di analisi/sintesi/collegamento, piuttosto che sulla forma
- sviluppo di meccanismi di autoverifica e di controllo
- utilizzo di supporti cartacei durante le interrogazioni e le verifiche (es. tabelle per date/eventi/nomi/categorie grammaticali ecc, oppure linea del tempo, cartine geografiche, calcolatrice ecc)
- utilizzo di prove informatizzate

### **Protocollo di accoglienza per alunni di madrelingua non italiana (Scuola Primaria)**

Il "Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni di madrelingua non italiana" è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF. Rappresenta uno strumento di lavoro per dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori delle associazioni in quanto, in relazione alle diverse fasi del percorso di accoglienza e inserimento degli alunni:

- stabilisce i criteri e fornisce le indicazioni operative riguardanti tutte le azioni da porre in essere in ciascuna fase, dall'iscrizione all'inserimento in classe
- definisce responsabilità e compiti di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso: Coordinatrice Didattica, insegnanti, personale amministrativo, eventuali mediatori linguistico-culturali, comunità educativo-didattica della Scuola
- individua le diverse possibili fasi di accoglienza, le strategie didattiche e di valutazione, gli interventi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana

Il Protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini provenienti da altri paesi e culture
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- creare un clima di accoglienza e di attenzione alla piena inclusione
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie

Nella Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" lo stile educativo-didattico, nello spirito cristiano e canossiano, è aperto all'accoglienza e all'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana e proteso al loro successo formativo. In particolare, la Scuola si propone la piena valorizzazione delle culture di provenienza e la creazione di un contesto di accoglienza che coinvolga tutte le classi (compagni e famiglie) e



perduri nel tempo. La Scuola ritiene, infatti, che l'accoglienza non possa essere considerata una fase circoscritta nel tempo, ma debba corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa. Nella Scuola "Maddalena di Canossa" si persegue la facilitazione della comunicazione tra Scuola e Famiglia e la conoscenza/consapevolezza della propria identità culturale, nel confronto con altre identità e nel superamento di eventuali stereotipi e pregiudizi. Importante è la collegialità degli interventi, poichè la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Ogni insegnante, poi, ha il compito di preparare l'accoglienza di ciascun alunno/a di madrelingua non italiana predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorirne l'inserimento nella classe
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- rilevare i bisogni specifici dell'apprendimento
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- effettuare colloqui periodici per informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare le risorse culturali dell'alunno straniero

Tenendo conto della normativa vigente, la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" si prende cura della formazione degli alunni di madrelingua non italiana secondo queste modalità:

1. **All'atto dell'iscrizione: attraverso** il modulo di iscrizione ed eventuali altre forme di raccolta dei dati, la Segreteria Amministrativa della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" acquisisce le informazioni anagrafiche, il permesso di soggiorno di uno dei genitori, i documenti sanitari (o autocertificazione) e gli eventuali documenti scolastici. Il personale della Segreteria Amministrativa può assistere il genitore per la corretta e completa compilazione del modulo di iscrizione.
2. **Giorni successivi all'iscrizione** e comunque prima dell'inizio della frequenza dell'alunno/a: la Coordinatrice Didattica, con il supporto dell'insegnante Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività, analizza la documentazione relativa all'iscrizione dell'alunno/a di madrelingua non italiana e svolge un colloquio di accoglienza con la famiglia, nel quale presenta in semplicità l'offerta



formativa della Scuola. Già in questa fase, si provvede all'individuazione dell'anno di corso e della classe per l'alunno/a accolto/a secondo questi criteri:

- età anagrafica
- biografia scolastica e familiare dell'alunno/a
- sistema scolastico in vigore nel paese di scolarizzazione
- numero di alunni nelle varie classi
- numero di alunni stranieri e con BES per classe
- criticità della classe nel suo complesso

- 3. Costituzione di una Commissione** per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana: l'insegnante Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività coordina il lavoro delle singole Equipe dei docenti, nelle cui classi sono presenti questi alunni, riferendo insieme alla Coordinatrice Didattica le principali informazioni sui bambini e seguendo/supportando, durante l'intero anno scolastico, tutto il lavoro di accoglienza, di inserimento e di accompagnamento apprenditivo. Se non risultano ancora definiti con certezza l'anno di corso e la classe di inserimento, si possono predisporre test e prove per l'accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana di questi alunni, per poi procedere ad assegnazioni che facilitino il percorso di apprendimento.
- 4. Eventuale richiesta di interventi di supporto specialistici** e predisposizione di un percorso didattico personalizzato: *se necessario*, dopo le prime settimane di frequenza e successivamente ad un più approfondito accertamento delle abilità e delle competenze dell'alunno/a di madrelingua non italiana, la Coordinatrice Didattica e il Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività possono decidere interventi specialistici mirati per l'apprendimento della lingua italiana come L2 (mediatore linguistico-culturale ecc) o per il recupero disciplinare. L'Equipe di classe viene coinvolta, anche nel caso sia opportuno stendere un PDP.
- 5. Organizzazione interventi di supporto:** l'Equipe di classe, con la guida e la collaborazione del Referente per l'intercultura e /o per l'inclusività, pianifica/attua/verifica interventi di supporto all'apprendimento educativo-didattico dell'alunno/a di madrelingua non italiana, organizzando, ad esempio, percorsi di alfabetizzazione o utilizzi di metodologie e strumenti che facilitino l'apprendimento (es. verifiche differenziali), con l'aiuto anche di possibili volontari o facilitatori esterni. A tale proposito la scuola sta cercando di investire le proprie risorse per avere disponibilità, quando se ne rilevi il bisogno, di un mediatore culturale che possa facilitare la messa in atto delle risorse comunicative degli studenti di madrelingua straniera.



6. **Valutazione dei risultati del percorso formativo proposto:** periodicamente durante l'anno e al termine di ogni quadrimestre, viene valutata l'evoluzione dell'apprendimento dell'alunno/a di madrelingua non italiana. La valutazione dell'operato dell'alunno/a tiene conto della situazione di partenza, delle potenzialità, dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione dimostrati, del raggiungimento delle competenze previste, secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR, Febbraio 2014).

### **Protocollo di accoglienza per alunni di madrelingua non italiana (Secondaria)**

Il Ministero dell'Istruzione ha emesso alcune Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri al fine di presentare uno scenario internazionale complesso e ricco di scambi e di fornire una serie di suggerimenti di carattere organizzativo e didattico per favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Le linee guida sono un riferimento importante nell'ottica di un cammino interculturale che, come scuola, ci prefissiamo di percorrere. Da parecchi anni, infatti, è possibile incontrare nelle nostre classi alunni di origine straniera. Fra questi, ce ne sono alcuni che non hanno difficoltà con la nostra lingua e altri, i neoarrivati, che non pronunciano una parola di italiano; soggetti portatori di culture più simili alla nostra e altri portatori di culture di origine molto diverse da quella italiana. Le variabili e le diversità sono tante e di conseguenza è necessario affrontare la gestione della classe multi culturale stabilendo prassi e modalità, affinché tutti gli alunni siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale poiché "i minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale". A tal fine, viene redatto uno specifico Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, uno strumento di lavoro che intende pianificare le fasi e le modalità di accoglienza. Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e viene inserito nel PTOF. Il Protocollo: contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali, sottolineando quanto la collaborazione educativa tra tutti possa facilitare l'individuazione degli obiettivi da perseguire, sia dal punto di vista didattico che educativo. Per lo stesso motivo, viene auspicato il coinvolgimento delle famiglie per conoscere meglio gli alunni, la loro storia e la loro cultura. Questo documento traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per



l'apprendimento della lingua italiana e costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- ✦ definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri
- ✦ facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale
- ✦ individuare le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, intesa sia come lingua della comunicazione che dello studio
- ✦ costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno
- ✦ instaurare un rapporto collaborativo con la famiglia.

### **La Commissione Accoglienza**

La Commissione Accoglienza, formata dalla Preside, dal docente referente per gli alunni stranieri e dal docente referente per l'Intercultura, ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. In collaborazione con i Consigli di classe, la Commissione si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

Il Protocollo delinea prassi condivise e di carattere: amministrativo e burocratico (iscrizione), comunicativo e relazionale (accoglienza e conoscenza dell'alunno/a, proposta di assegnazione alla classe), educativo-didattico (inserimento in classe, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua, valutazione), sociale (rapporti con il territorio)

**Primo passo: l'iscrizione** (prassi amministrativa-burocratica). L'iscrizione rappresenta il primo approccio dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica. Questa fase viene gestita dalla Segreteria che avrà il compito di:

- ◆ raccogliere la documentazione relativa al precedente iter scolastico (se esistente)
- ◆ raccogliere i documenti necessari per l'iscrizione
- ◆ informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (calendari degli incontri scuola-famiglia, modalità di valutazione) fornendo, se richiesto/ se necessario, la modulistica bilingue
- ◆ fissare il primo incontro tra famiglia, dirigente scolastico e commissione accoglienza: cercare di coinvolgere il più possibile le famiglie dei bambini sin



dall'inizio è, infatti, fondamentale per conoscere meglio gli alunni, la loro storia e la loro cultura.

### **Secondo passo: prassi comunicativa e relazionale**

In questa seconda fase, il Dirigente Scolastico/ la Commissione:

- ▶ esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione
- ▶ effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica e sulla situazione linguistica dell'alunno
- ▶ fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola
- ▶ effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze e degli interessi
- ▶ evidenzia la necessità di una collaborazione tra scuola e famiglia e propone l'assegnazione della classe, tenendo conto dell'età anagrafica del ragazzo, del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché delle caratteristiche della classe d'arrivo (numero degli allievi, presenza di altri alunni stranieri, presenza di altre situazioni problematiche)
- ▶ fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe e individua percorsi di facilitazione di apprendimento dell'italiano L2.

105

### **Terzo passo: prassi educativa- didattica**

Inserimento ed alfabetizzazione: L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta, naturalmente, il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe. Sarà, inoltre, compito degli insegnanti instaurare un clima accogliente in classe predisponendo attività mirate a sensibilizzare gli alunni all'accoglienza del nuovo compagno. Nella fase iniziale dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua è prioritario e deve tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe
- sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione.

L'obiettivo da perseguire sarà l'acquisizione di una competenza funzionale nella lingua italiana orale e scritta. I tempi e le modalità proposte nell'insegnamento dell'italiano L2 terranno conto degli interessi e dei bisogni reali del bambino e i suoi progressi saranno costantemente monitorati.

I Consigli di classe individueranno, inoltre, possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento che verranno indicate nei PDP. Tra questi, si può prevedere, a seconda del caso:



- il rinvio dello studio di altre lingue, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

### **Valutazione**

Per quanto riguarda le modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si prenderà in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e si rispetteranno i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Oltre a ciò, verranno valutati i passi realizzati dall'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. I Consigli di classe potranno deliberare che gli alunni stranieri possano avere, inizialmente, una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua (educazione motoria, musicale, arte e immagine, matematica, in alcuni casi lingua straniera) posticipando la valutazione delle materie che presuppongano una più specifica competenza linguistica al secondo quadrimestre. In compenso, il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico può diventare parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare. Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo. E' utile ricordare che per tutti gli alunni, quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione e progressione nell'apprendimento. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre, inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

### **Quarto passo: rapporti con il territorio**

La scuola promuove i rapporti con le associazioni che possono offrire sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie.

## **Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati**



Il "Protocollo d'accoglienza per gli alunni adottati" è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF. Rappresenta uno strumento di lavoro per dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori delle associazioni in quanto, in relazione alle diverse fasi del percorso di accoglienza e inserimento degli alunni:

- ✓ stabilisce i criteri e fornisce le indicazioni operative riguardanti tutte le azioni da porre in essere in ciascuna fase, dall'iscrizione all'inserimento in classe
- ✓ definisce responsabilità e compiti di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso: Coordinatrice Didattica, insegnanti, personale amministrativo, eventuali mediatori linguistico- culturali, comunità educativo - didattica della Scuola
- ✓ individua le diverse possibili fasi di accoglienza, le strategie didattiche e di valutazione, gli interventi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (dove necessarie)

Il Protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" in tema di accoglienza degli alunni adottati
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini adottati
- sostenere gli alunni adottati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- creare un clima di accoglienza e di attenzione alla piena inclusione
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie

La realtà dell'adozione è ampiamente diffusa nella nostra società. Il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti bambini vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai sei anni. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. Vi sono alcune esperienze sfavorevoli che tutti i bambini adottati hanno sperimentato prima dell'adozione. Tutti hanno infatti vissuto la dolorosa realtà della separazione dai genitori di



nascita e, a volte, anche dai fratelli e, oltre a questi difficili eventi, molti di loro hanno sperimentato condizioni di solitudine, lunghi periodi di istituzionalizzazione, esperienze di maltrattamento fisico e/o psicologico. Alcuni bambini vengono adottati dopo affidi o precedenti esperienze di adozioni non riuscite. I bambini giunti per adozione internazionale, inoltre, vivono un'ulteriore complessità poiché hanno dovuto confrontarsi con numerosi cambiamenti (linguistici, climatici, alimentari, ecc) e sono stati inseriti in contesti per loro completamente nuovi e sconosciuti. Si tratta di un cambiamento esistenziale drastico che viene affrontato, molto spesso, lasciandosi alle spalle pezzi di storia difficili di cui si sa poco. Infine, le differenze culturali e somatiche che caratterizzano coloro che provengono da altri Paesi, ma anche un numero significativo di minori adottati in Italia, contribuiscono a rendere ancora più complesso e delicato il loro percorso di integrazione nel nuovo contesto di vita.

#### **EVENTUALI POSSIBILI AREE CRITICHE**

Nello specifico, si evidenzia, in un numero significativo di bambini adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate:

- possibili difficoltà di apprendimento;
- possibili difficoltà psico – emotive;
- differenze nella precedente scolarizzazione nei paesi d'origine (per adozioni internazionali);
- bambini segnalati con bisogni speciali o particolari (ad esempio adozione di due o più minori, di bambini di sette o più anni di età, di bambini con significative problematiche di salute o disabilità, di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili o traumatiche);
- problemi nella definizione corretta dell'età dei bambini;
- problematiche legate all'italiano come L2 (per le adozioni internazionali);
- identità etnica

#### **BUONE PRASSI**

Sarà cura della scuola:

- curare la pratica dell'iscrizione attraverso la modulistica disponibile in segreteria;
- nominare un referente adozioni con ruolo orientativo su mandato del Dirigente Scolastico;
- valutare i tempi e le modalità per un corretto inserimento;
- curare in modo particolare il momento dell'accoglienza in classe;



- monitorare costantemente il cammino educativo – didattico dello studente anche in riferimento alle relazioni con il gruppo classe;
- curare i rapporti con la famiglia dell'alunno adottato;
- gestire adeguatamente il percorso di continuità fra i diversi ordini di scuola;
- formare gli insegnanti sulla tematica dell'adozione e i specifici bisogni degli alunni

Riferimento costante per tutti gli attori coinvolti saranno le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal Miur nel mese di Dicembre 2014 e successive integrazioni.

## L'ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

#### Iscrizioni

Le iscrizioni avvengono nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle normative vigenti. I criteri di ammissione sono decisi dalla Direzione della Scuola e dal Consiglio d'Istituto così come i Criteri per la selezione delle iscrizioni in esubero. Di norma le condizioni di precedenza sono attribuite ai bambini che frequentano l'Ordine di Scuola inferiore all'interno dell'Istituto e a chi ha già fratelli/sorelle frequentanti qualche Ordine di Scuola dell'Istituto stesso. Nella formazione dei gruppi classe, in dialogo con i docenti tra Settori di Scuola, si tengono presenti tutti gli elementi per l'inserimento sereno e il benessere duraturo di ciascun alunno, considerandone nel complesso, la personalità e i ritmi di apprendimento.

#### Calendario Scolastico

Il Calendario Scolastico segue quello stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Entro i limiti consentiti, il Collegio dei Docenti propone eventuali modifiche da sottoporre al Consiglio d'Istituto per la delibera.

#### Periodo didattico

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado "Maddalena di Canossa" il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri

#### Rapporto Scuola - Famiglia



L'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia riconosce il ruolo della famiglia come primario contesto educativo del bambino e del ragazzo e ritiene indispensabile la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola. Numerose sono le occasioni di incontro con le famiglie degli alunni nei regolari incontri degli Organi Collegiali, nei colloqui individuali e al bisogno reciproco.

I Genitori sono invitati ad una corresponsabilità educativa firmando il Patto di Corresponsabilità con la Scuola e a collaborare attivamente anche in occasioni di eventi, feste, celebrazioni, progetti, attività che siano costruttive a livello formativo. La Scuola organizza anche incontri di formazione per le famiglie su temi e problemi di particolare interesse in campo educativo. La comunicazione è costante con le famiglie attraverso vari canali informativi (registro elettronico, mail, diario, bacheche...), nonché con l'utilizzo dei social come veicolo conoscitivo.

### Organi Collegiali

L'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorarne l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della Mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali nell'Istituto Canossiano permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. La Scuola ha un Regolamento degli Organi Collegiali nel quale gli Organi Collegiali, nel solco dei Decreti Ministeriali, sono stati interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative. Presso l'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale (Ente Nazionale Canossiano), nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola



istituzione formativa. È una Scuola Paritaria Privata che ha come primo Organo Collegiale il Consiglio di Direzione.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)
- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
  - ❖ Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)
  - ❖ Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
  - ❖ Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)
  - ❖ Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia)
  - ❖ Equipe di classe (Scuola Primaria)
- Gruppi di Lavoro per l'Inclusione: GLI e GLO
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori
- Team Antibullismo (in ottemperanza alla Legge n. 71 del 2017 è stata predisposta la figura di un docente referente per gli episodi di cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo per Settore e un gruppo di lavoro specifico)

## Organi Direttivi

La Direzione dell'Istituto Scolastico è rappresentata dal Direttore di Plesso.

Ciascun Settore di Scuola è retto da una Coordinatrice Didattica.

Il Consiglio di Direzione come "Alta Direzione compartecipata e corresponsabile", comprende il Direttore di Plesso, il Gestore e le Coordinatrici didattiche dei tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria).

## Gestione economica

La gestione delle Risorse economiche avviene sotto il controllo dell'Ente Canossiano e con modalità ispirate a modernità di amministrazione, coordinazione ed esercizio di governo.

Vi sono sistemi contemporanei di programmazione, calcolo, trasparenza e controllo (es. programmazione risorse e budget attraverso piattaforma e sistemi informatizzati, pagamenti, attestazioni online ecc) ed una costante formazione del personale preposto, sia in campo decisionale che operativo. Il bilancio annuale della Scuola rispetta i canoni legislativi.

## Sicurezza



I tre Ordini di Scuola dell'Istituto Canossiano pavese si preoccupano di fornire, tenere sotto controllo e migliorare ambienti rispondenti alle esigenze dell'alunno e del servizio educativo-didattico (che coinvolge la Direzione, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario, unitamente alle famiglie degli alunni). Sono attenti a promuovere uno stile educativo atto a facilitare e sollecitare un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sul dialogo negli spazi e nei tempi stabiliti. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, i tre Ordini di Scuola favoriscono condizioni di offerta del servizio idonei a livello di illuminazione, temperatura, insonorizzazione ecc. e sono attenti ai parametri ministeriali e normativi di riferimento quali ad es. numero minimo/massimo di alunni per classe. Perseguono una seria conformità ai contenuti del Testo Unico 9 aprile 2008 n°81 sulla Sicurezza e a tutte le norme per la Sicurezza e la Prevenzione. Sono presenti strumenti adeguati quali uscite di sicurezza, estintori, segnaletica visibile di riferimento anche planimetrico. Nell'Istituto Scolastico Canossiano sono presenti ulteriori protezioni come ad es. paraspigoli. Il personale della Squadra di emergenza (antincendio e pronto soccorso) è composto da alcuni dipendenti dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", ossia docenti operanti nei vari Settori di Scuola e membri del personale ATA, che vengono adeguatamente formati, aggiornati ed organizzati, secondo scadenze normative, sia dall'Ente Canossiano, sia dalla Ditta che gestisce il Piano Sicurezza. Tutto il personale operante, poi, secondo le proprie funzioni, è addestrato sulle pratiche relative alla Sicurezza nell'ambiente scolastico e l'aggiornamento è svolto conformemente alla normativa, secondo un sistema costantemente controllato con impegni sistematici e documentati, anche per la manutenzione delle attrezzature e i monitoraggi di legge (es. monitoraggio mensile sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti ecc) . Vengono attuate almeno due prove di evacuazione all'anno e l'intera documentazione è conservata presso la Segreteria. L'Ente Nazionale Canossiano promuove la partecipazione delle proprie scuole a Progetti nell'ambito della Sicurezza, in unione alle proposte ministeriali. La Scuola, in ottemperanza al GDPR (General Data Protection Regulation), Regolamento Ue 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, è attenta al rispetto della Privacy di tutti i soggetti che operano e dell'utenza.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA'



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

## DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'offerta formativa dell'Istituto trova nella scelta del modello organizzativo le basi fondamentali per la sua effettiva realizzazione.

### GLI UFFICI

**UFFICIO DEL DIRETTORE DI PLESSO:** Paola Canziani

Tel 0382 25390

e- mail: [direzione.istituto@canossianepv.it](mailto:direzione.istituto@canossianepv.it)

Riceve su appuntamento

**UFFICIO COORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "CANOSSA-PINI":**

Alessandra Vecchio

Tel 0382 25390

e- mail: [direzione.infanzia@canossianepv.it](mailto:direzione.infanzia@canossianepv.it)

Riceve su appuntamento

**UFFICIO COORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MADDALENA DI CANOSSA":** Giovanna Mavio

Tel 0382 25390

e- mail: [direzione.primaria@canossianepv.it](mailto:direzione.primaria@canossianepv.it)

Riceve su appuntamento

**UFFICIO COORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**"MADDALENA DI CANOSSA":** Simone De Vita

Tel 0382 25390

e- mail: [direzione.secondaria@canossianepv.it](mailto:direzione.secondaria@canossianepv.it)

Riceve su appuntamento

**UFFICI DI SEGRETERIA: FRONT OFFICE, SEGRETERIA DIDATTICA, SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**

► **Front Office:** sono possibili scambi informativi con l'utenza e lo svolgimento di semplici pratiche scolastiche – Tel 0382 25390

e- mail: [info.istituto@canossianepv.it](mailto:info.istituto@canossianepv.it)

► **Segreteria Didattica:** Tel 0382 25390 –



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

e-mail: [segreteria.didattica@canossianepv.it](mailto:segreteria.didattica@canossianepv.it) e  
[segreteria.primaria@canossianepv.it](mailto:segreteria.primaria@canossianepv.it)

► **Economato:** Tel 0382 25390 –

e.mail: [economato.istituto@canossianepv.it](mailto:economato.istituto@canossianepv.it)

## Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Sono presenti:

- Registro elettronico
- Piattaforma Zoom Meeting per colloqui/lezioni ecc
- Account gmail ufficiale dell'Istituto per ogni alunno/a
- Informatizzazione delle informazioni
- Social
- Bacheche
- Sito scolastico

114

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Scolastico Canossiano di Pavia partecipa ad accordi di rete con altre Scuole Canossiane per la partecipazione a Progetti, bandi o iniziative promossi dal MIUR, dal Ministero del Lavoro, da soggetti pubblici o privati. Le finalità degli accordi in rete sono il miglioramento e il supporto qualitativo del servizio, nonché lo sviluppo professionale ed innovativo di percorsi scolastici per gli alunni.

Inoltre, la Scuola nei suoi tre Ordini:

- vive la possibilità di partnership con Dipartimenti Universitari e Ospedalieri di Pavia
- attua collaborazioni con Enti Territoriali, quali quelli legati all'Orto Botanico, il Bosco Negri, il Parco del Ticino, i Musei Civici del Castello Visconteo, la biblioteca "Bonetta" ecc
- stipula accordi e convenzioni con Università nazionali e internazionali (per accogliere tirocinanti e per lo svolgimento di ricerche/sperimentazioni/progetti innovativi in campo scolastico),
- aderisce a collaborazioni con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia per attività di ricerca che si svolgono per fasce d'età
- stipula, se possibile, accordi con altre Scuole (per condivisioni nel campo della formazione e per l'alternanza scuola-lavoro)



- stipula accordi con società e soggetti esterni per attività curricolari e non, per la formazione (es. FondER),
- stipula convenzioni con la gestione territoriale del servizio civile (CSV di Pavia) per favorire la presenza di volontari a supporto del servizio scolastico
- sviluppa accordi con alcune Parrocchie cittadine per sostenere il cammino di iniziazione cristiana dei fanciulli e per l'attività integrativa estiva
- è aperta alla collaborazione con le altre scuole cattoliche della città nella condivisione di esperienze comuni.
- collabora con Enti del territorio anche per organizzare attività e incontri che favoriscano le interazioni con le famiglie su temi legati alle problematiche dell'adolescenza e dell'educativo in generale.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento 2022/2025 del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Nel paragrafo "Principali elementi di innovazione", presente nella SEZIONE 2 del presente documento, sono evidenziate aree che sono oggetto di percorsi formativi per il personale operante nel campo dell'insegnamento in tutti gli Ordini di Scuola presenti nell'Istituto Canossiano pavese. Le priorità di formazione che la Scuola per i suoi tre Settori intende adottare riflettono le linee guida inserite nel PTOF, le scelte strategiche per il triennio, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Le esigenze formative sono discusse con i "protagonisti" della formazione e l'Istituto persegue un sistematico obiettivo qualitativo in merito alla formazione del personale (almeno 2 corsi di aggiornamento per i docenti ed 1 per il personale ATA per anno scolastico). Tutte le figure educative possono usufruire annualmente dei corsi offerti dalla Scuola, finanziati dall'Ente Nazionale "FondER". I relatori sono scelti vagliando tra docenti universitari specializzati sulle tematiche da trattare, le tematiche sono approvate dal Consiglio di Direzione della Scuola tenute conto di volta in volta le principali necessità presenti. La qualità dei corsi e la soddisfazione dei partecipanti sono sistematicamente registrate attraverso griglie/questionari. Oltre a corsi in loco, l'Ente Canossiano, presso le sue sedi, annualmente offre diversi incontri formativi, sia su tematiche educative, che gestionali- organizzative e relativamente alla Privacy e alla Sicurezza.



Interessanti per i docenti sono poi le collaborazioni a proseguire di corsi effettuati come ricadute attuative e di approfondimento con gli alunni, attraverso ad esempio Progetti universitari di ricerca (solitamente uno o due all'anno con più classi).

Alla formazione obbligatoria prevista dalla Scuola, ogni docente completa il proprio aggiornamento partecipando a proposte territoriali, secondo le proprie esigenze didattiche e pedagogiche. Alcuni dei principali Enti di Formazione accreditati ai quali gli insegnanti fanno riferimento per la formazione personale sono: ENAC, Università di Pavia e Università italiane, CNIS, AIRIPA, FISM, AIMC, AGIDAE, FIDAE, Curia Vescovile di Pavia, Comune di Pavia, Ufficio Scolastico Territoriale, Ufficio Scolastico Regionale, DIESSE, AIF, Camera di Commercio di Pavia e in generale il MIUR.

E' presente anche un autoaggiornamento facilitato da:

- presenza di riviste scolastiche e risorse digitali
- lavori in gruppo per confrontarsi, operare e produrre materiali didattici nuovi e innovativi soprattutto per alunni con difficoltà apprenditive
- lavori per Dipartimenti Disciplinari
- coordinazione legislativa affidata ad una Responsabile
- coordinazione psicologico-didattica affidata ad una Responsabile

Le aree tematiche interessate da cammini formativi per il triennio 2022/2025 riguardano:

- ❖ le competenze digitali, la comunicazione multimediale e i nuovi ambienti di apprendimento
- ❖ l'innovazione didattica e metodologica (modalità laboratoriali ecc);
- ❖ le competenze linguistiche in una visione di internazionalizzazione (compreso l'utilizzo della metodologia CLIL ecc);
- ❖ strumenti di intervento per prevenire e affrontare situazioni riconducibili al bullismo e al cyberbullismo
- ❖ l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- ❖ le dinamiche relazionali e la motivazione negli alunni
- ❖ la sostenibilità ambientale e la sana alimentazione
- ❖ le novità legislative

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Istituto "Maddalena di Canossa"  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado  
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

Nella Triennalità 2022/2025, tenendo presente i bisogni formativi del personale ATA emergono le seguenti aree di interesse:

- ❖ le Nuove Piattaforme Ministeriali e le Tecnologie digitali al servizio delle pratiche amministrative scolastiche
- ❖ il rapporto Scuola-Famiglia
- ❖ gestione delle relazioni personali interne ed esterne
- ❖ le normative applicabili in materia di Sicurezza e Privacy

117

## **ALLEGATI**

Sono parte integrante del PTOF 2022/2025 i seguenti allegati a valenza annuale, ossia inseriti nel documento per ciascun anno scolastico entro il corrispettivo mese di ottobre:

- ❖ Regolamento della Scuola dell'Infanzia
- ❖ Regolamento della Scuola Primaria
- ❖ Regolamento della Scuola Secondaria
- ❖ Patto di Corresponsabilità della Scuola Primaria
- ❖ Patto di Corresponsabilità della Scuola Secondaria

*Pavia 30/09/2024*

La Referente PTOF d'Istituto

*Giovanna Mario*

Il Direttore di Plesso

*P. Casiani Pole*

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
(approvazione nella seduta del 30/09/2024)

*Monella Tronzo*